



# TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE

*Segreteria della Presidenza*

Piazza San Firenze n. 5 - 50122 Firenze - tel: 0552746279 - fax: 055218172 - e-mail: presidenza.tribunale.firenze@ggiustizia.it

Prot. n. 647/VI.6/U.

Firenze, 2 MAR. 2009

AL SIG PRESIDENTE DELLA  
CORTE DI APPELLO DI  
FIRENZE

Oggetto: Tabelle 2009/2011.

Si comunica di aver provveduto - in data 28/02/2009 - all'inserimento della proposta tabellare 2009/2011 nel programma Valeri@.

Si fa presente che a causa di problemi tecnici, di cui si è chiesta verifica telefonica al CSM, soltanto in data odierna, è stato possibile stampare la predetta tabella.

IL PRESIDENTE  
(Enrico Ognibene)

70000	
2	3/09
JSD	RUC
Caricatura	Altre
Caricatura	Altre



Tribunale di FIRENZE

Sitazione tabellare

Biennio 2009-2011

Tribunale FIRENZE

<b>PIANTA ORGANICA NUMERICA</b>			
<b>Funzione</b>	<b>Organico</b>	<b>Vacanti</b>	<b>Presenze Effettive (con presa possesso)</b>
<b>Presidente di Tribunale</b>	1	0	1
<b>Presidente Sezione di Tribunale</b>	8	5	3
<b>Presidente Sezione GIP</b>	1	1	0
<b>Presidente aggiunto sezione GIP</b>	1	0	1
<b>Presidente Sezione Lavoro</b>	1	0	1
<b>Giudice</b>	63	2	59
<b>Giudice Sezione Lavoro</b>	5	0	4
<b>MAGISTRATI ONORARI</b>			
<b>Qualifica</b>		<b>In Servizio</b>	
<b>GIUDICE ONORARIO DI TRIBUNALE</b>		31	

Tribunale di FIRENZE

Pianta organica nominativa

Magistrati ordinari con la funzione di : **Presidente di Tribunale**

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Data Boll. M.G.	Possesso nell'ufficio	Assegnato
OGNIBENE ENRICO	05/04/1965	26/07/2006		18/01/2007	No

**Tribunale di FIRENZE**

Pianta organica nominativa

Magistrati ordinari con la funzione di : **Presidente**  
**Sezione di Tribunale**

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Data Boll. M.G.	Possesso nell'ufficio	Assegnato
CHIARI ALDO	07/06/1972	08/05/2008		16/09/2008	Si
MARADEI FRANCESCO	05/06/1970	24/07/2002		30/09/2002	Si
RADOS BRUNO	28/05/1971	30/05/2007		16/10/2007	Si

**Tribunale di FIRENZE**

Pianta organica nominativa

Magistrati ordinari con la funzione di : **Presidente**  
**Sezione GIP**

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Data Boll. M.G.	Possesso nell'ufficio	Assegnato
------------	--------------------------	-----------------	-----------------	-----------------------	-----------

**Tribunale di FIRENZE**

Pianta organica nominativa

Magistrati ordinari con la funzione di : **Presidente  
aggiunto sezione GIP**

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Data Boll. M.G.	Possesso nell'ufficio	Assegnato
BANCI ANTONIO	30/12/1977	08/06/2005		05/10/2005	Si



**Tribunale di FIRENZE**

Pianta organica nominativa

Magistrati ordinari con la funzione di : **Presidente**  
**Sezione Lavoro**

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Data Boll. M.G.	Possesso nell'ufficio	Assegnato
MUNTONI GIAMPAOLO	28/05/1971	06/12/2000		01/03/2001	Si

Tribunale di FIRENZE

Pianta organica nominativa

Magistrati ordinari con la funzione di : **Giudice**

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Data Boll. M.G.	Possesso nell'ufficio	Assegnato
ALOISIO GRAZIA GIULIA GIOVANNA	19/03/1983	02/06/1999		30/03/1990	Si
AMMIRATI DOMENICO GIUSEPPE	20/12/1967	02/06/1999		09/09/1970	Si
BAGNOLI ERMINIA	01/08/1991	02/06/1999		10/10/1996	Si
BARILLARO MICHELE	11/04/1995	26/10/2005		07/08/2006	Si
BELSITO PAOLA	22/12/1987	03/12/2008			No
BONACCHI DANIELA	12/07/1999	06/12/2007		04/06/2008	Si
BONCOMPAGNI EMMA	30/12/1977	11/09/1997		18/02/1998	Si
BOSCHERINI FEDERICO	22/12/1987	02/06/1999		06/05/1999	Si
BOUCHARD MARCO	29/05/1985	03/12/2008			No
BREGGIA CARLO	11/04/1995	19/11/2003		09/01/2004	Si
BREGGIA LUCIANA	29/05/1985	17/07/1996		18/02/1997	Si
CHIARANTINI SILVIA	08/06/1987	02/06/1999		19/03/1993	Si
CIPRIANI SILVIA	30/05/1996	20/12/2001		20/05/2002	Si
COSENTINO ANTONELLO	31/07/1986	02/06/1999		06/05/1999	Si
D'AMORA RAFFAELE	27/03/1975	24/02/1983		27/04/1983	Si
D'ISA RAFFAELE FULVIO	18/02/1984	12/07/2006		12/07/2007	Si
DAMONTE MARIA GRAZIA ANGELA CA	29/05/1985	20/02/2008		13/10/2008	Si
DE GIORGIO GIOVANNI	16/10/1969	21/12/2008		21/12/2008	Si
DE LUCA SILVIO	30/04/1986	06/04/1994		20/06/1994	Si
DELLE VERGINI LUDOVICO	08/03/1990	20/04/1995		06/11/1995	Si
FABBRINI BARBARA	28/07/1998	17/06/2004		03/11/2004	Si
FANTONI FIORENZO	13/05/1981	24/05/1984		20/12/1984	Si

FAVI ANNA	08/03/1990	11/05/1994		19/09/1994	Si
FERRANTE PIETRO	29/05/1985	09/07/2003		10/11/2003	Si
FLORIO ALFONSO	31/07/1986	11/10/2000		05/03/2001	Si
FRANGINI FABIO	11/04/1995	19/02/2004		06/09/2004	Si
GALLINI SABINA	30/04/1986	02/06/1999		21/12/1990	Si
GATTA ALESSANDRO	13/11/1967	22/03/2006		20/06/1979	Si
GOVERNATORI SILVIA	07/06/1989	14/04/1999		26/08/1999	Si
GRATTERI FRANCESCO CONCETTO	13/05/1981	12/03/1998		30/07/1998	Si
GUTTADAURO GIUSEPPINA	31/07/1986	02/06/1999		06/04/1999	Si
IMPROTA ELISABETTA	19/03/1983	12/03/1998		27/08/1998	Si
LIMONGI MATTIA MARIA DOLORES	11/04/1995	19/11/2003		02/03/2004	Si
LUPO ROSARIO	22/12/1987	05/04/2001		04/09/2001	Si
MAGNELLI GAETANO LUIGI	18/02/1984	02/06/1999		11/01/1988	Si
MAIONE MANNAMO MASSIMO	08/07/1994	17/10/2002		24/04/2003	Si
MARESCA BRUNO	27/05/1977	04/04/2001		20/08/2001	Si
MARIANI ISABELLA	29/05/1985	09/03/1994		23/05/1994	Si
MASI PAOLA	30/04/1986	02/06/1999		28/05/1999	Si
MINNITI LUCA	08/03/1990	19/05/1999		04/01/1999	Si
MIRANDA MARIO	28/12/1967	31/07/2007		27/01/2008	Si
MONTEVERDE ROBERTO	03/12/1991	06/03/1997		08/08/1997	Si
MONTI DAVID	30/04/1986	15/05/1997		28/07/1997	Si
MORJ DANIA	08/03/1990	11/11/1993		02/05/1994	Si
PALASCIANO PAOLA	08/03/1990	02/06/1999		24/09/1994	Si
PAPAIT MARIA LORENA	01/08/1991	23/06/1999		15/11/1999	Si
PAPARO DOMENICO	30/06/1979	02/06/1999		21/07/1983	Si
PERINI GIOVANNI	20/11/1986	22/02/1995		19/10/1995	Si
PEZZUTI ANGELO ANTONIO	30/04/1986	18/05/1989		08/08/1989	Si

PIOLI MARIA ELISABETTA	30/04/1986	11/05/1994		04/10/1994	Si
POMPEI PATRIZIA	22/12/1987	27/03/1996		03/10/1996	Si
RAIMONDO SUSANNA	23/06/1993	02/06/1999		20/09/1995	Si
RICCUCCI GRAZIA	19/03/1983	19/05/1999		07/09/1999	Si
RIVIELLO EMANUELE	27/06/1978	28/03/1985		14/10/1985	Si
ROCCHI GIACOMO	22/12/1987	02/07/1992		21/12/1992	Si
SACCO ANNA MARIA	31/07/1986	22/02/1995		10/07/1995	Si
SAVINO MARIPIA GAETANA	13/05/1981	02/06/1999		20/12/1996	Si
SETTEMBRE ANTONIO	31/07/1986	13/03/1996		02/10/1996	Si
VALERIANI MASSIMO	31/10/1961	27/11/2008		27/11/2008	Si
VANNUCCI LINDA	29/05/1985	02/06/1999		12/08/1996	Si
ZAZZERI FIORENZO SABATINO	18/02/1984	08/04/1992		09/06/1992	Si

Tribunale di FIRENZE

Pianta organica nominativa

Magistrati ordinari con la funzione di : **Giudice Sezione Lavoro**

Nominativo	Ingresso in Magistratura	Delibera C.S.M.	Data Boll. M.G.	Possesso nell'ufficio	Assegnato
BAZZOFFI RAFFAELE	05/02/1974	02/06/1999		23/12/1992	Si
LOCOCO DANIELA MARIA	25/02/1989	02/06/1999		20/07/1993	Si
NUVOLI VINCENZO	31/07/1986	02/06/1999		01/06/1992	Si
SANTONI RUGIU ROBERTA	01/08/1991	27/11/2008			No
TAITI NICOLETTA	24/02/1997	04/02/2004		17/06/2004	Si

Tribunale FIRENZE

Pianta organica nominativa

Magistrati onorari con la funzione di :

<b>GIUDICE ONORARIO DI TRIBUNALE</b>
Presenti: 31

AGA ROSSI ANNA

---

ANSELMO LILIANA

---

BARTALONI CRISTINA

---

BIRINDELLI BENEDETTA

---

CACCHIANI MAGNI MARZIA

---

CALAMANDREI GIULIANO

---

CALAMANDREI LORENZO

---

CASTRIOTA SILVIA

---

CATALDO MARIAELISABETTA

---

COLETTA FRANCESCO

---

DE PAOLA FRANCESCO

---

FONTANELLI ELENA

---

FUMAROLA MARIA ROSARIA

---

GALANO ANTONELLA

---

GIORDANO CLAUDIA

---

GUGLIELMI STEFANO

---

IRCANI MARTINA

---

LORENZETTI SERENA

---

MARTINI ISABELLA

---

MAZZA GIOVANNA

---

MAZZI BARBARA

---

MINOLI FRANCESCA

---

PANTERI CLAUDIA

---

PASQUALI SIMONA

---

POLIDORI CLAUDIA

---

PUCCI ALICE

---

RIGHI ENRICO

---

RONDONI DANIELA

---

VACCA PAOLA

---

VENDITTI MARIA

---

VITIELLO MARIATERESA

---





## Tribunale di FIRENZE

L'ufficio e' stato organizzato nel seguente modo:

Descrizione	Stato approvazione	Presenti
Prima Sezione Civile	Segnalazione	7
Seconda Sezione Civile	Segnalazione	15
Terza Sezione Civile	Segnalazione	18
Agraria	Segnalazione	6
Sezione Lavoro	Segnalazione	6
Sez. in materia di propr. industriale ed intellettuale	Segnalazione	6
Prima Corte di Assise	Segnalazione	3
Seconda Corte di Assise	Segnalazione	4
Prima Sezione Penale	Segnalazione	15
Seconda Sezione Penale	Segnalazione	20
Sezione del riesame	Segnalazione	5
Sezione Gip - Gup	Segnalazione	13
<b>Magistrati ordinari con competenze specifiche</b>	<b>Assegnati</b>	
Affari immigrazione D.L. 286/98	3	
Giudice del riesame	4	
Giudice delegato per i fallimenti	3	
Giudice esecuzioni immobiliari	1	
Giudice esecuzioni mobiliari	1	
Giudice per l'udienza preliminare	10	
Giudice per le indagini preliminari	10	
Giudice tutelare	1	

## Tribunale di FIRENZE

<b>Prima Sezione Civile</b>					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
NN PRESIDENTE	02/02/2009	NN Presidente	Parere Consiglio Giudiziario	NN	0
GATTA ALESSANDRO	14/03/2006	giudice	Segnalazione	Effettivo	2
<b>Altre funzioni per GATTA ALESSANDRO</b>					
<b>Giudice tutelare</b>					
<b>Affari immigrazione D.L. 286/98</b>					
MIRANDA MARIO	27/01/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	1
PAPARO DOMENICO	16/09/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
ALOISIO GRAZIA GIULIA GIOVANNA	05/12/2003	giudice	Segnalazione	Effettivo	5
<b>Altre funzioni per ALOISIO GRAZIA GIULIA GIOVANNA</b>					
<b>Affari immigrazione D.L. 286/98</b>					
GOVERNATORI SILVIA	26/08/1999	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
PAPAIT MARIA LORENA	15/11/1999	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
<b>Altre funzioni per PAPAIT MARIA LORENA</b>					
<b>Affari immigrazione D.L. 286/98</b>					

## Tribunale di FIRENZE

Seconda Sezione Civile					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
RADOS BRUNO	27/10/2007	pres.sez.trib.	Segnalazione	Effettivo	1
RICCUCCI ANDREA		In via di trasferito	Segnalazione	Effettivo	0
FANTONI FIORENZO	26/05/1999	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
BREGGIA LUCIANA	16/09/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
COSENTINO ANTONELLO	06/05/1999	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
FLORIO ALFONSO	22/05/2004	giudice	Segnalazione	Effettivo	4
POMPEI PATRIZIA	08/02/2000	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
MONTEVERDE ROBERTO	15/07/1998	giudice	Segnalazione	Effettivo	10
FABBRINI BARBARA	12/12/2006	giudice	Segnalazione	Effettivo	2
ANSELMO LILIANA	16/11/2002	GOT	Segnalazione	Onorario	6
BIRINDELLI BENEDETTA	26/06/2003	GOT	Segnalazione	Onorario	5
DE PAOLA FRANCESCO	20/04/2006	GOT	Segnalazione	Onorario	2
GALANO ANTONELLA	20/04/2006	GOT	Segnalazione	Onorario	2
LORENZETTI SERENA	20/04/2006	GOT	Segnalazione	Onorario	2
VACCA PAOLA	20/04/2006	GOT	Segnalazione	Onorario	2

## Tribunale di FIRENZE

<b>Terza Sezione Civile</b>					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
NN PRESIDENTE	02/02/2009	NN Presidente	Parere Consiglio Giudiziario	NN	0
VALERIANI MASSIMO	27/11/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
AMMIRATI DOMENICO GIUSEPPE	13/11/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
<b>Altre funzioni per AMMIRATI DOMENICO GIUSEPPE</b>					
<b>Giudice esecuzioni immobiliari</b>					
D'AMORA RAFFAELE	01/12/1997	giudice	Segnalazione	Effettivo	11
<b>Altre funzioni per D'AMORA RAFFAELE</b>					
<b>Giudice delegato per i fallimenti</b>					
MASCAGNI PIETRO		In via di trasferito	Segnalazione	Effettivo	14
RIVIELLO EMANUELE	01/03/1999	giudice	Segnalazione	Effettivo	10
<b>Altre funzioni per RIVIELLO EMANUELE</b>					
<b>Giudice delegato per i fallimenti</b>					
ZAZZERI FIORENZO SABATINO	16/09/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
DAMONTE MARIA GRAZIA ANGELA CA	13/10/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
<b>Altre funzioni per DAMONTE MARIA GRAZIA ANGELA CA</b>					
<b>Giudice esecuzioni mobiliari</b>					
MARIANI ISABELLA	16/09/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
GUTTADAURO GIUSEPPINA	01/06/1999	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
SETTEMBRE ANTONIO	01/04/2003	giudice	Segnalazione	Effettivo	5
<b>Altre funzioni per SETTEMBRE ANTONIO</b>					
<b>Giudice delegato per i fallimenti</b>					
CHIARANTINI SILVIA	27/01/2000	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
MINNITI LUCA	04/01/2000	giudice	Segnalazione	Effettivo	9
DELLE VERGINI LUDOVICO	16/09/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
FUMAROLA MARIA ROSARIA	16/11/2002	GOT	Segnalazione	Onorario	6

GUGLIELMI STEFANO	20/04/2006	GOT	Segnalazione	Onorario	2
PASQUALI SIMONA	26/06/2003	GOT	Segnalazione	Onorario	5
VITIELLO MARIATERESA	20/04/2006	GOT	Segnalazione	Onorario	2

## Tribunale di FIRENZE

Agraria					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
RADOS BRUNO	27/10/2007	pres.sez.trib.	Segnalazione	Effettivo	1
BREGGIA LUCIANA	16/09/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
COSENTINO ANTONELLO	06/09/2001	giudice	Segnalazione	Effettivo	7
FLORIO ALFONSO	22/05/2004	giudice	Segnalazione	Effettivo	4
FABBRINI BARBARA	12/12/2006	giudice	Segnalazione	Effettivo	2
1 N.N.	30/01/2009	NN Ordinario	Parere Consiglio Giudiziario	NN	0

## Tribunale di FIRENZE

Sezione Lavoro					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
MUNTONI GIAMPAOLO	01/03/2001	pres.sez.lavoro	Segnalazione	Effettivo	8
BAZZOFFI RAFFAELE	23/12/1992	giud.sez.lavoro	Segnalazione	Effettivo	16
NUVOLI VINCENZO	01/06/1992	giud.sez.lavoro	Segnalazione	Effettivo	16
LOCOCO DANIELA MARIA	20/07/1993	giud.sez.lavoro	Segnalazione	Effettivo	15
TAITI NICOLETTA	17/06/2004	giud.sez.lavoro	Segnalazione	Effettivo	4
1 N.N.	31/01/2009	NN Ordinario	Parere Consiglio Giudiziario	NN	0

## Tribunale di FIRENZE

Sez. in materia di propr. industriale ed intellettuale					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
RADOS BRUNO	12/11/2007	pres.sez.trib.	Segnalazione	Effettivo	1
ZAZZERI FIORENZO SABATINO	01/11/2003	giudice	Segnalazione	Effettivo	5
POMPEI PATRIZIA	01/11/2003	giudice	Segnalazione	Effettivo	5
DELLE VERGINI LUDOVICO	14/11/2003	giudice	Segnalazione	Effettivo	5
MONTEVERDE ROBERTO	01/11/2003	giudice	Segnalazione	Effettivo	5
1 N.N.	02/02/2009	NN Ordinario	Parere Consiglio Giudiziario	NN	0



Tribunale di FIRENZE

Prima Corte di Assise					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
NN PRESIDENTE	05/02/2009	NN Presidente	Parere Consiglio Giudiziario	NN	0
GRATTERI FRANCESCO CONCETTO	01/10/2005	giudice	Segnalazione	Effettivo	3
FLORIO ALFONSO	24/09/2002	Componente Supplente	Segnalazione	Effettivo	6

## Tribunale di FIRENZE

Seconda Corte di Assise					
Cognome e nome	In sezione dal	Funzione nella sezione	Stato procedura	Posizione	Anni
NN PRESIDENTE	05/02/2009	NN Presidente	Parere Consiglio Giudiziario	NN	0
DE GIORGIO GIOVANNI	21/12/2008	giudice	Segnalazione	Effettivo	0
GRATTERI FRANCESCO CONCETTO	01/10/2005	giudice	Segnalazione	Effettivo	3
FLORIO ALFONSO	24/09/2002	Componente Supplente	Segnalazione	Effettivo	6

## Analisi dello stato dei servizi

### 1) Analisi dello stato dei servizi

#### A) SITUAZIONE DELL'ORGANICO DEI MAGISTRATI

La situazione attuale dell'organico dei magistrati in forza al Tribunale è quella sotto riprodotta, prelevata dal sito del CSM

FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENTI
PRESIDENTE	1	0	1
PRES.SEZIONE	8	5	3
PRESIDENTE GIP	1	1	0
PRES.AGG.GIP	1	0	1
PRES SEZ LAV	1	0	1
GIUDICI	63	2	59
GIUDICE SEZ LAV	5	0	4

Ai quali vanno aggiunti 31 GOT effettivamente in servizio, su una disponibilità potenziale di 40, ma il loro utilizzo è limitato dalle circolari consiliari, e segnatamente dalla vigente circolare tabellare, ai cui precetti questa proposta non può che aderire con tutte le riserve più volte manifestate in proposito e che proprio per questo appare inutile ripetere.

Le scoperture dei posti di Presidente di sezione sono effetto del raggiungimento del periodo massimo di permanenza nella carica previsto dal

**Tribunale di FIRENZE**

nuovo ordinamento giudiziario; va precisato che i posti di Presidente della sezione GIP e della sezione lavoro saranno effettivamente vacanti dal marzo 2009, e che tre presidenti sono rimasti nell'organico della sezione quali giudici.

Per quanto riguarda i giudici va detto che tre ( di cui uno della sezione lavoro ) sono in entrata ma non hanno ancora preso possesso, mentre tre sono in corso di trasferimento alla Corte di Appello di Firenze.

Gli 80 magistrati assegnati al Tribunale sono così ripartiti, per effetto della recente riorganizzazione delle sezioni avvenuta con DP n ° 29 del 23 maggio 2008

		<b>MAGISTRATI IN ORGANICO ADDETTI AL SETTORE</b>				
CIRCONDARIO/SEZIONI	PRES IDEN TE	CIVILE	LA VORO	GIP/GUP	DIBATTI MENTO	TOTALE
SEDE	1	29,0			21,0	51
UNICA			6,0	13,0		19
PRIMA		7,0			9,0	
SECONDA		9,0			9,0	
TERZA		13,0				
ASSISE					3,0	
SEZZ.DISTACCATE						5
Numero magistrati assegnati in via esclusiva alla Sezione del Riesame		5,0				75

Va precisato che sei giudici ricoprono anche altri incarichi istituzionali (un componente effettivo del Consiglio Giudiziario e 5 referenti distrettuali per la formazione) .

## Tribunale di FIRENZE

Di questi, la dott.ssa Governatori- componente del Consiglio giudiziario- e la dott.ssa Pompei - referente per la formazione - beneficiano dell'esonero come previsto dalla circolare tabellare . Gli altri referenti non beneficiano di tale esonero, in quanto il dott. Lupo non lo ha mai chiesto, e il dott. De Luca, il dott. Barillaro e la dott.ssa Mariani, dopo il loro tramutamento, non hanno rinnovato la richiesta in relazione alle nuove materie.

Il dott. Luca Minniti e il dott. Giacomo Rocchi sono stati designati magistrati di riferimento per l'informatica rispettivamente per il settore civile e per il settore penale.

Inoltre un giudice, il dott. Antonio Crivelli, peraltro in corso di trasferimento, è applicato fin dal novembre 2007 presso la Corte di Appello con provvedimenti di proroga via via rinnovati.

A seguito del regolamento del CSM in materia di permanenza ultradecennale nell'incarico presso lo stesso ufficio alla luce della modifica introdotta dal decreto legislativo 160 del 30 gennaio 2006, in data 6 maggio 2008 è stato bandito il concorso interno per la destinazione ad altro incarico di 14 giudici (Ammirati, Riccucci, Pezzuti, Gallini, Zazzeri, Delle Vergini, Mariani, Crivelli, Mascagni, Paparo, Raimondo, Perini, Bagnoli, Breggia L.) che versavano nella situazione anzidetta .

Detto concorso si è concluso con il decreto n ° 45 del 28 giugno 2008 modificato, a seguito del ricorso di un magistrato al TAR del Lazio, con il decreto n ° 89 del 6 novembre che ha risolto tutte le posizioni .

Recentemente è stato poi bandito altro concorso interno, tuttora in corso di svolgimento, per la destinazione ad altro incarico dei residui magistrati (D'Amora, Abiosi, Boncompagni, Mori, Monteverde, Rocchi) che hanno maturato il periodo di ultradecennalità entro il 31 dicembre,

## Tribunale di FIRENZE

essendo stati assegnati ad altro incarico i giudici De Luca e Monti con il citato decreto 45.

Durante la vigenza della presente tabella matureranno il periodo massimo di permanenza ulteriori 14 magistrati, di cui 8 nel solo anno 2009.

Prima sezione civile- dott.ssa Governatori : 26.8.2009; dott.ssa Papait: 15.11.2009

Seconda sezione civile- dott. Fantoni : 26.5.2009; dott. Cosentino: 6.5.2009; dott.ssa Pompei: 8.2.2009;

Terza sezione civile - dott.ssa Guttadauro: 1.6.2009; dott.ssa Chiarantini: 27.1.2010; dott. Minniti:4.1.2010

Prima sezione penale - dott.ssa Pioli : 1.6.2010; dott. Boscherini: 6.5.2009

Seconda sezione penale - dott.ssa Masi : 28.5.2009

• Tribunale del Riesame - dott.ssa Riccucci G. : 7.9.2009

Sezione GIP - dott.ssa Palasciano : 15.6.2010; dott. Lupo : 22.10.2011

Tali continui avvicendamenti rendono estremamente difficile fare fronte ai numerosi e gravosi compiti che il Tribunale si trova ad affrontare quotidianamente: sia il settore civile che quello penale, anche nel corso delle riunioni sezionali, reclamano un aumento dei posti nelle rispettive sezioni, ma al riguardo segnalo che tra i posti destinati ai magistrati ordinari in tirocinio, il Tribunale di Firenze non è rimasto “more solito” beneficiario di alcun posto.

## B) SITUAZIONE LOGISTICA, STATO DI INFORMATIZZAZIONE, PERSONALE AMMINISTRATIVO

La situazione logistica è sempre precaria: i vari reparti operativi sono situati in quattro distinte unità immobiliari e in tre archivi (di cui uno a Prato)

## Tribunale di FIRENZE

mentre la dotazione di autoveicoli necessari per lo spostamento del personale e dei fascicoli è a limiti quasi da terzo mondo.

Segnalo peraltro che, nonostante i ritardi nella consegna del nuovo plesso giudiziario di Novoli, si sono tenute, e si stanno tuttora tenendo, riunioni con organi istituzionali territoriali- Prefetto, Comune, Corte di Appello- e dell'amministrazione centrale per risolvere il problema degli oneri finanziari collegati all'acquisto dei mobili ed arredi .

Invero il ritardo con il quale avviene la definitiva presa di possesso dei nuovi locali costituisce un onere per la collettività, che sopporta le spese di manutenzione di un complesso immobiliare in gran parte edificato e non utilizzato e le spese per i locali attualmente usati.

Tale situazione produce poi gravi effetti sulle condizioni di lavoro e sullo stessa efficienza dei servizi. Lo stesso inventario dei beni mobili, predisposto dall'ufficio in un'ottica di risparmio, è a questo punto in parte inutile per la naturale obsolescenza nel tempo dei materiali.

E' assolutamente necessario pertanto che i competenti uffici provvedano in tempi rapidi alle necessarie attività amministrative per la piena funzionalità del plesso.

Nell'anno 2006 furono acquistati i seguenti beni informatici:

n. 58 stampanti Lexmark

n. 6 stampanti multifunzioni (Fax – scanner)

Nell'anno 2007 sono stati acquistati i seguenti beni informatici:

79 PC Maxdata ; 21 PC Olidata; 32 portatili assegnati a magistrati ed al dirigente,

10 stampanti Brother

Nell'anno 2008 sono stati acquistati i seguenti beni informatici:

32 PC Olidata mod. alicon dc e2000; n. 12 PC Olidata mod. vaissant xs5600; n. 150 PC Olidata mf 19f0sn; n. 70 stampanti Lexmark e352; n. 2 lettori di badge; n. 2 scanner Ricoh a colori - (in Comodato Avvocati )

Quanto agli aspetti operativi dell'informatizzazione, permangono carenze ancora non risolte. Infatti i programmi forniti dal Ministero da un lato non

## Tribunale di FIRENZE

sono del tutto adatti alla realtà dell'ufficio, e dall'altro non consentono di apportare alcun adattamento, anche quando sarebbe utile. Alquanto burocratico e accidentato è il meccanismo da percorrere per ottenere l'intervento dell'assistenza informatica in caso di problemi sui computer

Si sta completando la fase propedeutica dell'installazione e dell'avvio del progetto SICP (sistema Informativo della cognizione penale) che sostituirà il sistema RE.GE. e integrerà i sistemi relativi alle misure cautelari personali e reali, ai corpi di reato e depositi giudiziari, nonché fornirà gli strumenti per la gestione della fissazione delle udienze e dei carichi di lavoro, del gratuito patrocinio ed altro.

Il Tribunale di Firenze è stato individuato come sede pilota ed è stato costituito un gruppo di lavoro formato da nostri funzionari esperti nella specifica materia.

È stato anche installato il programma SICID (sistema informatico civile distrettuale) che unifica in una unica banca dati distrettuale i registri civili, della volontaria giurisdizione e del lavoro, in una ottica di reingegnerizzazione dei registri finalizzata al processo civile telematico.

Il nuovo programma presenta però molteplici disfunzioni che sono state già segnalate agli uffici competenti.

All'interno del programma SICID è stata attivata la "console del magistrato".

Per il settore penale va poi rimarcato il portale per l'archiviazione delle trascrizioni dei verbali di udienza che potranno essere messi a disposizione dei legali utilizzando sistemi elettronici, con notevole risparmio di tempo di lavorazione e di carta.

Si sta agevolando l'utilizzo del polis web nel settore civile assegnando ai magistrati che lo hanno chiesto il kit per la firma digitale. Ciò faciliterà, da un lato la comunicazione dell'avvenuto deposito dei provvedimenti mediante e mail e, da un altro, un più celere rilascio delle copie.

Analogamente nel settore penale - più precisamente nell'ufficio GIP -, in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale si sta lavorando all'introduzione di un programma che consentirà la scannerizzazione di tutti gli atti (ad iniziare dai fascicoli di maggiore consistenza) che potranno quindi essere consegnati ai legali su CD, DVD, sistemi rimovibili in tempo reale. Tale sistema permetterà anche la



## Tribunale di FIRENZE

risoluzione dell'eventuale incompatibilità dei GIP fin dalla fase di assegnazione del procedimento .

La dirigenza amministrativa sta elaborando il nuovo titolare per consentire l'utilizzo più efficace del protocollo informatico, in aderenza ai principi guida del codice dell'amministrazione digitale.

A tal fine il nostro Tribunale è stato individuato dal DGSIA quale ufficio per la sperimentazione della gestione dei flussi documentali all'interno dell'operativo Proteus.

L'indubbio impegno nel tentativo di miglioramento dell'informatizzazione appare di grande importanza per una riorganizzazione delle funzioni e delle strutture e su questo occorrerebbe l'impiego di adeguate risorse economiche, che in prospettiva porterebbero evidenti risparmi in termini di costi e di tempo e quindi di maggiore efficienza del servizio, tenendo conto delle insostenibili carenze di organico.

Il Tribunale di Firenze è stato poi inserito, insieme alla Procura della Repubblica di Lucca e di Livorno, nel progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices negli uffici giudiziari italiani", in sintonia con la Regione Toscana.

Nel corso del periodo di riferimento sono state poi stipulate nuove convenzioni con la Provincia di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento di "Tirocini Formativi" ai sensi dell'art. 18 Legge 196/97, in prosecuzione delle analoghe iniziative già effettuate negli ultimi anni. Tali stages sono finalizzati a favorire la diffusione della cultura dell'organizzazione giudiziaria e rappresentano per gli interessati un'opportunità per acquisire esperienza nell'ambito del servizio giustizia. Si è avuta un'ottima risposta da parte dei numerosi giovani che hanno prestato e prestano tuttora servizio nei nostri uffici, con reciproca soddisfazione.

Tra le altre iniziative tese ad offrire un miglior servizio segnalò che il giorno 8 luglio 2008 è stato formato dal Presidente del Tribunale e dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze la "Convenzione per la formazione e l'orientamento dei praticanti Avvocati", che permetterà ai giovani praticanti di trascorrere in Tribunale il secondo anno di pratica: i giovani, nella misura complessiva di cinquanta unità individuate dal Consiglio dell'Ordine, potranno completare la prescritta pratica forense

## Tribunale di FIRENZE

prendendo parte ai processi, alle udienze e alla stesura degli atti nelle sezioni civili ( esclusa la materia della famiglia) e nella sezione del lavoro.

E' stata anche firmata una convenzione tra il Tribunale e l'ANFASS (associazione famiglie disabili intellettivi) che vuol rendere applicabile la legge del 2000 che dava la possibilità, per i reati che prevedono la detenzione domiciliare, di scontare la pena attraverso lavori di pubblica utilità.

L'organico del personale amministrativo è in grave sofferenza considerando la pianta organica sia in astratto sia in concreto, per le numerose vacanze, applicazioni, distacchi e comandi (circa 45 unità solo nella sede principale). Inoltre circa il 24 % dell'organico ha un rapporto di lavoro a tempo parziale con riduzione della prestazione lavorativa in varie percentuali.

A ciò vanno aggiunte anche fisiologiche assenze per ferie o malattie. Tale situazione di criticità, più volte segnalata al Ministero, è destinata ad aggravarsi ulteriormente per effetto del recente provvedimento ministeriale che in attuazione del decreto legge 112 del 2008 avrebbe individuato le dotazioni organiche con le presenze al 30 settembre 2008 .

L'organico dei giudici, come quello del personale amministrativo, del Tribunale di Firenze è quindi palesemente sottodimensionato, rispetto sia al carico di lavoro dell'ufficio, sia rispetto agli organici degli altri importanti Tribunali, tenendo altresì conto del numero degli abitanti del circondario, della tipologia dell'imprenditoria e delle competenze distrettuali e interdistrettuali dell'ufficio.

### 3) RELAZIONE

Nella fase preparatoria della redazione della segnalazione della presente proposta tabellare, a seguito di formale richiesta, è pervenuta la nota del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati che conteneva la richiesta "*affinchè nella*

## Tribunale di FIRENZE

*proposta tabellare ed organizzativa per gli uffici giudiziari a Lei afferenti, siano previsti tempi di rinvio delle udienze sia civili che penali, in maniera omogenea almeno per le singole sezioni"*. e sono stati acquisiti i verbali delle riunioni tenute dalle singoli sezioni del Tribunale, nonché le proposte organizzative formulate dai magistrati responsabili delle sezioni distaccate.

E' inoltre pervenuta la relazione del dirigente amministrativo sugli obiettivi di sua competenza di seguito riportata:

TRIBUNALE

AL SIG. PRESIDENTE

SEDE

OGGETTO: FORMAZIONE DELLE TABELLE DI ORGANIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2009-2011.

In relazione alla sua richiesta datata 19.11.2008 Le comunico quali saranno gli obiettivi che intendo perseguire nell'anno 2009.

### 1) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- tramite corsi di formazione interna sull'uso di Acrobat, O.C.R. e della firma digitale nonché motivazione delle stesse attraverso la conoscenza del progetto e la consapevolezza di esserne parte.

### 2) PIANIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

- attraverso la progettazione delle attività e dei costi. In particolare, per mezzo della scansione degli atti e dell'invio per posta elettronica si prospetta un notevolissimo risparmio nell'uso della carta che sarà quantificato a breve.
- attraverso lo studio e la riorganizzazione delle attività operative. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario individuare soluzioni che evitino nei limiti del possibile in campo civile i rinvii dei processi che comportano alle cancellerie ulteriori attività e costi. In particolare, una soluzione potrebbe essere quella di assegnare ad ogni giudice che tratta affari civili un g.o.t. il quale potrebbe sostituirlo in caso di assenza temporanea o impedimento evitando i suddetti costosi rinvii. Il giudice potrebbe addestrare il g.o.t. sulle modalità dell'udienza potendo anche ottenere un aiuto concreto e perseguire l'obiettivo di una ragionevole durata del processo.

## Tribunale di FIRENZE

- evitando la dispendiosa ed inutile duplicazione delle attività di citazione dei testi da parte delle segreterie della Procura. Per raggiungere questo obiettivo sarebbe opportuno che i g.o.t. del settore penale fissassero i rinvii delle udienze ad un periodo non inferiore a i due mesi onde dare alle segreterie il tempo necessario ad effettuare le necessarie citazioni evitando il rinvio delle udienze per mancata comparizione dei testi.
- rendendo il meno gravosa possibile l'attività della cancelleria della Sezione di Empoli. Tenuto conto che a seguito delle note vicende si dovrà provvedere quanto prima alla riorganizzazione di detta cancelleria, sarebbe opportuno che nel frattempo le nuove tabelle non fissassero per g.o.t. Bartaloni, Fontanelli e Mazza ulteriori giorni di udienza rispetto a quelli fino ad oggi tabellarmente previsti.

### 3) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CANCELLERIA

- attraverso la riunione in una stessa cancelleria di tutti gli affari previsti da uno stesso registro informatico (es. registro degli affari non contenziosi ed in camera di consiglio). Tale sistema consentirebbe una migliore qualità del lavoro degli impiegati e nello stesso tempo una più vantaggiosa risposta al cittadino utente. Per consentire ciò sarebbe necessario che anche gli affari fossero assegnati al giudice seguendo lo stesso criterio e, cioè, affidando al giudice tutelare tutti gli affari non contenziosi ed in camera di consiglio da trattare con rito monocratico ed al collegio tutti gli affari relativi al diritto di famiglia da trattare con rito collegiale.

AMMINISTRATIVO

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Rosalia Scalera)

*Il sindacato degli Avvocati di Firenze e della Toscana ha fatto pervenire la nota del 16 dicembre 2008, nella quale si chiedeva “di voler modificare il precedente provvedimento nel senso di preconstituire un sistema di attribuzione dei fascicoli ai vari giudici che si devono occupare dell'assegnazione dei crediti pignorati in modo tale che lo stesso giudice dell'esecuzione mobiliare che raccoglie la dichiarazione del terzo, possa in udienza indicare il giudice che si occuperà della successiva fase e la data della successiva udienza. Nostra opinione è che a tale risultato si possa pervenire predisponendo, al momento dell'iscrizione a ruolo della procedura e comunque prima dell'udienza fissata per la dichiarazione del terzo, l'assegnazione dei singoli fascicoli al giudice che si dovrà occuparsi dell'assegnazione del credito ed il calendario delle sue udienze.”*

## Tribunale di FIRENZE

La dott.ssa Luciana Breggia, per conto dell'Osservatorio di Firenze sulla giustizia civile ha fatto pervenire il sottostante scritto.

*al Presidente del Tribunale di Firenze*

*TABELLI DI ORGANIZZAZIONI DEI TRIENNIO-ACCADEMIA TRIBUNALI DI FIRENZE 2009/2011*

### *PROPOSTE DELL'OSSERVATORIO*

*Gentile Signor Presidente,*

*l'Osservatorio di Firenze sulla Giustizia Civile intende dare il suo contributo in questo importante momento di organizzazione del Tribunale, ringraziandoLa per l'attenzione che Ella ha voluto dimostrare all'Osservatorio fiorentino ed in genere a tutto il mondo degli Osservatori, come veicolo di dialogo fra gli operatori della giustizia.*

*Nell'ambito delle numerose questioni emerse e discusse negli ultimi tempi, l'Osservatorio ha selezionato alcuni temi, sui quali intende richiamare l'attenzione.*

#### *I. Avvio della pratica forense presso il Tribunale di Firenze.*

*In attuazione dell'art. 16, d.lgs. 398/1997, d'intesa con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati, numerosi tribunali (fra cui Milano, Padova, Trieste, Monza, Venezia, T.A.R. Veneto) hanno previsto che, per la durata di un anno, la pratica forense sia svolta nei propri uffici giudiziari, a fianco di un magistrato.*

*Anche a Firenze è stata di recente sottoscritta la Convenzione tra il Tribunale e il Consiglio dell'Ordine per le modalità di reclutamento e lo svolgimento del tirocinio presso l'ufficio giudiziario*

*L'Osservatorio auspica che l'attuazione della Convenzione sia fortemente sostenuta dall'Ufficio giudiziario e da tutti coloro che vi sono coinvolti in vari ruoli; considera infatti la gestione condivisa della pratica forense da parte di avvocatura e magistratura un'occasione di grande importanza, perché – come sottolineato anche dal CSM – contribuisce ad alimentare una cultura e un'etica comune a magistrati e avvocati.*

*Oltre ad assumere un alto valore formativo, l'iniziativa offre benefici anche al servizio giustizia perché contribuisce a costruire, a legislazione esistente, nuove forme organizzative del lavoro giudiziario, ispirate all'idea dell'Ufficio per il processo, che costituisce una delle principali elaborazioni dell'Osservatorio.*

#### *II. Convenzioni per stages con l'Università di Firenze.*

*Nella stessa scia delle convenzioni per la pratica forense presso gli uffici giudiziari si muove la preparazione della Convenzione, rinnovata rispetto a quella già esistente, per gli stages di formazione e orientamento di studenti universitari presso gli uffici giudiziari.*

## Tribunale di FIRENZE

*L'Osservatorio si auspica che anche tale iniziativa prenda rapidamente avvio perché consente uno scambio importante tra giovani e mondo delle professioni, oltre a costituire, come gli stages dei praticanti avvocati, un tassello importante dell'Ufficio per il processo.*

### **III. Riunioni periodiche ex art. 47 quater ord. giud. e conoscibilità degli orientamenti emersi**

*La circolare del CSM del 1° agosto 2008 ha dato particolare risalto alle riunioni periodiche fra i magistrati delle singole sezioni di Tribunale (v. spec. § 35.8) In particolare se ne è prevista la cadenza almeno bimestrale, nonché l'invio al presidente del tribunale dei relativi verbali accompagnati da una apposita relazione del presidente della sezione. A loro volta, i verbali (e verosimilmente l'annessa relazione) vanno trasmessi con cadenza annuale al C.S.M.*

*Tali direttive esprimono la chiara volontà di riconoscere alle riunioni ex art. 47 quater ord. giud. una rilevanza pubblica e non confinata all'interno della singola sezione.*

*In questa prospettiva si colloca la proposta dell'Osservatorio: rendere conoscibile al pubblico (attraverso l'inserimento nel sito internet dell'ufficio giudiziario o di altra istituzione che si renda disponibile) quelle parti della relazione – o dei verbali – che esprimono orientamenti sufficientemente condivisi dai magistrati della sezione.*

### **IV. Modalità organizzative delle udienze civili e Protocollo.**

*Negli ultimi anni è maturata la consapevolezza che la speranza di un miglioramento della giustizia civile non si fonda tanto su proposte di riforme legislative, quanto sulla sufficienza dei mezzi materiali, sulla razionalizzazione dell'organizzazione complessiva e sull'adozione da parte dei singoli, negli spazi che nessuna riforma potrà del tutto eliminare, di comportamenti 'virtuosi'.*

*Per queste ragioni l'Osservatorio auspica che alcune regole del Protocollo per la gestione delle udienze civili, aggiornato con le ultime riforme (leggi n.ri 80 e 263 del 2005) possano essere discusse nell'ambito delle consultazioni per il procedimento tabellare e quindi recepite dal documento organizzativo generale. Si fa riferimento alle regole che riguardano specificamente l'organizzazione delle udienze e mirano ad assicurare alcuni punti fondamentali: la preparazione di giudici e avvocati rispetto all'attività di udienza, lo svolgimento 'civile' delle udienze dove parti, avvocati e altri professionisti ausiliari possano trovare spazi adeguati di ascolto.*

### **V. Trasparenza dei criteri di gestione dei tempi.**

*La divergenza nella gestione dei tempi dei processi da parte dei giudici, riscontrabile nell'ambito della stessa sezione, getta disorientamento tra avvocati e utenti. Possono esservi molte ragioni che giustifichino differenze, a volte poco comprensibili all'esterno, per questo appare auspicabile che i tempi medi di rinvio dei procedimenti siano resi conoscibili nei modi opportuni (ad esempio, con avvisi nelle cancellerie o altri sistemi). In tal modo anche eventuali circostanze che giustificano la deviazione dal tempo medio potranno essere rese note e contribuire a dare conto, in modo ragionevole, degli eventi*

## Tribunale di FIRENZE

*che hanno causato lo scostamento dai criteri.*

*L'obiettivo presuppone, ovviamente, che del tema si discuta nelle riunioni ex art. 47quater ord. giud.*

### *VI. Sul personale amministrativo*

*Da ultimo si auspica, a proposito del personale amministrativo, che le risorse umane siano impiegate nel modo più razionale possibile, ma soprattutto si coglie comunque l'occasione per denunciare la gravità dell'art. 74 d.l. 112/2008, che «fissa» le dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche nei posti effettivamente coperti al 30 settembre 2008, rendendo definitiva la situazione di sofferenza degli uffici a quella data più penalizzati.*

*L'Osservatorio è disponibile per qualsiasi occasione di approfondimento o ampliamento dei temi indicati, anche in riunioni dedicate, se questo sia compatibile con i tempi di formazione delle tabelle.*

*Con sinceri auguri di buon lavoro.*

*Firenze, 19 dicembre 2008.*

*Luciana Breggia*

*per l'OSSERVATORIO FIORENTINO SULLA GIUSTIZIA CIVILE*

Le proposte dell'Osservatorio non possono che trovare ampio consenso nell'ambito di un ripensamento del "sistema Giustizia" la cui necessità viene ad imporsi ogni giorno di più ed alla quale nessuno degli operatori, a cominciare da magistrati e avvocati, può considerarsi esentato. In quest'ambito la Presidenza del Tribunale ha mantenuto stretti contatti con i componenti dell'Osservatorio di Firenze, al momento dedicato alla sola Giustizia civile, e non può che confermare la piena disponibilità ad assecondare tutte quelle iniziative che di comune accordo verranno portate avanti per un generale miglioramento del servizio da rendere ai cittadini. In quest'ottica con soddisfazione va vista la ricordata recente sottoscrizione della Convenzione per la pratica forense tra il Tribunale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, convenzione che consentirà lo svolgimento di parte del tirocinio dei praticanti presso il nostro Tribunale: la Convenzione avrà a brevissima scadenza pratica attuazione con l'inserimento di numerosi praticanti già selezionati e si colloca nell'ambito della ricerca di una cultura condivisa della giurisdizione tra magistratura e avvocatura che nel presente difficile momento deve considerarsi obiettivo primario ed insostituibile.

In tale ottica è stato poi giustamente sottolineato il rinnovo della convenzione – già esistente – con l'Università di Firenze per l'effettuazione

## Tribunale di FIRENZE

di stages di formazione e orientamento di studenti universitari presso gli uffici giudiziari, convenzione che aveva già fornito ottimi risultati e che è stata ancora migliorata sulla base delle esperienze pregresse e delle finalità da raggiungere.

Nello specifico tuttavia l'esperienza degli Osservatori, ormai maturata e consolidata, offre una occasione importante per la formulazione di protocolli condivisi miranti ad una organizzazione delle udienze civili che porti ad una razionalizzazione delle varie fasi, in una con la trasparenza dei criteri di gestione dei tempi: si pone dunque come obiettivo primario da raggiungere e bene pertanto le relative problematiche dovranno essere proposte e discusse nelle riunioni sezionali ex art. 47 quater Ord.Giud..

Tutto ciò ha peraltro, come presupposto indefettibile, l'assoluta lealtà reciproca tra i protagonisti la cui adesione, in quanto del tutto volontaria, deve tendere a coordinare uno sforzo comune per la razionalizzazione delle procedure senza sovrapposizione di ruoli o invasioni di campo e, soprattutto, senza violazione delle regole processuali fondamentali..

Tutte le proposte, suggerimenti e considerazioni contenute negli altri scritti sono stati oggetto della massima attenzione nella elaborazione della proposta, trasfondendo senz'altro nella stessa quanto ritenuto funzionale all'ulteriore miglioramento dei servizi nonché compatibile con i principi sanciti nella circolare tabellare.

Si può in ogni caso affermare che, nonostante difficoltà e carenze sempre crescenti, l'impegno, l'abnegazione, lo spirito di sacrificio di tutti i magistrati e di tutto il personale ha consentito di mantenere, ed anzi in più di un settore migliorare, lo standard di efficienza già segnalato nella precedente relazione.

Molte altre argomentazioni potrebbero essere qui utilmente svolte ove non si tenesse peraltro conto della imminenza di riforme sia in campo penalistico che civilistico, condensate in disegni di legge già approvati dal Consiglio dei Ministri del Governo in carica, che muteranno radicalmente il quadro normativo ed organizzativo degli uffici giudiziari e renderanno in gran parte superato e da riscrivere quanto fin qui oggi elaborato.

Ci si può solo augurare che le riforme annunziate – che presentano non pochi aspetti di criticità - possano essere attentamente vagliate in sede



## Tribunale di FIRENZE

parlamentare in modo da consentire di giungere a risultati di semplificazione delle procedure e di riduzione dei tempi di definizione dei processi, cioè esattamente l'opposto di quanto avvenuto fino ad oggi. Sotto questo profilo non posso non sottolineare ancora una volta che la più volte ricordata riduzione dell'organico del personale amministrativo ha raggiunto ormai livelli tali da non poter in alcun modo fare fronte all'impatto di nuove riforme se non adeguatamente supportata da mezzi e personale.

Si osserva poi che appare comunque indispensabile rivedere la rigidità della organizzazione degli uffici giudiziari, costruendo una flessibilità organizzativa attuata anche valutando in maniera diversa i "carichi di lavoro", scorporando i dati usando criteri di qualità e complessità che non appaiono dalle attuali rilevazioni statistiche.

In ciò potrà essere utile il risultato dell'attuale commissione del CSM sugli standard medi che però deve essere poi supportata in concreto nei singoli uffici dalle necessarie professionalità, non solo giudiziarie.

Nell'ambito della organizzazione degli uffici, tesa al miglioramento dei risultati, appare inoltre utile riattivare la riforma sull'ufficio del giudice.

Concludo con una riflessione sul rapporto tra dirigenza e risultato.

Il modello di dirigente di un ufficio giudiziario che vuol contribuire a rendere un servizio giustizia sempre migliore dal punto di vista qualitativo non è quello attuale di scrupoloso garante e burocrate attuatore di regolamenti e circolari astratti, ma quello, più moderno, di conoscitore della realtà sociale e territoriale in cui opera in concreto e nel quale la forma non prevale sulla sostanza, ma le stesse si conciliano dando risposte sostanziali e non formali alle mutate esigenze della collettività.

## Carichi di lavoro

### 2) Carichi di lavoro

Rimando ai prospetti statistici allegati, forniti dal funzionario statistico della Corte di Appello assegnato alla Commissione flussi relativi agli anni 2006-2007.

In generale può dirsi che la durata dei procedimenti dipende dal carico complessivo di ciascun giudice, dall'oggetto e dalla attività istruttoria che ogni singolo affare richiede.

La mole del contenzioso, in tutti i settori del civile e nel settore penale, è comunque sempre elevata e sui singoli magistrati, dei quali viene complessivamente apprezzata la qualità e lo scrupolo dell'impegno, grava un eccessivo numero di cause, a fronte di un carico sostenibile inferiore.

La commissione istituita dal CSM proprio per elaborare un criterio di standard medi potrà dare auspicate opportune soluzioni e proposte.

Per il settore civile è opportuno evidenziare che alla prima sezione è assegnato un carico diverso da quello delle altre sezioni in riferimento alla particolarità della materia familiare e della quasi totalità degli affari di volontaria giurisdizione attribuiti, comprese le funzioni di giudice tutelare, che richiedono un maggior dispendio di tempo imposto dalla collegialità e una maggiore speditezza per gli interessi coinvolti, anche e soprattutto di minori.

## Flussi delle pendenze

### 3) Flussi delle pendenze

Dai dati forniti dalla commissione flussi emerge nel periodo 2006-2007 nel settore civile un apprezzabile crescita della produttività: a fronte di un leggero aumento delle sopravvenienze (da 27947 a 28526) si rileva un aumento delle cause definite con sentenza (da 6156 a 6453) e un aumento delle cause definite senza sentenza (da 21642 a 21696) con un aumento della capacità di smaltimento sostanzialmente analoga nelle due modalità.

Tra il dato del 2006 e il dato del 2007 emerge un aumento delle sentenze emesse, più marcato per la seconda sezione rispetto alla terza, e una sostanziale stabilità per la prima.

Nel settore delle esecuzioni mobiliari e immobiliari va rilevato il dato che le cause definite sono state maggiori del numero delle sopravvenienze comunque in aumento.

Analogo maggior numero delle definizioni è accaduto nel settore fallimentare, nel quale si registra una diminuzione delle sopravvenienze nel 2007 rispetto al 2006: si è in definitiva consolidato l'impatto della riforma della Legge Fallimentare entrata in vigore il 16/7/2006.

Nell'anno 2006 i fascicoli iscritti nei registri informatizzati SICC-SIVG\_SIL (escluse tutele, curatele e amministrazioni di sostegno) aventi data di iscrizione fino al 31.12.2004 erano:

prima 27%  
seconda 53%  
terza 28%  
marchi 29%  
lavoro 15%

Nell'anno 2007 i fascicoli iscritti nei registri informatizzati SICC-SIVG\_SIL (escluse tutele, curatele e amministrazioni di sostegno) aventi data di iscrizione fino al 31.12.2005 erano:

## Tribunale di FIRENZE

prima 26%  
seconda 52%  
terza 32%  
marchi 27%  
lavoro 17%

Si conferma quindi la situazione di maggiore anzianità dei ruoli della seconda sezione.

Come capacità di smaltimento emerge :

Fascicoli iscritti fino al 2005	Pendenti al 31.12.2006	Pendenti al 31.12.2007
1 sezione	1485	793
2 sezione	6393	4449
3 sezione	4470	2639
Marchi	180	73
Lavoro	1177	553

La durata media dei procedimenti attribuiti alle sezioni, senza distinzione di materia, è stata nell'anno 2007 di 12,4 mesi per la prima sezione, di 15,4 mesi per la seconda, di 9,9 per la terza, di 12,9 per la sezione marchi e di 10,3 per la sezione lavoro.

Il dato è sostanzialmente in linea con quello del 2006 e quindi il nuovo processo civile riformato con la novella del 2006 non ha portato ad un cospicuo abbattimento dei tempi di definizione.

Anche i successivi interventi riformatori nel campo penale e in quello civile si sono rivelati disorganici ed ispirati alla contingenza: in particolare nel settore civile hanno portato alla moltiplicazione dei riti e delle procedure. Insomma, l'esatto contrario degli obiettivi che, in una situazione di difficoltà come quella che caratterizza l'andamento della giustizia, dovevano essere la semplificazione e l'accelerazione.

Nel settore penale dibattimentale nel biennio 2006-2007 sono state sostanzialmente sovrapponibili le sopravvenienze delle due sezioni (5907 e 5878), mentre si è riscontrata una maggiore produttività nella prima sezione (6101) rispetto alla seconda (5521), con inversa durata media nell'intero periodo calcolato (14,61 mesi per la prima e 16,86 mesi per la seconda).

Tribunale di FIRENZE

E' chiaro però che tali dati hanno un valore del tutto relativo se non raffrontati in concerto con la complessità dei processi trattati.

## **Analisi relativa ai monitoraggi eseguiti per ogni sezione e/o settore per verificare la realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente Tabella**

4) Analisi relativa ai monitoraggi eseguiti per ogni sezione e/o settore per verificare la realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente Tabella

Durante il periodo della precedente tabella sono stati effettuati a cura della Presidenza, verifiche sull'operosità dei giudici attraverso l'esame dei dati dei programmi informatici ministeriali in uso, richiedendo ai giudici stessi in particolare giustificazioni sui motivi di alcuni ritardi nel deposito dei provvedimenti, sulle cause delle pendenze protratte da lungo tempo e su alcuni episodi oggetto di specifiche segnalazioni.

Tali verifiche saranno ripetute periodicamente in modo da raffrontare i dati rilevati e trarne le dovute indicazioni sulle iniziative da adottare per eliminare o ridurre al minimo i ritardi riscontrati.

## Analisi relativa allo stato di attuazione del programma organizzativo del triennio precedente

### 5. Analisi relativa allo stato di attuazione del programma organizzativo del triennio precedente

Si richiama tutto quanto esposto nelle altre parti del documento organizzativo che offre un consuntivo dell'attività svolta nel triennio precedente e quanto, nonostante le non poche difficoltà, si è attuato e realizzato per migliorare l'andamento dell'Ufficio nei vari settori.

Ogni intervento ulteriore non può in ogni caso che essere meditato e graduale e sottoposto poi a verifica nel medio-lungo periodo per verificarne l'impatto sull'intera organizzazione, senza farsi prendere dall'affanno della contingenza.

## **Analisi relativa al raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento organizzativo generale della precedente tabella, ovvero alle ragioni per cui detti obiettivi non sono stati conseguiti**

6) Analisi relativa al raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento organizzativo generale della precedente tabella, ovvero alle ragioni per cui detti obiettivi non sono stati conseguiti

Il principale obiettivo del precedente documento organizzativo era il progetto di unificazione delle cancellerie mediante la generale reingegnerizzazione dei servizi civili e penali come ipotizzato:

- *SEZIONE LAVORO* : completa ubicazione della sezione e delle relative cancellerie presso la sede di Via Fattori;
- *SETTORE CIVILE*: spostamento delle sezioni civili nella sede di piazza S.Martino ove saranno ugualmente ubicati il registro generale, la I, II e III sezione civile, diritto societario, pubblicazione delle sentenze, decreti ingiuntivi, recupero crediti civili, divorzi e separazioni. In tale sede rimarranno collocate le cancellerie della Volontaria Giurisdizione, Esecuzioni Mobiliari ed Immobiliari.
- *SETTORE PENALE* : resteranno nella sede di S.Martino le aule per le udienze monocratiche. Le cancellerie del registro generale, della I e II sezione penale, della Corte d'Assise, delle impugnazioni, irrevocabilità delle sentenze, gratuito patrocinio, chiamata di causa, esecuzioni penali, schede per il casellario, spese di giustizia, ufficio recupero crediti penali saranno ubicati presso la sede di Piazza San Firenze. In tale sede rimarranno le cancellerie della sezione G.I.P.,



## Tribunale di FIRENZE

*dei corpi di reato, la cancelleria fallimentare, l'ufficio economato, l'ufficio fallimenti e relative cancellerie, le segreterie del Presidente del Tribunale e del Dirigente Amministrativo.*

L'iniziativa, che aveva, ed avrebbe tuttora, la sua importanza strategica, tesa ad ottenere un generale recupero di efficacia e funzionalità della parte amministrativa è però stata vanificata da un ricorso al giudice del lavoro da parte delle RSU e delle OO.SS. la cui procedura è ancora pendente, che ha bloccato l'operatività del progetto.

Non essendovi dubbio alcuno che tale comportamento sarebbe ugualmente mantenuto anche nelle successive fasi processuali, al momento tutti gli sforzi sono concentrati nel rendere fruibile al più presto il nuovo complesso di Novoli ove si spera di trasferire tutti gli uffici giudiziari.

Si è comunque provveduto ad accorpere nei limiti delle risorse materiali e logistiche alcuni settori e servizi, nella consapevolezza che la migliore organizzazione delle attività di supporto alla giurisdizione è un elemento necessario per la funzionalità dell'ufficio quale ente unico.

In tal senso si deve leggere l'innovazione introdotta nel settore civile con la previsione dell'assegnazione fatta automaticamente dalla cancelleria alla sezione con successiva formale assegnazione al Giudice da parte del Presidente di sezione in base alla corrispondenza tra codice indicato nella nota di iscrizione a ruolo, codice riportato nella parte della tabella dedicato alla distribuzione delle materie tra le sezioni, con ovvii vantaggi in termini di velocità.

**Analisi relativa all'illustrazione dell'esito  
delle riunioni di cui al Par. 35.8 e degli  
eventuali interventi suggeriti e/o adottati  
con le relative ricadute sul servizio**

7) Analisi relativa all'illustrazione dell'esito delle riunioni di cui al Par. 35.8 e degli eventuali interventi suggeriti e/o adottati con le relative ricadute sul servizio

Nel corso del periodo i Presidenti delle sezioni, opportunamente sollecitati, dapprima con le sottoriprodotte note del 10 gennaio 2007 e dell'11 febbraio 2008 emesse in ossequio alla circolare tabellare con le quali si dettavano modalità organizzative generali, hanno tenuto periodiche riunioni sezionali, fornendo utili elementi per una migliore organizzazione all'interno delle sezioni, nonché spunti di riflessione alla Presidenza per la gestione dell'ufficio.

***TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE***

***Presidenza***

*Piazza S. Firenze, 5 – 50122 Firenze*

*Prot.*

*Firenze, 10 gennaio 2007*

Tribunale di FIRENZE

*Ai signm. Presidenti di Sezione del Tribunale  
Ai signm. Magistrati responsabili delle Sezioni Distaccate  
A tutti i Magistrati del Tribunale*

Sede

*Oggetto. Riunioni sezionali previste dal par. 32.9 della circolare tabellare 2006/2007*

*Avendo rilevato che non sempre viene rispettato l'obbligo di tenere incontri tra i magistrati addetti a ciascuna sezione, che la circolare in epigrafe prescrive con cadenza almeno trimestrale, ritengo opportuno fissare alcune modalità organizzative generali alle quali i presidenti e i giudici delle sezioni sono vivamente pregati di attenersi:*

- 1) con cadenza almeno trimestrale nell'ufficio del presidente di sezione devono essere tenuti gli incontri in questione con tempestiva comunicazione della data ai giudici della sezione.*
- 2) l'ordine del giorno è redatto dal presidente previa consultazione dei componenti della sezione.*
- 3) della data e degli argomenti all'ordine del giorno della seduta deve essere data preventiva comunicazione al presidente del Tribunale il quale si riserva di inserire eventuali argomenti dei quali ritiene utile la trattazione e eventualmente di parteciparvi.*
- 4) il verbale della riunione, che sarà presieduta dal presidente di sezione e si avvarrà di un segretario nominato dallo stesso presidente, dovrà contenere l'indicazione dei magistrati partecipanti, specificando per quelli assenti la causale. Dovrà inoltre, sia pur in forma riassuntiva, dar conto del contenuto specifico degli interventi di ognuno dei partecipanti. Copia del verbale sarà trasmesso a cura del presidente di sezione al presidente del Tribunale.*
- 5) l'ordine del giorno deve sempre contenere quale argomento di chiusura la specificazione: "varie ed eventuali".*
- 6) Quale modello può essere usato il modulo che allego o altro equivalente*

*Raccomando la puntuale osservanza delle suddette disposizioni che non solo consentono lo scambio di informazioni sulle linee giurisprudenziali all'interno delle sezioni, ma, nel travagliato momento attraversato dal nostro ufficio, servono ancor più a seguire l'andamento dei vari settori ed a raccogliere proposte e suggerimenti utili per cercare di superare le difficoltà contingenti.*

*Ringrazio e formulo per tutti i migliori auguri di buon anno.*

*IL PRESIDENTE del TRIBUNALE f.f.  
Enrico Ognibene*

**TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE**

*SEZIONE*

*Verbale della riunione sezionale tenutasi in data.....*

*Oggi .....ad ore.....nell'ufficio del Presidente della Sezione  
dott.....sono presenti i magistrati  
dott.....  
dott.....  
dott.....  
dott.....  
dott.....  
dott.....  
dott.....  
dott.....*

*assente/i.....*

*Assume la presidenza il Presidente della Sezione che nomina segretario il  
dott.....*

*Si passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.*

*Il verbale viene chiuso ad ore.....  
Copia dello stesso viene trasmesso al Presidente del Tribunale.*

*IL PRESIDENTE*

*IL SEGRETARIO*

**TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE**

**PRESIDENZA DEL TRIBUNALE**

*Prot.*

*Firenze 11 febbraio 2008*

Tribunale di FIRENZE

*Ai signn. Presidenti di Sezione del Tribunale  
Ai signn. Magistrati Responsabili delle Sedi Distaccate  
A tutti i Magistrati del Tribunale*

*Sede*

*Oggetto: Riunioni sezionali previste dal par. 32.9 della vigente circolare tabellare.*

*A poco più di un anno di distanza dalla mia nota del 10/1/2007, che per comodità di chi legge allego in copia alla presente, devo rilevare che, se pure la situazione sia complessivamente migliorata, l'adempimento delle prescrizioni della vigente circolare tabellare per ciò che riguarda le riunioni sezionali non è ancora del tutto soddisfacente.*

*Tanto premesso sono costretto a ricordare a voi tutti che la tenuta delle riunioni, con cadenza almeno trimestrale, non è una facoltà ma un obbligo che deve essere scrupolosamente rispettato per tutti i ben noti motivi che attengono non solo allo scambio di esperienze ed informazioni sulle linee giurisprudenziali all'interno delle sezioni, ma anche – lo ripeto - a fare il punto della situazione e a raccogliere proposte e suggerimenti utili per cercare di superare difficoltà contingenti.*

*Per assicurare il puntuale assolvimento di tale obbligo (prima scadenza il prossimo 31 marzo) ed ovviare ad alcuni inconvenienti che si sono manifestati, nel mentre confermo in ogni sua parte il contenuto della nota 10/1/2007 allegata, dispongo quanto segue:*

- a) è istituito presso la Segreteria della Presidenza un apposito un registro diviso per ciascuna sezione del Tribunale ove verrà tenuta nota delle riunioni sezionali espletate nell'anno in corso il cui verbale originale, trasmesso al Presidente del Tribunale, sarà conservato in allegato per ogni consultazione. Una copia sarà trattenuta dal Presidente di Sezione a disposizione dei magistrati della sezione;*
- b) i magistrati che per giustificato motivo non hanno potuto partecipare alla riunione hanno l'obbligo di prendere sollecita visione del relativo*

## **Tribunale di FIRENZE**

*verbale presso il Presidente di Sezione o presso la Segreteria della Presidenza richiedendone copia.*

*IL PRESIDENTE del TRIBUNALE*

*(Enrico Ognibene)*

Va segnalata come di particolare interesse l'iniziativa del dott. Raffale d'Isa, giudice della seconda sezione penale, che ha elaborato una "cartella condivisa" accessibile e gestibile da tutti i giudici delle due sezioni penali, per creare una sede di confronto e scambio di informazioni tra i colleghi.

E'auspicabile che tale elaborazione venga fatta propria da tutti i settori del Tribunale, per agevolare al massimo quello che la circolare tabellare prevede: lo scambio di esperienze giurisprudenziali e l'aggiornamento.

Sotto tale profilo sottolineo che la creazione di cartelle condivise sezionali ed intersezionali in cui far confluire i contributi dei vari giudici e stimolare il confronto di diverse opinioni sarebbe quanto mai utile e funzionale alle riunioni sezionali previste in tabella, la cui aumentata cadenza – prima trimestrale ed ora bimestrale – non può non sottrarre ulteriore tempo utile alla attività giudiziaria in senso stretto che il giudice deve espletare.

## Analisi relativa alla ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile ed il settore penale

8) Analisi relativa alla ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile ed il settore penale

Degli 80 magistrati previsti in organico, 29 sono assegnati al settore civile ( di cui 6 coassegnati anche alla sezione specializzata in materia di proprietà industriale e 4 coassegnati alla sezione agraria) e 34 al settore penale (13 al GIP, 18 al dibattimento e 3 alle corti di assise). I restanti giudici sono tabellati in via esclusiva per la loro funzione nella sezione lavoro (6), assegnati in via esclusiva al Tribunale del riesame (5), e destinati in via esclusiva alle sezioni distaccate (5).

I giudici onorari in servizio sono assegnati, in supplenza dei giudici togati, nel settore civile (10, di cui uno addetto anche al settore penale), nel settore penale (16 ) e nelle sezioni distaccate (5 ).

Per ovviare alle attuali carenze di magistrati nelle sezioni distaccate, due GOT della sede principale sono anche in supplenza presso la sede di Pontassieve e un GOT della sede principale è anche in supplenza presso la sede di Empoli.

La distribuzione dei magistrati nei vari settori appare equa in rapporto alla dotazione e ai carichi di lavoro; in particolare non sono emerse criticità nel rapporto tra giudici del dibattimento e GIP/GUP e le criticità nel settore civile sono state risolte con spostamenti all'interno del settore.

Resta indubbio che sarebbe auspicabile un incremento della dotazione di magistrati all'ufficio che consentirebbe un proporzionale potenziamento di tutti i settori, con un minor carico di lavoro su ciascuno di loro.

Tribunale di FIRENZE



Analisi relativa al sufficiente rapporto  
numerico nella composizione delle sezioni  
o nella struttura delle singole posizioni  
tabellari, anche tenendo conto della  
specializzazione

9) Analisi relativa al sufficiente rapporto numerico nella  
composizione delle sezioni o nella struttura delle singole  
posizioni tabellari, anche tenendo conto della  
specializzazione

Nel settore civile gli affari sono ripartiti nelle tre sezioni  
tenendo conto della specializzazione: in sintesi alla prima  
sezione sono affidati affari relativi alla famiglia, allo stato  
delle persone e alle successioni; alla seconda-primo  
collegio, che copre anche la sezione agraria- sono affidati  
affari relativi ai diritti reali e ai contratti di locazione; alla  
seconda-secondo collegio- gli affari della responsabilità  
extracontrattuale , alla terza-primo collegio- gli affari in  
materia contrattuale e societaria- alla terza –secondo  
collegio-gli affari in materia fallimentare e di esecuzione.

L'attuale assetto delle piante organiche delle sezioni civili come riformulate  
con il decreto 29 del 23 maggio 2008 che era accompagnato da un accurato  
studio dell'esame dei flussi in entrata che aveva evidenziato uno squilibrio  
tra le sopravvenienze dei giudici della terza sezione rispetto agli altri, con  
ripercussioni sulla durata ragionevole del processo, e adottato dopo

## Tribunale di FIRENZE

discussioni e riunioni plenarie con i giudici civili, va allo stato mantenuto, nonostante la apparente disarmonia tra le sezioni (cinque giudici oltre il Presidente la prima sezione, due collegi di quattro giudici ciascuna oltre il Presidente la seconda, due collegi - uno di 8 giudici oltre il Presidente e uno di sei giudici -), peraltro compatibile con le circolari tabellari, ritenendo opportuno verificare in un medio periodo l'efficacia di tale modulo organizzativo entrato in vigore il 16 settembre 2008.

Nel settore penale attualmente le due sezioni trattano i medesimi affari, attribuendo alle stesse procedimenti distinti per numero di ruoli pari o dispari e l'attuale identica dotazione organica delle sezioni va mantenuta, non essendo possibile l'auspicato - da parte dei giudici penali - aumento dei posti in considerazione del numero complessivo dei magistrati assegnati all'ufficio.

Per l'Ufficio Gip non si può assolutamente aumentare l'attuale numero di 11 magistrati oltre al presidente e al presidente aggiunto in quanto andrebbe, come tutte le rimodulazioni, a scapito di altri settori ugualmente importanti e strategici

Per ciò che riguarda l'obbligatorio incremento della percentuale di magistrati in organico rispetto a quello della Procura della Repubblica e dell'intero Tribunale per i Tribunali, come quello di Firenze, capoluogo di distretto dove operano i GIP distrettuali, e tenendosi inoltre conto del rapporto con il carico di lavoro dei giudici del dibattimento, si osserva che l'organico completo dei magistrati della locale Procura della Repubblica è di 31 elementi, mentre quello della Sezione GIP/GUP è come detto, di 13 elementi, e quello dell'intero Tribunale è di 80 elementi.

L'assegnazione di due magistrati alla sezione distaccata di Pontassieve e di tre magistrati alla sezione distaccata di Empoli è confortata dal dato numerico degli affari civili sopravvenuti nel 2007 :

## Tribunale di FIRENZE

2681 sopravvenienze a Pontassieve (che diviso 2 da una media di 1340 fascicoli) e 4138 sopravvenienze a Empoli (che diviso 3 da una media di 1379 fascicoli).

Al momento tuttavia resta scoperto un posto di giudice in ognuna delle due sezioni distaccate che si spera di coprire con i concorsi interni in atto e con la presa di possesso dei magistrati trasferiti al Tribunale.

## **Analisi sull'adeguatezza, nel settore penale dibattimentale, del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche in relazione alle sopravvenienze nonche' della ripartizione tra i magistrati con funzioni G.I.P./G.U.P. e quelli con funzioni di giudice del dibattimento**

10. Analisi sull'adeguatezza, nel settore penale dibattimentale, del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche in relazione alle sopravvenienze nonche' della ripartizione tra i magistrati con funzioni G.I.P./G.U.P. e quelli con funzioni di giudice del dibattimento

Si osserva preliminarmente che durante una udienza possono essere celebrati uno o più processi.

Il numero delle udienze sia monocratiche del singolo giudice, sia collegiali con composizioni diverse, non è quindi direttamente collegabile alle sopravvenienze o al numero di processi definiti.

Ogni processo va considerato nella sua individualità, considerando anche il numero degli imputati, i capi di imputazione e l'attività dibattimentale necessaria e che non è in ogni caso ricavabile dai programmi informatici .

Dai prospetti statistici emergono comunque i seguenti dati del rito monocratico complessivamente riferiti alle due sezioni penali:

	2006	2007
Processi Sopravvenuti	5749	5660
Reati sopravvenuti	9497	8590
Processi definiti	5455	5741

### Tribunale di FIRENZE

Reati definiti	8495	9841
udienze	1097	996

In ogni caso va detto che le perplessità sollevate dalla commissione flussi sulla organizzazione del lavoro delle due sezioni del Tribunale, con particolare riferimento alle udienze, possono dirsi superate. Infatti, in ossequio alle osservazioni del consiglio giudiziario, con le controdeduzioni contenute nelle note del 5 marzo e del 9 maggio 2007, i principi ispiratori del metodo organizzativo elaborato dalla prima sezione penale sono stati estesi alla seconda sezione, con gli opportuni adattamenti.

Quanto al rapporto tra giudici del dibattimento e giudici della sezione GIP, non sono state segnalate, né sono state riscontrate anomalie nel reciproco rapporto numerico o funzionale, al di là di generiche doglianze sul numero dei giudici assegnati alle sezioni, ritenuto comunque insufficiente e su cui, come già detto, non è possibile intervenire, attesa l'attuale situazione generale dell'organico.

Non si ritiene allo stato di mutare il numero dei giudici delle sezioni penali e del GIP che hanno garantito un soddisfacente standard di operosità e qualità.

## **Illustrazione dei programmi di definizione dei procedimenti che ciascun ufficio si propone di realizzare, tenendo conto delle analisi di cui al punto 3.2 lett.**

### **A**

11) . Illustrazione dei programmi di definizione dei procedimenti che ciascun ufficio si propone di realizzare, tenendo conto delle analisi di cui al punto 3.2 lett. A

Dai prospetti statistici forniti dall'ufficio statistico emerge la pendenza degli affari civili pendenti da oltre tre anni e un possibile obiettivo che potrebbe realizzarsi, utilizzando la collaborazione degli stagisti e dei praticanti avvocati, è la creazione di un ufficio spoglio, analogo a quello previsto all'epoca della istituenda sezione stralcio, per la classificazione dei procedimenti e l'individuazione di quelli seriali o di pronta soluzione per poi fissare specifiche udienze per la loro rapida definizione, anche mediante anticipazione di quelle già fissate e con la decisione, ove possibile, mediante motivazione contestuale.

Questo progetto necessita comunque dell'insostituibile apporto della commissione flussi che potrà fornire dati il più possibile attendibili, nonché contribuire con la professionalità dei suoi componenti a creare programmi informatici di tipo statistico - non essendo il Tribunale dotato della specifica professionalità del funzionario statistico - ai fini della istituzione di un monitoraggio di rilevazione dei dati a fini statistici sia nel settore civile che nel settore penale .

Previsione indicativa del tempo necessario  
alle parti nei procedimenti civili per  
ottenere tutela anticipata con decreto  
ingiuntivo, ordinanza cautelare  
reclamabile, provvedimento presidenziale  
in materia di separazione ed ordinanza di  
convalida di licenza o sfratto

12) . Previsione indicativa del tempo necessario alle parti nei procedimenti civili per ottenere tutela anticipata con decreto ingiuntivo, ordinanza cautelare reclamabile, provvedimento presidenziale in materia di separazione ed ordinanza di convalida di licenza o sfratto

Nel 2007 la durata media di un ricorso per decreto ingiuntivo è di 0,6 mesi; quella di un procedimento per convalida di sfratto 4,3 mesi; quella di un procedimento cautelare 4,6 mesi.

Il dato in riduzione rispetto al 2006 appare confermato anche per l'anno successivo, segno di una particolare attenzione dei magistrati a tutelare le ragioni di urgenza sottese alle specifiche materie, unita alla specializzazione per materia e alla previsione della assegnazione a soli due Presidenti di sezione, in luogo di una generalizzata distribuzione tra tutti i giudici, dei ricorsi per decreto ingiuntivo.

Ciò induce a ritenere che l'impegno dei magistrati, pur gravati da un numero considerevole di affari, anche nel futuro sarà rivolto a una costante diminuzione dei tempi.

Tribunale di FIRENZE



## Previsione indicativa dei tempi per ottenere la sentenza nonche' di quelli che intercorrono tra il deposito della minuta e la pubblicazione della sentenza

13. Previsione indicativa dei tempi per ottenere la sentenza nonche' di quelli che intercorrono tra il deposito della minuta e la pubblicazione della sentenza

Dal raffronto tra le cause civili definite con sentenza nel periodo 2004-2005 e nel periodo 2006-2007 emerge un aumento delle cause contenziose ordinarie la cui sentenza è stata emessa entro un anno dall'iscrizione a ruolo (da 13,79 % a 17,42) e da uno a due anni (da 18,65 % a 23,61 %), mentre circa il 99 % delle sentenze di divorzio congiunto viene emesso entro un anno.

Nel rito del lavoro si è avuta una leggera flessione delle sentenze complessivamente depositate entro tre anni dal deposito del ricorso (da 93,15 a 91,13 %)

Nel settore civile le sentenze vengono depositate dai giudici complete in ogni parte e la pubblicazione è contestuale al deposito in cancelleria.

Per il settore penale richiamo le considerazioni svolte al punto 3 sulla durata media dei processi.

Nel settore penale i magistrati redigono la motivazione della sentenza, mentre la cancelleria provvede alla loro intestazione con tempi differenziati a secondo del numero degli imputati e dei capi di imputazione.

La potenzialità del nuovo programma ministeriale SICP, consentirà di fornire al magistrato la parte della sentenza già intestata, alla quale lo stesso magistrato potrà unire la parte relativa alla motivazione e al dispositivo.

## Tribunale di FIRENZE

Naturalmente ciò sarà possibile solo con la disponibilità dei giudici ad avvalersi di tale innovazione che consentirà anche di recuperare unità di personale amministrativo.

In riferimento al punto 3.2 sub g, sui sistemi adottabili per il monitoraggio, osservo che i sistemi ministeriali attualmente in uso non appaiono funzionali al monitoraggio costante richiesto dalla circolare, in quanto richiedono l'intervento dei tecnici informatici in sede - peraltro in numero sempre più ridotto in rapporto al crescente uso di tecnologie - per l'estrazione dei dati. Va anche detto che questo ufficio non dispone, nella pianta organica, di un funzionario statistico e che, a livello nazionale, per effetto della riduzione operata a seguito del DL 112/2008 si è intervenuti in maniera negativa sulle figure degli esperti informatici.

Dal punto di vista conoscitivo appaiono poi più funzionali le griglie di rilevazione usate per la precedente proposta tabellare che consentivano, sempre con il supporto dei tecnici, l'estrazione di dati riferiti ai singoli giudici e non solo alle sezioni .

## Indicazione delle ragioni di eventuali variazioni rispetto alla precedente Tabella, tenuto conto dell'analisi dei flussi, delle eventuali disfunzioni dell'ufficio e delle relative cause

14) Indicazione delle ragioni di eventuali variazioni rispetto alla precedente Tabella, tenuto conto dell'analisi dei flussi, delle eventuali disfunzioni dell'ufficio e delle relative cause

Rispetto alla precedente organizzazione è stato modificato l'assetto delle sezioni, in particolare perequando gli organici delle due sezioni penali e rimodulando gli organici della prima e della terza sezione civile con nuovi criteri di attribuzioni di affari, adottati con variazioni tabellari approvate dal CSM.

Sono stati inoltre variati, con variazioni tabellari, i criteri di formazione dei collegi penali .

Si provvede, in ossequio ai rilievi consiliari sulle tabelle 2006-2008, a ridefinire i criteri di assegnazione degli affari penali provenienti dal GUP alle sezioni penali, adottando il criterio già in vigore per i processi a citazione diretta, cioè il criterio alternato dei numeri pari e dispari del registro generale della procura, al posto del precedente criterio della assegnazione in base alla data dell'udienza preliminare, sottolineandosi peraltro che tale criterio era scaturito dall'indicazione unanime dei magistrati delle sezioni giudicanti penali riunite in assemblea plenaria.

**Tribunale di FIRENZE**

Indicazioni delle ragioni per cui, per  
imprescindibili esigenze di servizio, la  
proposta tabellare si discosti,  
eventualmente, dalle direttive stabilite dal  
CSM

15) Indicazioni delle ragioni per cui, per imprescindibili esigenze di servizio, la proposta tabellare si discosti, eventualmente, dalle direttive stabilite dal CSM

La proposta tabellare aderisce alle indicazioni della circolare consiliare sui vari argomenti e alle indicazioni rese dallo stesso CSM con pareri e circolari attinenti l'organizzazione degli uffici.

Richiamo peraltro qui integralmente le considerazioni svolte nella parte generale della proposta tabellare del triennio 2006-2008, in particolare per l'utilizzo dei GOT e rimando alla parte più specificamente organizzativa della presente proposta per le motivazioni che sono state poste a base di specifica previsione per il loro utilizzo.

Ciò è avvenuto ogni caso in linea con la recente delibera 204 del luglio 2008 del CSM .

Tale delibera infatti consente l'utilizzo dei GOT qualora esista un contingente impedimento e detta nuove norme in materia di assegnazione degli affari ai GOT, stabilendo che, in caso di impedimento del giudice togato, da valutarsi con riferimento al "complessivo carico di lavoro del giudice in un determinato arco temporale", i G.O.T. possano "essere assegnatari di particolari affari di minore rilevanza". "salvi gli affari che il giudice onorario non può trattare per gli espliciti divieti *ratione materiae*".

**Tribunale di FIRENZE**

Tribunale di FIRENZE

## **Tribunale di FIRENZE**

### **DOCUMENTO ORGANIZZATIVO TRA LE UNITA'**

#### **CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI TRA LE SEZIONI**

#### **CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI TRA LE SEZIONI CIVILI**

##### **UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**

Il Presidente del Tribunale tratterà tutti gli affari rientranti nella competenza che la legge gli attribuisce, fatta eccezione per quelli che risultano espressamente delegati in base alla presente tabella o che siano delegati di volta in volta con apposito provvedimento.

Il Presidente del Tribunale presiederà la Corte di Assise in caso di contemporaneo impedimento dei Presidenti titolari.

Il Collegio giudicante in caso di ricusazione di un giudice sarà costituito dal Presidente del Tribunale e da due giudici con maggiore anzianità delle sezioni di cui non fa parte il giudice ricusato.

Nei casi di astensione il Presidente designerà il giudice con maggiore anzianità all'interno della sezione civile a cui appartiene il giudice che si astiene.

Il Presidente delega, per la trattazione dei ricorsi ex art. 99 DPR n. 115/2002 (opposizione a rigetto istanza di ammissione al gratuito patrocinio), nonché dei ricorsi avverso decreti di liquidazione di onorari a CTU o a difensori (art. 84 DPR citato), limitatamente al settore penale, il dott. Giovanni De Giorgio, Presidente f.f. della II Corte di Assise, con facoltà, in caso di suo impedimento, di eventuale subdelega al dott. Francesco Gratteri Giudice a latere della Corte.



## Tribunale di FIRENZE

Il Presidente dott. Francesco Maradei è stato designato, ai sensi del paragrafo 35.6 della circolare tabellare, quale Presidente vicario.

### SEZIONI CIVILI

Per quanto riguarda i ricorsi per decreto ingiuntivo, si ritiene opportuno continuare ad assegnarli esclusivamente ai Presidenti della seconda e della terza sezione civile. Ciò per motivi di elevato carico dei giudici delle sezioni anzidette e della specificità delle materie di competenza della prima sezione civile (persona e famiglia).

Si aggiunga che la distribuzione fra i vari giudici avrebbe creato gravi problemi di gestione dei ricorsi da parte della cancelleria interessata. Inoltre il criterio vigente, che ha dato ottimi risultati sia in termini di efficienza che in termini di gradimento da parte del Foro, fu a suo tempo adottato in sostituzione di quello precedente, che non era stato approvato dal CSM. (Precisioni a seguito di delibera CSM dell'11/5/05 relativa alle tabelle 2004/2005).

Si è ritenuto di dover mantenere l'esenzione in materia del Presidente della prima sezione civile, in quanto la stessa trova ragione e limite nelle contestuali attribuzioni al medesimo di altri affari specificamente indicati nella tabella.

I ricorsi per decreto ingiuntivo vengono assegnati con il seguente criterio: ricorsi con numero finale da 0 a 4 al presidente dott. Massimo Valeriani; ricorsi con numero finale da 5 a 9 al presidente dott. Bruno Rados in ordine cronologico di deposito. (var. tab. DEL 18/1/2008 – Decr. N. 5/08).

**Secondo quanto prescritto dalla circolare tabellare lo scambio d'informazioni e la verifica dell'andamento del servizio in tutte le Sezioni saranno attuati attraverso riunioni tra i magistrati di ciascuna sezione nelle quali saranno esaminate e discusse questioni giuridiche**

inedite e comunque rilevanti, oggetto di giurisprudenza e confrontate le decisioni adottate dai vari collegi su temi comuni anche al fine di coordinare gli orientamenti eventualmente non coincidenti. Tali riunioni, che costituiranno anche l'occasione per una verifica dell'andamento dei servizi, avranno di regola cadenza bimestrale e saranno precedute da apposito ordine del giorno che il Presidente di Sezione formerà, anche in base alle segnalazioni dei magistrati e comunicherà tempestivamente ai medesimi ed al Presidente del Tribunale per consentirgli di intervenire.

Il Presidente di Sezione potrà designare un relatore per ogni argomento all'ordine del giorno.

Lo scambio di informazioni potrà essere attuato anche con modalità diverse, ad esempio con lo scambio tra i magistrati dei vari collegi, di lavori giudiziari su tematiche inedite, problematiche o controverse o, per i casi più semplici, con consultazioni informali.

In ogni caso i verbali delle relative sedute accompagnati da una relazione saranno tempestivamente trasmessi dai Presidenti di sezione al Presidente del Tribunale.

### CRITERI DISTRIBUZIONE TRA SEZIONI

Per meglio precisare e definire il criterio di riparto degli affari tra le sezioni civili si è ritenuto opportuno utilizzare, ai fini della individuazione delle categorie di cause di pertinenza di ciascuna sezione, la classificazione contenuta nella nota di iscrizione a

ruolo dei procedimenti, così meglio definendo e precisando le materie di pertinenza di ciascuna sezione secondo la classificazione riportata in tabella .

## Tribunale di FIRENZE

I procedimenti civili contenziosi vengono trasmessi automaticamente alle singole sezioni individuate in base al numero di codice del programma informatico riportato nella nota di iscrizione a ruolo.

I Presidenti di Sezione sono delegati ad assegnare alla propria sezione i fascicoli loro pervenuti, previa verifica della effettiva corrispondenza tra codici di accompagnamento e oggetto della causa, tenendo conto del rapporto sostanziale dedotto in giudizio nel rispetto dei criteri tabellari predeterminati, sia che si tratti di giudizi ordinari di cognizione di primo grado (compresi i giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo), sia che si tratti di procedimenti cautelari (anche in fase di reclamo), sia che si tratti di impugnazioni (appelli, opposizioni di terzo ex art. 404 cpc, revocazioni ex art. 395 cpc) trasmettendo al Presidente del Tribunale i procedimenti nei quali si ravvisi il difetto di tale corrispondenza.

Le opposizioni ai decreti ingiuntivi sono trattate dalla Prima, dalla Seconda e dalla Terza Sezione Civile (I Collegio) in ragione del rapporto sottostante e della materia loro assegnata tabellarmente.

### **Prima Sezione Civile**

#### Personae - Famiglia - Competenza

. Divorzi e separazioni - Interdizioni ed inabilitazioni - Accertamento paternità - Stato persone - Stato civile - Successioni e donazioni - Giudizi di scioglimento di comunioni ordinarie ed ereditarie - Società - Procedimenti ex art. 2409 c.c. - Opposizione alle sentenze dichiarative di fallimento - Ricorsi in materia di liquidazione di compensi ai C.T.U. e Avvocati -

## Tribunale di FIRENZE

Appelli, Cautelari e Volontaria in tali materie, ad eccezione delle omologhe societarie. Reclami sui provvedimenti del Giudice Tutelare - Surrogatorie - Cause aventi ad oggetto la responsabilità civile dei magistrati - Contenzioso in materia di espropriazione - Affari di Volontaria Giurisdizione in materia di immigrazione.

### Giurisdizione contenziosa

Stato della persona e diritti della personalità
<input type="checkbox"/> 1.10.001 Interdizione
<input type="checkbox"/> 1.10.002 Inabilitazione
<input type="checkbox"/> 1.10.011 Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza)
<input type="checkbox"/> 1.10.021 Diritti di elettorato attivo e passivo
<input type="checkbox"/> 1.10.022 Diritti della cittadinanza
<input type="checkbox"/> 1.10.031 Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L. n. 675/1996)
<input type="checkbox"/> 1.10.999 Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità
<input type="checkbox"/> 1.12.001 interdizione di minori
<input type="checkbox"/> 1.12.002 Inabilitazione di minori
<input type="checkbox"/> 1.12.102 riconoscimento di figlio naturale
<input type="checkbox"/> 1.12.103 dichiarazione giudiziale di paternità/maternità
<input type="checkbox"/> 1.12.202 disconoscimento di figlio naturale
Famiglia
<input type="checkbox"/> 1.11.001 Separazione consensuale
<input type="checkbox"/> 1.11.002 Separazione giudiziale
<input type="checkbox"/> 1.11.011 Divorzio congiunto -cessaz. Effetti civili
<input type="checkbox"/> 1.11.021 divorzio congiunto-scioglimento matrimonio
<input type="checkbox"/> 1.11.012 Divorzio contenzioso -cessazione effetti civili
<input type="checkbox"/> 1.11.022 divorzio contenzioso- scioglimento matrimonio
<input type="checkbox"/> 1.11.101 Filiazione legittima

Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 1.11.102 Filiazione naturale
<input type="checkbox"/> 1.11.103 Dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne – merito (art. 269 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.11.211 Regime Patrimoniale della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.
<input type="checkbox"/> 1.11.212 Regime Patrimoniale della famiglia di fatto
<input type="checkbox"/> 1.11.201 Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.11.301 Alimenti
<input type="checkbox"/> 1.11.401 Mutamento di sesso
<input type="checkbox"/> 1.11.999 Altri istituti di diritto di famiglia (es.: mantenimento figli naturali e legittimi, etc.)
<input type="checkbox"/> 1.20.001 Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima
<input type="checkbox"/> 1.20.011 Divisione di beni caduti in successione
<input type="checkbox"/> 1.29.999 Altri istituti relativi alle successioni
<i>Contratti Libro II c.c.</i>
<input type="checkbox"/> 1.41.001 Donazione
Persone giuridiche
<input type="checkbox"/> 1.50.001 Associazione – Comitato
<input type="checkbox"/> 1.50.002 Associazione in partecipazione
<input type="checkbox"/> 1.50.003 Consorzio
<input type="checkbox"/> 1.50.004 Fondazione
<input type="checkbox"/> 1.50.999 Altri istituti relativi alle persone giuridiche
Controversie di diritto amministrativo
<input type="checkbox"/> 1.80.011 Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita
<input type="checkbox"/> 106003 espropriazione
<input type="checkbox"/> 1.80.041 Contenzioso relativo a beni demaniali
Altri istituti e leggi speciali
<input type="checkbox"/> 1.31.011 Divisione di beni non caduti in successione
<input type="checkbox"/> 1.71.001 Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (art. 18)
<input type="checkbox"/> 1.02.001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
<input type="checkbox"/> 1.45.111 Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>□ 1.01.001 Querela di falso</li> </ul> |
|---|

## Giurisdizione volontaria e procedimenti camerali

**FAMIGLIA (COLLEGIO)**

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.11.601 Modifica delle condizioni di separazione</li> <li>□ 4.11.602 Modifica delle condizioni di divorzio</li> <li>□ 4-11.001 misure di protezione contro gli abusi familiari</li> <li>□ 4.11.610 Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo</li> <li>□ 4.11.620 Adozione di maggiorenni</li> <li>□ 4.11.630 Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale (ammissibilità)</li> <li>□ 4.11.640 Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. C.c.)</li> <li>□ 4.11.650 Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss c.c.,nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)</li> <li>□ 4.11.660 Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)</li> <li>□ 4.11.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia</li> </ul> |
|--|

**SUCCESSIONI**

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.20.301 Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.</li> <li>□ 4.20.302 Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)</li> <li>□ 4.20.303 Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)</li> <li>□ 4.20.310 Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.</li> <li>□ 4.20.311 Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)</li> <li>□ 4.20.320 Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni mobili</li> <li>□ 4.20.321 Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni immobili</li> <li>□ 4.20.330 Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)</li> <li>□ 4.20.331 Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)</li> </ul> |
|--|

Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 4.20.304 accettazione esecutore testamentario
<input type="checkbox"/> 4.20.305 rinuncia esecutore testamentario
<input type="checkbox"/> 4.20.325 vendita beni ereditari mobili ante accettazione
<input type="checkbox"/> 4.20.340 rinuncia all'eredità
<input type="checkbox"/> 4.20.326 vendita beni immobili ante accettazione
<input type="checkbox"/> 4.20.332 Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.
<input type="checkbox"/> 4.20.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni
ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI
<input type="checkbox"/> 4.00.000 iscrizione registro stampa
<input type="checkbox"/> 4.00.201 ricorso contro il decreto di espulsione
<input type="checkbox"/> 4.00.202 procedimento di convalida
<input type="checkbox"/> 4.00.203 ricongiungimento familiare
<input type="checkbox"/> 4.00.204 atti discriminatori
<input type="checkbox"/> 4.00.210 Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (artt. 28 e 29, L. 794/1942)
<input type="checkbox"/> 4.00.211 Ricorso avverso il decreto di liquidazione di compenso del C.T.U. (art. (art. 11 L. n. 319/1980 )
<input type="checkbox"/> 4.00.212 Iscrizione albo consulenti
<input type="checkbox"/> 4.00.220 Dichiarazione di assenza o di morte presunta
<input type="checkbox"/> 4.00.230 Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 c.c.
<input type="checkbox"/> 4.00.240 Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)
<input type="checkbox"/> 4.00.282 Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.290 svincolo indennità
<input type="checkbox"/> 4.00.320 ricorso avverso provvedimenti del C.R.A.
<input type="checkbox"/> 4.00.401 idoneità cauzione notarile
<input type="checkbox"/> 4.00.400 Procedimento disciplinare contro notaio
<input type="checkbox"/> 4.00.410 Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnazione contro provvedimento disciplinare, etc.)
<input type="checkbox"/> 4.00.710 Impugnazione ex Legge sulla <i>privacy</i> (L. n. 675/1996)
<input type="checkbox"/> 4.00.711 Opposizione al provvedimento del garante per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (art. 29 L. n. 675/1996)
<input type="checkbox"/> 4.00.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali
GIUDICE TUTELARE

Tribunale di FIRENZE

<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.001 rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.002 Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 Disp. Att. c.c.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.003 Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 c.c.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.010 Apertura della tutela (art. 343 c.c.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.011 Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.012 Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.013 Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore ex art. 371 c.c.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.014 Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.015 Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato e dell'inabilitato, ex artt. 394, 424 e ss. c.c.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.016 Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.020 Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.030 Affidamento familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.018 apertura della vigilanza sui minori</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.017 apertura della curatela</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.040 Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.061 apertura amministrazione di sostegno</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.00.300 Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>4.00.310 Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 4.13.999 Altri istituti di competenza del giudice tutelare</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>□ 1.01.011 Rogatorie civili</li> </ul>



## Tribunale di FIRENZE

Le cause in materia di immigrazione, di espulsione di stranieri e di allontanamento di cittadini dell'Unione Europea e di unità familiare, sono tabellarmente assegnate alla prima sezione civile.

### Seconda Sezione Civile

I° Collegio  
Casa e territorio  
Competenza

Proprietà e diritti reali – comunione e condominio – possessorie e nunciatorie – locazioni – comodati e affitti d'azienda – occupazione senza titolo – appelli, volontaria e cautelari in tali materie – controversie in materia agraria (con collegio integrato dagli esperti).

#### **\Giurisdizione contenziosa**

Diritti reali – possesso – trascrizioni
□ 1.30.001 Proprietà
□ 1.30.011 Superficie
□ 1.30.021 Enfiteusi
□ 1.30.031 Usufrutto
□ 1.30.032 Abitazione – Uso
□ 1.30.041 Servitù
□ 1.30.051 Comunione e Condominio – impugnazione di delibera assembleare – spese condominiali .

Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 1.30.052 <b>Comunione e Condominio – tabelle millesimali</b>
<input type="checkbox"/> 1.30.099 <b>Altri rapporti condominiali</b>
<input type="checkbox"/> 1.31.101 <b>Possesso (diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione)</b>
<input type="checkbox"/> 1.31.002 <b>Usucapione 1159</b>
<input type="checkbox"/> 1.31.003 <b>usucapione -1159 bis</b>
<input type="checkbox"/> 1.32.001 <b>Pegno – Ipoteca – Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili</b>
<input type="checkbox"/> 1.39.999 <b>Altri istituti in materia di diritti reali, possesso e trascrizioni</b>
Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
<input type="checkbox"/> 1.44.001 <b>Cessazione del contratto di locazione alla scadenza: uso abitativo</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.002 <b>Cessazione del contratto di locazione alla scadenza: uso diverso</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.011 <b>Recesso dal contratto del conduttore: uso abitativo</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.012 <b>Recesso dal contratto del conduttore: uso diverso</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.021 <b>Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento: uso abitativo</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.022 <b>Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento: uso diverso</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.031 <b>Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole (azione di simulazione, nullità, annullamento, etc.)</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.032 <b>Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito - Risarcimento del danno</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.033 <b>Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (ex L. n. 392/1978, ex L. n. 431/1998 e altre leggi speciali)</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.101 <b>Affitto di azienda</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.301 <b>Comodato di immobile urbano</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.401 <b>Occupazione senza titolo di immobile</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.999 <b>Altri istituti del diritto delle locazioni</b>
Altri istituti e leggi speciali
<input type="checkbox"/> 1.02.011 <b>Privilegio</b>

Giurisdizione volontaria e procedimenti camerali  
(COLLEGIO)

<input type="checkbox"/> 4.00.270 Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.271 Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.272 Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105 e 1129, 3° comma c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.610 Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione di ipoteca (artt. 2888 c.c. e 113 Disp. Att. c.p.c.)

II° Collegio

Illeciti e altro.

Competenza

Responsabilità professionale medica (anche nei confronti della Pubblica Amministrazione) – Responsabilità ex artt. 2049 e 2059 c.c. - Tasse e ingiunzioni fiscali - Ingiunzioni amministrative - Concorrenza sleale non interferente con quanto stabilito dall'art. 5 D.L. 27/06/2003 n. 168 - Appelli e cautelari relativi a tali materie.

Responsabilità extracontrattuale
<input type="checkbox"/> 1.45.001 Incidente stradale: solo danni a cose
<input type="checkbox"/> 1.45.002 Incidente stradale: lesione personale
<input type="checkbox"/> 1.45.003 Incidente stradale: morte
<input type="checkbox"/> 1.45.011 Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.45.012 Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.45.013 Responsabilità ex artt. 2049 – 2051 – 2052 c.c.
<input type="checkbox"/> 1.45.014 Rovina di edificio (art. 2053 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.45.999 Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali)
<input type="checkbox"/> responsabilità professionale medica (anche nei confronti

Tribunale di FIRENZE

della pubblica amministrazione)
□ 1.45.021 Responsabilità del produttore
□ 1.70.011 Concorrenza sleale in fattispecie non inferenti con la tutela della proprietà industriale e intellettuale
Controversie di diritto amministrativo
□ 1.80.001 Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981 (escluse quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie)
□ 1.80.002 opposizione all'ordinanza ingiunzione
□ ingiunzioni fiscali
□ 1.80.021 Contenzioso di diritto tributario e doganale
□ 1.80.031 Contenzioso di diritto valutario
□ 1.80.051 Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.

Terza Sezione Civile

I Collegio

Opposizioni a decreti ingiuntivi ad eccezione delle opposizioni che riguardano la materia locatizia - Pagamento somme in materia contrattuale - Domande di simulazione, nullità e annullamento di contratti - Risoluzione e rescissione di contratti - Risarcimento danni da illecito contrattuale - Diritto societario- Azione revocatoria ordinaria e fallimentare - Appelli, cautelare e volontaria relativi a tale materia.

MATERIE

ripartizione secondo il modello di nota di iscrizione a ruolo per il contenzioso

Contratti e obbligazioni varie
<i>Contratti nominati</i>
<input type="checkbox"/> 1.40.035 Agenzia
<input type="checkbox"/> 1.40.021 Appalto di opere pubbliche
<input type="checkbox"/> 1.40.022 Appalto – altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.40.002 Arbitraggio – Perizia contrattuale
<input type="checkbox"/> 1.40.112 Arricchimento senza causa
<input type="checkbox"/> 1.40.051 Assicurazione contro i danni
<input type="checkbox"/> 1.40.052 Assicurazione sulla vita
<input type="checkbox"/> 1.40.061 Fideiussione – Polizza fideiussoria
<input type="checkbox"/> 1.40.041 Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario, anticipazione bancaria, conto corrente bancario, sconto bancario)
<input type="checkbox"/> 1.40.001 Cessione dei crediti
<input type="checkbox"/> 1.40.037 Deposito
<input type="checkbox"/> 1.40.111 Indebito soggettivo – Indebito oggettivo
<input type="checkbox"/> 1.40.032 Locazione di beni mobili
<input type="checkbox"/> 1.40.034 Mandato
<input type="checkbox"/> 1.40.036 Mediazione
<input type="checkbox"/> 1.40.038 Mutuo
<input type="checkbox"/> 1.40.101 Promessa di pagamento – Ricognizione di debito
<input type="checkbox"/> 1.40.031 Somministrazione
<input type="checkbox"/> 1.40.033 Spedizione – Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)
<input type="checkbox"/> 1.40.102 Titoli di credito
<input type="checkbox"/> 1.40.039 Transazione
<input type="checkbox"/> 1.40.011 Vendita di cose immobili
<input type="checkbox"/> 1.40.012 Vendita di cose mobili
<input type="checkbox"/> 1.40.999 Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie
<i>Contratti d'opera</i>
<input type="checkbox"/> 1.42.001 Prestazione d'opera intellettuale
<input type="checkbox"/> 1.42.002 Responsabilità professionale esclusa quella medica
<input type="checkbox"/> 1.42.999 Altri contratti d'opera
<i>Contratti atipici</i>
<input type="checkbox"/> 1.43.101 Cessione di azienda
<input type="checkbox"/> 1.43.102 Concessione di vendita

Tribunale di FIRENZE

□ 1.43.103 Distribuzione
□ 1.43.111 Factoring
□ 1.43.112 Franchising
□ 1.43.131 Intermediazione Finanziaria (S.I.M.) – Contratti di Borsa –
□ 1.43.121 Leasing
□ 1.43.104 Licenza d'uso
□ 1.43.105 Noleggio
□ 1.43.106 Subfomitura
□ 1.43.999 Altri contratti atipici
□ 1.06.002 impugnazione di lodi nazionali
□ 1.03.001 Questioni di diritto della navigazione
<i>Diritto societario e materie di rito analogo</i>
□ 1.51.110 Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi e contro le società di revisione
□ 1.51.111 Cause di responsabilità proposte dalla L.CA. in società fiduciarie e di revisione ex art. 2, L. n. 430/1986
□ 1.51.112 Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi
□ 1.51.120 Rapporti sociali e cessione di partecipazione nelle società di fatto, di persone, di capitali, di cooperative e mutue assicuratrici
□ 1.51.130 Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.)
□ 1.51.999 Altri istituti di diritto societario.
□ 1.53.110 cause di responsabilità
□ 1.53112 impugnazione delibera assembleare

Tribunale di FIRENZE

□ 1.53.120 cause in materia di rapporti societari
□ 1.53.121 cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali
□ 1.53.122 cause in materia di patti parasociali
□ 1.53.123 cause in materia di O.P.A.
□ 1-53.999 altri istituti di diritto societario
□ 1.54.112 pagamento di somma di denaro...
□ 1.54.120 pagamento di somma di denaro...
□ 1.54.121 pagamento di somma di denaro ...
□ 1.54.122 pagamento di somma di denaro...
□ 1.54.123 pagamento di somma di denaro...
□ 1.54.999 pagamento di somma di denaro...
<i>Altre materie</i>
□ 1.71.105 Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)
□ 1.02.002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c

Giurisdizione volontaria e procedimenti camerali

<b>DIRITTO SOCIETARIO</b>
□ 4.51.310 Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)
□ 4.51.311 Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.
□ 4.51.313 Denuncia ex art. 2409 c.c.
□ 4.51.314 Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni di risparmio (art. 2417 c.c.)
□ 4.51.320 Riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.)
□ 4.53.314 nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti

Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 4.53.315 nomina del rappresentante comune dei proprietari
<input type="checkbox"/> 4.53.410 nomina e revoca di liquidatore
<input type="checkbox"/> 4.53.341 convocazione di assemblea
<input type="checkbox"/> 4.53.413 denuncia al tribunale
<input type="checkbox"/> 4.53.420 riduzione del capitale per perdite
<input type="checkbox"/> 4.53.421 approvazione della revoca dei sindaci
<input type="checkbox"/> 4.53.422 opposizione dei creditori
<input type="checkbox"/> 4.53.423 decreto di accertamento dello scioglimento della società
<input type="checkbox"/> 4.53.399 altre materie soggette al procedimento camerale ex art.28 e segg.
<input type="checkbox"/> 4.51.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerale in materia di diritto societario
<b>ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI</b>
<input type="checkbox"/> 4.00.260 ammortamento titoli
<input type="checkbox"/> 4.00.510 cancellazione dall'elenco dei protesti
<input type="checkbox"/> 4.00.511 disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato
<input type="checkbox"/> 4.00.281 liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro

Il Collegio  
Fallimenti ed esecuzioni  
Competenza

Fallimenti e procedure concorsuali e controversie di competenza funzionale del giudice delegato - esecuzioni immobiliari e mobiliari - opposizioni al precetto e alle esecuzioni - accertamento obblighi del terzo - omologhe societarie.

<b>Fallimento e procedure concorsuali</b>
<input type="checkbox"/> 1.71.002 Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza
<input type="checkbox"/> 1.71.101 Azione di inefficacia ex art. 44 L.F.
<input type="checkbox"/> 1.71.102 Azione di inefficacia ex art. 64 L.F.
<input type="checkbox"/> 1.71.103 Azione ex artt. 72 e ss. L.F.
<input type="checkbox"/> 1.71.104 Azione di inefficacia ex art.167 L.F.
<input type="checkbox"/> 1.71.201 Opposizione allo stato passivo (art. 98)



Tribunale di FIRENZE

□ 1.71.202 Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)
□ 1.71.203 Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)
□ 1.71.204 Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)
□ 1.71.205 Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)
□ 1.71.301 Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116)
□ 1.71.311 Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)
□ 1.71.321 Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)
□ 1.71.999 Altri istituti di diritto fallimentare
<b>Altri istituti e leggi speciali</b>
□ 1.00.001 Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)
□ 1.00.011 Opposizione all'esecuzione mobiliare (art. 615, 2° comma c.p.c.):
□ 1.00.012 Opposizione all'esecuzione immobiliare (art. 615, 2° comma c.p.c.):
□ 1.00.021 Opposizione agli atti esecutivi – esec. mobiliare (art. 617 c.p.c.):
□ 1.00.022 Opposizione agli atti esecutivi – esec. immobiliare (art. 617 c.p.c.):
□ 1.00.031 Opposizione del terzo – esec. mobiliare (art. 619 c.p.c.):'
□ 1.00.032 Opposizione del terzo – esec. immobiliare (art. 619 c.p.c.):'
□ 1.00.041 Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.
□ 1.44.201 Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
<b>FALLIMENTO E PROCEDURE CONCURSUALI (COLLEGIO)</b>
□ 4.71.401 Ricorso per la dichiarazione di fallimento e relativo reclamo (art. 6 e 22 del R.D. n. 267/1942)
□ 4.71.402 Istanza per estensione di fallimento (art. 147 del R.D. n. 267/1942)
□ 4.71.403 Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa o nella Amministrazione

Tribunale di FIRENZE

straordinaria e relativo reclamo
□ 4.71.410 Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata (art 187 del R.D. n. 267/1942) e relativo reclamo
□ 4.71.411 Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo (art. 160 del R.D. n. 267/1942)
□
□ 4.71.420 Conversione da fallimento in liquidazione coatta amministrativa
□ 4.71.421 Conversione da fallimento in amministrazione straordinaria
□ 4.71.422 Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento
□ 4.71.430 Procedimento di riabilitazione civile del fallito (art. 142 e ss., R.D. n. 267/1942)
□ 4.71.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di fallimento e procedure concorsuali

Giurisdizione volontaria

□ 4.51.301 Decreto di "omologa" degli atti di società di capitali
---

PER LA SEZIONE IN MATERIA DI  
 PROPRIETA' INDUSTRIALE ED  
 INTELLETTUALE

<b>Diritto industriale</b>
□ 1.70.001 Brevetto (invenzione e modello) – Marchio: Nullità – Decadenza
□ 1.70.009 Brevetto (invenzione e modello) – Marchio: Altre ipotesi
□ 1.70.011 Concorrenza sleale in fattispecie inferenti con la tutela della proprietà industriale e intellettuale
□ 1.70.021 Diritto di autore
□ 1.70.031 Ditta – Insegna – Denominazione sociale – Ragione sociale
□ 1.70.999 Altri istituti di diritto industriale

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI TRA LE SEZIONI  
PENALI

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE ALLE SEZIONI DEI PROCESSI  
COLLEGIALI E DI QUELLI MONOCRATICI PROVENIENTI DAL GUP

**La scelta organizzativa auspicata dal CSM già da tempo di destinare i magistrati del settore senza distinzione alla trattazione di processi monocratici e processi collegiali è stata realizzata e proseguita dal 2\1\2001 e sarà mantenuta anche nel corrente triennio di applicazione delle nuove tabelle.**

L'attuale criterio oggettivo e predeterminato di distribuzione dei processi penali provenienti dal GUP tra la prima e la seconda sezione a settimane alterne deve essere modificato in conformità alla delibera sul punto resa dal CSM nella seduta del 22 ottobre 2008 uniformando per questi affari il criterio già adottato per i processi monocratici a citazione diretta, criterio che dovrebbe garantire la massima oggettività e una equilibrata perequazione del carico, ovvero : i processi con numero di registro del PM dispari sono attribuiti alla prima sezione e quelli con numero di registro pari sono invece attribuiti alla seconda sezione .

In tal modo si superano i possibili inconvenienti segnalati dal CSM con riferimento al criterio della competenza a settimane alterne dei processi provenienti dal GIP/GUP.

Si sottolinea tuttavia che il precedente criterio era scaturito dalla concorde indicazione di tutti i magistrati delle sezioni penali riuniti in assemblea plenaria per la formazione della proposta tabellare.

## **Tribunale di FIRENZE**

Il modello di specializzazione che prevede l'accorpamento di materie in base ad aree omogenee auspicato nella circolare tabellare di organizzazione può essere in linea tendenziale adottato in quanto in sintonia con il criterio organizzativo della Procura della Repubblica, ma limitato soltanto a specifiche materie e non a tutte le tipologie di reati.

Nel caso di eventuale adozione della specializzazione anche parziale delle sezioni per materia va prevista una verifica con cadenza annuale per un esame delle sopravvenienze che potrebbero essere squilibrate tra le due sezioni.

Tuttavia per poter definire la specializzazione tra le sezioni è assolutamente necessario approfondire i flussi di entrata dei processi relativi alle materie che possono essere oggetto di specializzazione, in modo da ripartire in modo equo il lavoro, sia per i processi di competenza collegiale che per i processi di competenza monocratica.

### **PROCESSI MONOCRATICI A CITAZIONE DIRETTA - CRITERI GENERALI:**

Per quanto riguarda i processi monocratici a citazione diretta, considerata la rilevantissima quantità dei medesimi, la loro provenienza direttamente dal PM, che ne rende ancora più imprevedibile il flusso, e le loro particolari caratteristiche, occorre prevedere una trattazione separata dagli altri processi monocratici di provenienza dal GUP, al fine di garantire maggiore

## Tribunale di FIRENZE

omogeneità delle udienze (favorendo così anche il PM nelle sue autonome valutazioni sulla presenza in udienza di magistrato togato o onorario), il migliore e più ordinato svolgimento delle stesse, nonché la più omogenea ed efficace organizzazione del lavoro dei singoli giudici.

Anche a tali fini è necessario mantenere l'udienza di smistamento (che ha incontrato anche il gradimento della classe forense), attuata dal 10.1.2000, la quale, dallo stesso CSM auspicata e approvata garantisce una migliore efficienza nella assegnazione della rilevantissima quantità di processi di questo tipo e consente al meglio l'attuazione di criteri perequativi di distribuzione del carico tra i giudici, consente l'immediata conclusione di un numero certamente più cospicuo di processi per i quali non deve pervenirsi all'istruttoria dibattimentale, assicura, con la collaborazione delle parti, una razionale distribuzione dei processi medesimi (ove non esauriti nella ud. di smistamento medesima) nelle successive non lontane udienze di trattazione (tutte preventivamente individuate e attribuite ai giudici con criterio di proporzionalità numerica), evita che alla prima udienza si verifichi un irrazionale, spesso incontrollabile, afflusso di persone che, come accaduto in precedenza, stazionano per ore e ore nei corridoi in attesa di un dibattimento che poi frequentemente non potrà essere celebrato per ragioni diverse (riti alternativi, nullità, impedimenti di imputati e difensori, remissioni di querele, prescrizioni ecc.), rendendosi così obbligatoria nuovamente la loro presenza in altra udienza, consente agli avvocati una migliore programmazione del loro lavoro.

Per la distribuzione di tali processi tra le due sezioni appare di gran lunga preferibile il criterio numerico, (come già attuato nelle precedenti tabelle e approvato dal CSM) che garantisce la massima oggettività e una equilibrata perequazione del gravosissimo carico. La sua attuazione prevede che i processi con numero di registro del PM dispari sono attribuiti alla prima sezione e quelli con numero di registro del PM pari sono invece attribuiti alla seconda.

Ed infine, nella fissazione dei processi in questione per l'udienza di smistamento, i Presidenti seguiranno, di regola, il criterio dello scaglionamento orario degli stessi.

## PROCESSI PER DIRETTISSIMA

## Tribunale di FIRENZE

Per quanto riguarda i processi monocratici per direttissima la proposta tabellare presta piena ottemperanza a quanto deliberato dal CSM nella seduta dall'11 maggio 2005, fissandosi il turno per i processi con rito direttissimo tutti i giorni dal lunedì al sabato con il seguente criterio:

“Le udienze per direttissima nei giorni di mercoledì e sabato di ogni mese sono assegnate alternativamente alle due sezioni, nel senso che la I sezione tratta le direttissime nel giorno di sabato dei mesi dispari, mentre la II sezione le tratta nei giorni di sabato dei mesi pari.

Nel giorno di mercoledì la I sezione tratterà le direttissime nei mesi pari, mentre la II sezione le tratterà nei mesi dispari.

Resta fermo che la I sezione tratta le udienze direttissime di lunedì e venerdì e la II sezione tratta le udienze direttissime di martedì e giovedì.

Limitatamente ai turni delle direttissime, alle due sezioni penali saranno aggregati gli altri magistrati addetti al settore del dibattimento penale, sia delle sezioni distaccate che della Corte di Assise.

Per quanto riguarda l'inserimento dei magistrati delle sezioni penali si concorda che questo deve tendere alla perequazione dell'organico delle sezioni al momento della necessità e l'inserimento deve avvenire per ordine inverso di anzianità, partendo alternativamente dalla I sezione e poi di seguito”.

Per le c.d. “direttissime atipiche” nei trenta giorni va adottata la proposta formulata d'intesa dai Presidenti delle due sezioni penali di assegnazione a mesi alterni alle due sezioni penali con riferimento alla data dell'arresto ( gennaio: prima sezione; febbraio: seconda sezione e così via ) previa richiesta del Pubblico Ministero distribuendole sulle udienze monocratiche - del lunedì e del venerdì per la prima sezione e del martedì e giovedì per la seconda sezione - per un massimo di quattro (una per ciascun giudice secondo l'ordine di anzianità inverso) e per quelle collegiali sui collegi che tengono la prima udienza in numero di una per collegio .

## Tribunale di FIRENZE

Quanto all'impiego dei GOJ per il settore penale si sottolinea che in ottemperanza alle prescrizioni consiliari i GOJ sono stati esclusi dalla trattazione dei processi con rito direttissimo ed ugualmente è stata esclusa la loro supplenza dei giudici ordinari nei collegi: essi potranno essere utilizzati nei soli casi di mancanza o impedimento dei giudici togati e con le limitazioni per materia indicate nella circolare tabellare.

I processi con rito direttissimo saranno trattati nelle aule di piazza S.Firenze e piazza S.Martino, secondo disponibilità, o, se assolutamente necessario, anche nelle aule di via dell'Agnolo.

Nei casi di astensione del giudice monocratico, evidenti esigenze di speditezza e praticità consigliano di adottare i seguenti criteri:

**il giudice astenuto rinvierà il processo all'udienza riservata ai processi per direttissima che si terrà nello stesso giorno della settimana successiva;**

- **per le direttissime trattate nell'ultimo sabato del mese il giudice astenuto rinvierà il processo alla seconda udienza del mese successivo riservata dalla propria sezione alla trattazione di tali processi.**

**Ed infine, i processi collegiali per direttissima, peraltro rarissimi, saranno comunque trattati nell'ambito delle udienze collegiali indicate nel turno mensile di udienza.**

**Nel caso di astensione del collegio il processo sarà rinviato alla prima udienza della settimana successiva nella quale vi sia un diverso collegio.**

**Nel caso di richiesta di riti speciali ad un collegio, le posizioni di coloro che fanno tale richiesta devono essere stralciate ed assegnate a scalare ai collegi seguenti.**

**Le posizioni residue saranno trattate dal collegio originario.**

**Qualora il collegio ricevente dovesse respingere la richiesta, il processo dovrà tornare al collegio originario.**

**Stessa regola vale anche per il processo con rito direttissimo monocratico con imputati liberi.**

**Per il processo con rito direttissimo monocratico con imputati detenuti, la richiesta di riti speciali sarà esaminata dal giudice precedente con rinvio ad altro giudice per la trattazione ordinaria individuato con i criteri sopra previsti per l'astensione .**

#### **ASSEGNAZIONI DI PROCESSI A SEGUITO DI ANNULLAMENTO CON RINVIO DALLA CORTE DI APPELLO E DALLA CORTE DI CASSAZIONE**

Il processo monocratico annullato dalla Corte di Appello è assegnato alla stessa sezione di provenienza e il fascicolo è assegnato ai singoli giudici monocratici a rotazione secondo l'ordine inverso di anzianità di servizio, con esclusione dell'estensore della sentenza.

Per i processi collegiali i criteri sono quelli stabiliti dall' art 604, co.8 c.p.p.

Nel caso di annullamento da parte della Corte di Cassazione valgono le regole previste dall'art. 623 c.p.p.

#### **ASSEGNAZIONE DEGLI INCIDENTI DI ESECUZIONE, ISTANZE DE LIBERTATE, ISTANZE PER LA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AI CUSTODI, AVVOCATI E AUSILIARI DEL GIUDICE**

Le istanze sono assegnate in maniera automatica al magistrato assegnatario del procedimento od estensore della sentenza nel caso di competenza collegiale.



## Tribunale di FIRENZE

Ove possibile, a trattare il procedimento incidentale sarà lo stesso collegio che tratta o ha trattato il processo.

Nel caso di assenza o di impedimento il procedimento incidentale verrà assegnato ad altro magistrato secondo il criterio dell'anzianità inversa e /o all'altro componente del collegio .

### TRATTAZIONE PRIORITARIA DI CUI ALL'ART. 2 LEGGE 125/2008

Con decreto 81 del 21 ottobre 2008, ritenuto:

1) che al fine di assicurare la rapida definizione dei processi pendenti alla data di entrata in vigore della suddetta legge per i quali è prevista la trattazione prioritaria ai sensi dell'art. 2 bis legge citata, occorre individuare criteri e modalità di rinvio della trattazione dei processi per reati commessi fino al 2\5\06 per i quali ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'indulto di cui alla legge 241\06 e la pena eventualmente da infliggere possa essere contenuta nei limiti di cui al comma 1 dell'art. 1 predetta legge;

2) che i processi di cui al paragrafo che precede, per i quali possono essere adottati provvedimenti di rinvio, devono essere individuati soltanto tra quelli per i quali non è comunque prevista la trattazione prioritaria;

3) che la opportunità di emettere i provvedimenti di rinvio e la loro durata, ove non sia stato già dichiarato chiuso il dibattimento, deve restare affidata alla valutazione del singolo giudice che dovrà tener conto della gravità e della concreta offensività del reato, del pregiudizio che potrebbe derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti, nonché dall'interesse della persona offesa;

4) che, occorrendo anche verificare la non opposizione dell'imputato, i relativi provvedimenti di rinvio non possono che essere emessi in udienza;

5) che, ove possibile, per evitare che le udienze interessate al rinvio dei processi che rientrano nelle categorie di cui al punto 2) restino significativamente sottodimensionate, i singoli giudici potranno opportunamente anticipare, con contro citazione fuori udienza, i processi a carattere prioritario di cui al n.1), scaglionandoli nelle predette udienze secondo criteri che tengano conto della prescrizione dei reati,

## **Tribunale di FIRENZE**

è stato disposto che ciascun giudice abbia la facoltà di procedere al rinvio, da disporre in udienza, dei processi di cui al punto 1), con esclusione di quelli indicati al punto 2), per un periodo non superiore a giorni 180, che decorrono dal momento in cui viene emesso il provvedimento di rinvio, nel rispetto delle condizioni di legge.

Nel disporre i predetti rinvii i giudici terranno conto della prescrizione che, dopo la sospensione, riprenderà regolarmente a decorrere.

Nelle udienze interessate ai provvedimenti di rinvio ogni giudice potrà inserire, con anticipazioni disposte fuori udienza, i processi a trattazione prioritaria indicati al punto 1), secondo criteri che tengano anche conto dei termini di prescrizione.

### **COLLEGIO PER LE MISURE DI PREVENZIONE:**

Presidente del Collegio Dr. F. Maradei; i Giudici a latere saranno designati nell'ambito di entrambe le sezioni, seguendo il criterio dell'ordine inverso dell'anzianità nel ruolo.

Le udienze saranno fissate nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

### **COLLEGIO EX LEGGE COST. 1/1989**

Presidente

dott. ANTONIO SIGNORELLI

Componenti effettivi

dott.ssa MATTIA MARIA DOLORES LIMONGI

dott.ssa ELISABETTA TARQUINI

Componenti supplenti

dott.ssa PAOLA MASI

dott.ssa MARCELLA SPADA RICCI

dott.ssa ELISABETTA PAGLIAI

## **Tribunale di FIRENZE**

### **MATERIE PARTICOLARI TRATTATE DAL CAPO DELL'UFFICIO**

#### **ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**

Il Presidente del Tribunale tratterà tutti gli affari rientranti nella competenza che la legge gli attribuisce, fatta eccezione per quelli che risultano espressamente delegati in base alla presente tabella o che siano delegati di volta in volta con apposito provvedimento.

Il Presidente del Tribunale presiederà la Corte di Assise in caso di contemporaneo impedimento dei Presidenti titolari.

Il Collegio giudicante in caso di ricusazione di un giudice sarà costituito dal Presidente del Tribunale e da due giudici con maggiore anzianità delle sezioni di cui non fa parte il giudice ricusato.

Nei casi di astensione il Presidente designerà il giudice con maggiore anzianità all'interno della sezione civile a cui appartiene il giudice che si astiene

Il Presidente delega, per la trattazione dei ricorsi ex art. 99 DPR n. 115/2002 (opposizione a rigetto istanza di ammissione al gratuito patrocinio), nonché dei ricorsi avverso decreti di liquidazione di onorari a CTU o a difensori (art. 84 DPR citato), limitatamente al settore penale, il dott. Giovanni De Giorgio, Presidente f.f. della II Corte di Assise, con facoltà, in caso di suo impedimento, di eventuale subdelega al dott. Francesco Gratteri Giudice a latere della Corte.

**Tribunale di FIRENZE**

**INCARICHI DEL DOTT. FRANCESCO MARADEI**

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DOTT. FRANCESCO MARADEI

Il Presidente dott. Francesco Maradei è stato designato, ai sensi del paragrafo 35.6 della circolare tabellare, quale Presidente vicario.

**INCARICHI DEL DOTT. BRUNO RADOS**

SECONDA SEZIONE CIVILE  
MATERIE PER IL PRESIDENTE DI SEZIONE

- 1) Presidenza della Sezione Specializzata in materia di proprietà industriale ed intellettuale;
- 2) Accertamenti Tecnici Preventivi in tutte le materie di competenza della II Sezione;
- 3) Presidenza della Commissione per il conferimento dei documenti del Tribunale all'Archivio di Stato;
- 4) Trattazione e decisione sulle cause da riunire (art. 273 c.p.c.) nonché tutti gli incumbenti di cui all'art. 274 c.p.c.;
- 5) Decreti ingiuntivi

In ogni giorno della settimana i ricorsi per decreto ingiuntivo saranno assegnati al dott. Valeriani e al dott. Bruno Rados secondo il seguente criterio: i ricorsi il cui numero finale di iscrizione a ruolo va da 0 a 4 vengono assegnati al dott. Valeriani; quelli il cui numero finale va da 5 a 9 vengono assegnati al dott. Rados in ordine cronologico di deposito .

**INCARICHI DEL DOTT. FRANCESCO CARVISIGLIA**

## **Tribunale di FIRENZE**

### Attribuzioni del Presidente GIP

*Il Presidente della Sezione GIP, oltre a dirigere l'Ufficio al quale è preposto, svolge i seguenti compiti:*

sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari, esclusi quelli per i quali è delegato il Presidente Aggiunto, ferme restando le competenze del Presidente del Tribunale e del Dirigente Amministrativo; cura la distribuzione del lavoro tra i giudici sulla base dei criteri predeterminati; vigila sulla loro attività; cura lo scambio di informazioni sulle novità normative e giurisprudenziali, anche per quanto riguarda le cancellerie, ed all'uopo tiene riunioni trimestrali con i giudici della Sezione; partecipa ai turni mensili per le convalide di arresti e fermi, e per le urgenze; si inserisce nel criterio di assegnazione degli affari secondo la rotazione alfabetica, quale previsto in via generale in tabella, con un carico di lavoro inferiore di un terzo rispetto agli affari assegnati agli altri giudici della Sezione; si attribuisce gli incidenti di esecuzione e gli affari che comunque riguardano il GIP come giudice dell'esecuzione, salvo che per quanto concerne i procedimenti, nei quali il provvedimento interessato dall'esecuzione sia stato emesso da uno dei giudici attualmente in servizio nella Sezione.

### **INCARICHI DEL DOTT. ANTONIO BANCİ**

### Attribuzioni del Presidente Aggiunto GIP

Il Presidente Aggiunto esercita le funzioni vicarie, in caso di assenza del Presidente; svolge l'ordinario lavoro giudiziario, inserendosi nel criterio di assegnazione degli affari secondo la successione alfabetica, quale prevista in via generale in tabella, con un carico di lavoro inferiore di un terzo rispetto agli affari assegnati agli altri giudici della Sezione; cura il settore delle rogatorie internazionali; collabora con il Presidente nello svolgimento dell'attività di direzione dell'Ufficio, ed in particolare coordina i periodi feriali dei giudici appartenenti alla Sezione, rendendoli compatibili con le onerose esigenze ed urgenze dell'Ufficio; predispone i turni mensili per le convalide di arresti e fermi, e per le urgenze, e partecipa anche a tali turni; sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, relativamente alle cancellerie poste al secondo piano della Sezione, inclusa la cancelleria decreti penali-indulto posta al terzo piano della Sezione.

**Tribunale di FIRENZE**

**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Sezione Civile: COLLEGI**

COLLEGI

PRIMA SEZIONE CIVILE

<u>1) N.N.</u>	<u>Presidente</u>
<u>2)MIRANDA dr. Mario</u>	<u>Presidente f.f.</u>
<u>3) GATTA dr. Alessandro</u>	<u>Giudice</u>
<u>4) PAPARO dr.Domenico</u>	<u>“</u>
<u>5) ALOISIO dr.ssa Grazia</u>	<u>“</u>
<u>6) GOVERNATORI dr.ssa Silvia</u>	<u>“</u>
<u>7 PAPAIT dr.ssa Maria Lorena</u>	<u>“</u>

**Criteria di formazione dei collegi giudicanti:**

**Il Presidente di Sezione provvede ai sensi dell'art. 113 disp. att. c.p.c. a predeterminare la composizione dei collegi giudicanti nonché a disporre sostituzioni in caso d'impedimento di un componente.**

UDIENZE ISTRUTTORIE

## Tribunale di FIRENZE

Orario di inizio ore 9 e segg.

	UDIENZE PRIMA COMPARIZIONE	UDIENZE
TRATTAZIONE		
N.N.		
Dr. Miranda(f.f.)	1° venerdì del mese	2° e 3° venerdì
Dr. Gatta	lunedì	venerdì
Dr. Aloisio	giovedì	lunedì
Dr. Paparo	martedì	giovedì
Dr.ssa Governatori	giovedì	martedì
Dr.ssa Papait	martedì	lunedì

1.

### **UDIENZE COLLEGIALI:**

Udienza collegiale camerale venerdì ore 9	mercoledì e
Secondo turnazioni predeterminate	
Udienza per gli appelli ore 10.30	mercoledì
Udienza collegiale cont. vecchio rito ore 10.45	mercoledì
Udienza collegiale per proced.contenziosi e camerale, ore 11	mercoledì
in materia societaria ex D.lgs. n.5 e n. 6 del 2003	
Udienza discussione orale ore 12	mercoledì

### I° SEZIONE

Numero delle udienze collegiali camerale



**Tribunale di FIRENZE**

nella settimana	2
nel mese	8

Numero delle udienze di ciascun magistrato

nella settimana	2
nel mese	8

**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Sezione Civile: MATERIE**

MATERIE

**Prima Sezione Civile**

Persone - Famiglia - Società - Successioni

<b>1) N.N.</b>	<b>Presidente</b>
<b>2) MIRANDA dr. Mario</b>	<b>Presidente f.f.</b>
<b>3) GATTA dr. Alessandro</b>	<b>Giudice</b>
<b>4) PAPARO dr. Domenico</b>	“
<b>5) ALOISIO dr.ssa Grazia</b>	“
<b>6) GOVERNATORI dr.ssa Silvia</b>	“
<b>7) PAPAIT dr.ssa Maria Lorena</b>	“

Competenza

Divorzi e separazioni - Interdizioni ed inabilitazioni - Accertamento paternità - Stato persone - Stato civile - Successioni e donazioni – Giudizi di scioglimento di comunioni ordinarie ed ereditarie – Società – Procedimenti ex art. 2409 c.c. - Opposizione alle sentenze dichiarative di fallimento - - Ricorsi in materia di liquidazione di compensi ai C.T.U. e Avvocati - Appelli, Cautelari e Volontaria in tali materie, ad eccezione delle omologhe societarie. Reclami sui provvedimenti del Giudice Tutelare - Surrogatorie - Cause aventi ad oggetto la responsabilità civile dei magistrati – Contenzioso in materia di espropriazione – Affari di Volontaria Giurisdizione in materia di immigrazione.

**Le opposizioni ai decreti ingiuntivi sono trattati dalla Prima, dalla Seconda e dalla Terza Sezione Civile (I Collegio) in ragione del rapporto sottostante e della materia loro assegnata tabellarmente.**

**Rilevato che – per meglio precisare e definire il criterio di riparto degli affari tra le sezioni civili – è opportuno utilizzare, ai fini della individuazione delle categorie di cause di pertinenza di ciascuna sezione, la classificazione contenuta nella nota di iscrizione a ruolo dei procedimenti, si provvede alla integrazione e precisazione della tabella depositata definendo le materie di pertinenza di ciascuna sezione secondo la classificazione sotto riportata.**

Giurisdizione contenziosa

**Tribunale di FIRENZE**

<b>Stato della persona e diritti della personalità</b>
□ 1.10.001 Interdizione
□ 1.10.002 Inabilitazione
□ 1.10.011 Diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es.: identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza)
□ 1.10.021 Diritti di elettorato attivo e passivo
□ 1.10.022 Diritti della cittadinanza
□ 1.10.031 Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L. n. 675/1996)
□ 1.10.999 Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità
□ 1.12.001 interdizione di minori
□ 1.12.002 Inabilitazione di minori
□ 1.12.102 riconoscimento di figlio naturale
□ 1.12.103 dichiarazione giudiziale di paternità/maternità
□ 1.12.202 disconoscimento di figlio naturale
<b>Famiglia</b>
□ 1.11.001 Separazione consensuale
□ 1.11.002 Separazione giudiziale
□ 1.11.011 Divorzio congiunto –cessaz. Effetti civili
□ 1.11.021 divorzio congiunto-scioglimento matrimonio
□ 1.11.012 Divorzio contenzioso –cessazione effetti civili
□ 1.11..022 divorzio contenzioso- scioglimento matrimonio
□ 1.11.101 Filiazione legittima
□ 1.11.102 Filiazione naturale
□ 1.11.103 Dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne – merito (art. 269 c.c.)
□ 1.11.211 Regime Patrimoniale della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.
□ 1.11.212 Regime Patrimoniale della famiglia di fatto
□ 1.11.201 Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrimonio ex artt. 102 - 104 c.c. - impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.)
□ 1.11.301 Alimenti
□ 1.11.401 Mutamento di sesso

## Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 1.11.999 Altri istituti di diritto di famiglia (es.: mantenimento figli naturali e legittimi, etc.)
<input type="checkbox"/> 1.20.001 Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima
<input type="checkbox"/> 1.20.011 Divisione di beni caduti in successione
<input type="checkbox"/> 1.29.999 Altri istituti relativi alle successioni
<i>Contratti Libro II c.c.</i>
<input type="checkbox"/> 1.41.001 Donazione
<b>Personae giuridiche</b>
<input type="checkbox"/> 1.50.001 Associazione – Comitato
<input type="checkbox"/> 1.50.002 Associazione in partecipazione
<input type="checkbox"/> 1.50.003 Consorzio
<input type="checkbox"/> 1.50.004 Fondazione
<input type="checkbox"/> 1.50.999 Altri istituti relativi alle persone giuridiche
<b>Controversie di diritto amministrativo</b>
<input type="checkbox"/> 1.80.011 Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita
<input type="checkbox"/> 106003 espropriazione
<input type="checkbox"/> 1.80.041 Contenzioso relativo a beni demaniali
<b>Altri istituti e leggi speciali</b>
<input type="checkbox"/> 1.31.011 Divisione di beni non caduti in successione
<input type="checkbox"/> 1.71.001 Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (art. 18)
<input type="checkbox"/> 1.02.001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
<input type="checkbox"/> 1.45.111 Responsabilit� civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)
<input type="checkbox"/> 1.01.001 Querela di falso

Giurisdizione volontaria e procedimenti camerali

<b>FAMIGLIA (COLLEGIO)</b>
<input type="checkbox"/> 4.11.601 Modifica delle condizioni di separazione
<input type="checkbox"/> 4.11.602 Modifica delle condizioni di divorzio
<input type="checkbox"/> 4-11.001 misure di protezione contro gli abusi familiari
<input type="checkbox"/> 4.11.610 Attribuzione di quota di pensione e di indennit� di fine rapporto lavorativo

## Tribunale di FIRENZE

- 4.11.620 Adozione di maggiorenni
- 4.11.630 Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale (ammissibilità)
- 4.11.640 Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. C.c.)
- 4.11.650 Matrimonio (pubblicazioni matrimoniali ex artt. 93 e ss c.c.,nulla osta al matrimonio dello straniero, etc.)
- 4.11.660 Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)
- 4.11.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia

### SUCCESSIONI

- 4.20.301 Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.
- 4.20.302 Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)
- 4.20.303 Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione (artt. 782 c.p.c. e 530 c.c.)
- 4.20.310 Proroga per la redazione dell'inventario dell'eredità accettata con beneficio di inventario ex art. 485 c.c.
- 4.20.311 Autorizzazione all'alienazione di beni di eredità accettata con beneficio d'inventario (art. 493 c.c.)
- 4.20.320 Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni mobili
- 4.20.321 Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni immobili
- 4.20.330 Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)
- 4.20.331 Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. c.p.c.)
- 4.20.304 accettazione esecutore testamentario
- 4.20.305 rinuncia esecutore testamentario
- 4.20.325 vendita beni ereditari mobili ante accettazione
- 4.20340 rinuncia all'eredità
- 4.20.326 vendita beni immobili ante accettazione
- 4.20.332 Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.
- 4.20.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni

### **ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI**

- 4.00.000 iscrizione registro stampa
- 4.00.201 ricorso contro il decreto di espulsione
- 4-00.202 procedimento di convalida

## Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 4.00.203 ricongiungimento familiare
<input type="checkbox"/> 4.00.204 atti discriminatori
<input type="checkbox"/> 4.00.210 Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (artt. 28 e 29, L. 794/1942)
<input type="checkbox"/> 4.00.211 Ricorso avverso il decreto di liquidazione di compenso del C.T.U. (art. (art. 11 L. n. 319/1980 )
<input type="checkbox"/> 4.00.212 Iscrizione albo consulenti
<input type="checkbox"/> 4.00.220 Dichiarazione di assenza o di morte presunta
<input type="checkbox"/> 4.00.230 Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 c.c.
<input type="checkbox"/> 4.00.240 Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)
<input type="checkbox"/> 4.00.282 Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.290 svincolo indennità
<input type="checkbox"/> 4.00.320 ricorso avverso provvedimenti del C.R.A.
<input type="checkbox"/> 4.00.401 idoneità cauzione notarile
<input type="checkbox"/> 4.00.400 Procedimento disciplinare contro notaio
<input type="checkbox"/> 4.00.410 Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnazione contro provvedimento disciplinare, etc.)
<input type="checkbox"/> 4.00.710 Impugnazione ex Legge sulla <i>privacy</i> (L. n. 675/1996)
<input type="checkbox"/> 4.00.711 Opposizione al provvedimento del garante per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (art. 29 L. n. 675/1996)
<input type="checkbox"/> 4.00.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali
<b>GIUDICE TUTELARE</b>
<input type="checkbox"/> 4.13.001 rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori
<input type="checkbox"/> 4.13.002 Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 c.c., art. 45 Disp. Att. c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.13.003 Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni (art. 337 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.13.010 Apertura della tutela (art. 343 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.13.011 Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore (art. 361 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.13.012 Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (art. 363 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.13.013 Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di

## Tribunale di FIRENZE

beni del minore ex art. 371 c.c.
□ 4.13.014 Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.
□ 4.13.015 Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipato e dell'inabilitato, ex artt. 394, 424 e ss. c.c.
□ 4.13.016 Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.
□ 4.13.020 Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)
□ 4.13.030 Affidamento familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)
□ 4.13.018 apertura della vigilanza sui minori
□ 4.13.017 apertura della curatela
□ 4.13.040 Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B, L. n. 1185/1967)
□ 4.13.061 apertura amministrazione di sostegno
□ 4.00.300 Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata
4.00.310 Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)
□ 4.13.999 Altri istituti di competenza del giudice tutelare
1.01.011 Rogatorie civili

**Si precisa che i procedimenti verranno assegnati a ciascuna sezione in base alla materia in cui rientra il rapporto sostanziale dedotto in giudizio, sia che si tratti di giudizi ordinari di cognizione di primo grado (compresi i giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo), sia che si tratti di procedimenti cautelari (anche in fase di reclamo), sia che si tratti di impugnazioni (appelli, opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., revocazioni ex art. 395 c.p.c.)**

Le cause in materia di immigrazione, di espulsione di stranieri e di allontanamento di cittadini dell'Unione Europea e di unità familiare, sono tabellarmente assegnate alla prima sezione civile



**Tribunale di FIRENZE**

**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Sezione Civile: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

**PRIMA SEZIONE CIVILE**

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI  
MAGISTRATI**

Ai giudici sarà assegnato un numero uguale di procedimenti di ogni tipologia mediante criterio obiettivo e predeterminato rappresentato, per ogni distinta tipologia di affari, dall'abbinamento del procedimento avente il numero d'iscrizione più basso al magistrato avente minor anzianità di servizio e così seguitando in ordine crescente di numero d'iscrizione a ruolo e di anzianità di servizio.

Nel caso il Presidente di sezione, con il decreto di cui all'art. 113 disp. att. c.p.c. sempre in via preventiva e predeterminata, preveda per esigenze di servizio e smaltimento degli affari due collegi per la stessa udienza, ciascun affare sarà trattato dal collegio di cui faccia parte il Giudice relatore preventivamente designato in base al criterio predeterminato di cui sopra.

Si procede all'assegnazione dei procedimenti cautelari ai singoli giudici nel rispetto delle materie attribuite alle proprie sezioni seguendo una turnazione documentata in apposito registro. Si prevede che la turnazione documentata in apposito registro si uniformerà al medesimo criterio predeterminato di assegnazione previsto per i procedimenti a cognizione ordinaria (assegnazione sequenziale, abbinando il numero di iscrizione più basso al magistrato con minore anzianità e proseguendo in ordine crescente).

**UDIENZE DI COMPARIZIONE DEI CONIUGI NELLE  
CAUSE DI SEPARAZIONE E DIVORZIO GIUDIZIALI  
- SEPARAZIONI CONSENSUALI - CRITERI DI  
ASSEGNAZIONE AI GIUDICI DELLA SEZIONE.**

Il Presidente del Tribunale per il biennio 2002/03 ha stabilito il seguente criterio: "In occasione di ogni giorno di assegnazione il Presidente individuerà il numero dei procedimenti da assegnare a sé (1/3) e quello da distribuire tra i giudici della Sezione (2/3) nel modo che segue: i primi procedimenti fino alla concorrenza di 1/3 (partendo

## Tribunale di FIRENZE

dal numero d'iscrizione a ruolo più basso) saranno assegnati al Presidente Miranda; i successivi, fino alla concorrenza di 2/3, saranno distribuiti tra i magistrati della Sezione secondo ordine crescente di numero d'iscrizione a ruolo e di anzianità di servizio. Si propone la conferma di siffatto criterio distributivo.

Lo stesso criterio sarà seguito per le separazioni consensuali con la specificazione che il Presidente della Sezione potrà delegare i giudici.

### LAVORO GIUDIZIARIO ASSEGNATO AL PRESIDENTE DI SEZIONE

A seguito di diverse variazioni tabellari allo stato al Presidente della Prima Sezione Civile sono attribuiti i seguenti affari:

- 1) Accertamenti tecnici preventivi limitatamente alle materie di pertinenza della Sezione;
- 2) Udienze di comparizioni coniugi nelle cause di separazione e divorzio giudiziali (in concorso con i giudici e secondo aliquota e criteri di cui appresso);
- 3) Stampa;
- 4) Per delega formale e generale del Presidente del Tribunale, procedimenti camerali di competenza del Presidente del Tribunale quali quelli previsti dall'art.148 c.c. (contributo al mantenimento dei figli);78 e segg.c.p.c. (nomina di curatore speciale); 291 c.c. (adozioni di maggiore d'età).
- 5) Autoassegnazione di cause contenziose in misura pari alla metà delle cause contenziose assegnate ai giudici secondo il seguente criterio: "Il Presidente della Prima Sezione Civile si autoassegnerà una causa ogni nove a, partire, per il primo giro, dalla nona causa che perverrà materialmente nel suo Ufficio per la nomina del g.i. (e così di seguito) e che sarà individuata in base al numero d'iscrizione a ruolo in ordine crescente".

## **Tribunale di FIRENZE**

### **MAGISTRATI CHE USUFRUISCONO DI UNA RIDUZIONE DEL LAVORO**

La dott.ssa Governatori, atteso il suo incarico di componente effettivo del consiglio giudiziario presso la Corte di Appello di Firenze, è esonerata dall'assegnazione dei provvedimenti cautelari - inclusi gli ordini di protezione - e della materia della immigrazione.(decreto 87/08)

Il lavoro del dott. Gatta, in considerazione del suo contestuale separato incarico di giudice tutelare continuerà ad essere regolato dal decreto presidenziale 45 del 13 aprile 2005.

### **UTILIZZO DEI GOT**

Ai sensi della circolare relativa al biennio in questione, i G.O.T. sono tabellati nelle diverse sezioni.

In linea di massima ad essi si ricorre in caso di impedimento per qualunque causa dei giudici ordinari.

La 1° sez. civile, in considerazione delle materie trattate e delle preclusioni previste per le stesse dalla circolare del CSM, non fa ricorso ai GOT. Pertanto il loro utilizzo sarà limitato ai casi di supplenza per impedimento di un giudice togato in affari monocratici non riguardanti le materie per cui vi è preclusione.

### **IMMIGRAZIONE**

Le cause in materia di immigrazione, di espulsione di stranieri e di allontanamento di cittadini dell'Unione Europea e di unità familiare, sono tabellarmente assegnate alla prima sezione civile.

I magistrati con esclusione del Presidente della sezione, senza necessità di assegnazione, sono designati per la trattazione con il seguente ordine: la settimana dal 16 al 20 settembre 2008 il magistrato con minore

## **Tribunale di FIRENZE**

anzianità; la settimana successiva il magistrato che lo segue in ordine crescente di anzianità e così via in modo circolare.

### **RIUNIONE PROCEDIMENTI**

Delega per gli adempimenti di cui all'art. 274 cpc al Presidente dott. Bruno Rados allorquando si tratti di processi da riunire che pendano avanti a Sezioni diverse, ravvisandosi peraltro l'opportunità di delegare al riguardo i singoli Presidenti di Sezione nel caso che i processi da riunire pendano avanti alla medesima Sezione.

## **Tribunale di FIRENZE**

### **Prima Sezione Civile: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

#### PRIMA SEZIONE CIVILE

#### SOSTITUZIONE CRITERI

In caso di impedimento, il magistrato sostituto sarà individuato tra i magistrati della sezione stessa nel seguente ordine per le udienze istruttorie:

il lunedì:	sost. Dr.ssa Governatori – sost. del sost. Dr. Paparo		
il martedì:	sost. Dr.ssa Aloisio	sost. del sost	Dr.Miranda
il mercoledì:	non si tengono udienze istruttorie		
il giovedì:	sost. Dr.ssa Papait	sost. del sost	N.N. (tutti impegnati in proprie udienze)
il venerdì:	sost. Dr. Paparo	sost. del sost	Dr.ssa Papait

I Got saranno impiegati come supplenti soltanto per le materie consentite dalla circolare del CSM

Nelle udienze di comparizioni coniugi del giovedì e nei procedimenti camerali presidenziali del venerdì il Presidente Miranda in caso di impedimento sarà sostituito, rispettivamente, dalla dott.ssa Papait e dalla dott.ssa Aloisio.

In caso di impedimento del Presidente della I Sezione Civile, questi sarà sostituito dal magistrato della stessa Sezione avente maggiore anzianità di servizio. In caso di impedimento di quest'ultimo, il Presidente sarà sostituito da altro giudice della I Sezione Civile che lo segua la nell'ordine di anzianità di servizio .

In caso di impedimento del dott. Gatta a svolgere le funzioni di giudice tutelare, egli sarà sostituito da un giudice della I sezione civile (escluso il Presidente della sezione stessa) secondo un ordine crescente di anzianità di servizio, per tre giorni consecutivi e a rotazione continua. Sarà esonerato dal sostituire il giudice tutelare il giudice che si trovi contemporaneamente a svolgere funzioni di sostituto del Presidente della sezione . In caso di astensione autorizzata di un magistrato in sua sostituzione sarà designato il magistrato che immediatamente lo segue nell'ordine di anzianità di servizio.

In caso di astensione anche del detto magistrato, sarà designato ulteriormente il magistrato che lo segue nell'ordine suddetto e così via.

Ove il magistrato astenuto sia il più anziano della sezione sarà designato il magistrato che abbia la minore anzianità di servizio. In caso di astensione anche del suddetto subentrerà il magistrato immediatamente successivo in ordine crescente di anzianità.

## **Tribunale di FIRENZE**

In caso di assenza o impedimento del magistrato designato per la trattazione degli affari in materia di immigrazione ,questi sarà sostituito dal magistrato immediatamente successivo in ordine di anzianità.

**Tribunale di FIRENZE**

**Seconda Sezione Civile: COLLEGI**

COLLEGI

SECONDA SEZIONE CIVILE

**RADOS dr. Bruno** Presidente

**I Collegio**

Casa e Territorio

- |                              |         |
|------------------------------|---------|
| 1) DR.SSA BREGGIA Luciana    | Giudice |
| 2 COSENTINO dr. Antonello    | giudice |
| 3) FLORIO dr. Alfonso        | “       |
| 4) FABBRINI dott.ssa Barbara | “       |

GOT

ANSELMO  
DE PAOLA  
LORENZETTI

**II Collegio**

Illeciti e Responsabilità professionale

- |                           |         |
|---------------------------|---------|
| 1) FANTONI dr. Fiorenzo   | Giudice |
| 2)DR. RICCUCCI            | “       |
| 3) POMPEI dr.ssa Patrizia | “       |
| 4) MONTEVERDE dr. Roberto | “       |

GOT



**Tribunale di FIRENZE**

BIRINDELLI  
GALANO  
VACCA

**Criteria di formazione dei collegi giudicanti:**

**Il Presidente di Sezione provvede ai sensi dell'art. 113 disp. att. c.p.c**

Udienze prima comparizione e trattazione - Orario di inizio ore 9 e segg.

Giorni di udienza dei giudici

Primo Collegio:

FABBRINI dott.ssa Barbara	martedì	mercoledì
giovedì		
COSENTINO dr. Antonello	giovedì	mercoledì
BREGGIA dr.ssa Luciana	martedì	mercoledì
giovedì		
FLORIO dr. Alfonso	mercoledì	giovedì
venerdì		

Giorni di udienza dei giudici

Secondo Collegio:

1) PRESIDENTE DI SEZIONE	giovedì	
2) FANTONI dr. Fiorenzo	mercoledì	giovedì
3) RICCUCCI dr. Andrea	mercoledì	giovedì
martedì		
4) POMPEI dr.ssa Patrizia	martedì	venerdì



## Tribunale di FIRENZE

come sopra individuato, giudice più anziano in qualifica a norma dell'art. 47 quinquies Ord. Giud., giudice relatore. In caso di incompatibilità del giudice più anziano in qualifica questi sarà sostituito dal successivo giudice del collegio e così via.

### 2° SEZIONE-primo collegio

Numero delle udienze collegiali camerali

nella settimana	
nel mese	2

Numero delle udienze di ciascun magistrato

nella settimana	3
nel mese	12

### 2° SEZIONE-secondo collegio

Numero delle udienze collegiali camerali

nella settimana	
nel mese	2

Numero delle udienze di ciascun magistrato

nella settimana	2
nel mese	8

**Tribunale di FIRENZE**

**Seconda Sezione Civile: MATERIE**

MATERIE

Seconda Sezione Civile

**RADOS dr. Bruno** Presidente di Sezione

**I° Collegio**

Casa e territorio

- |                              |         |
|------------------------------|---------|
| 1) COSENTINO dr. Antonello   | giudice |
| 2) FLORIO dr. Alfonso        | “       |
| 3) BREGGIA dr.ssa Luciana    | “       |
| 4) FABBRINI dott.ssa Barbara | ”       |

Competenza

Proprietà e diritti reali – comunione e condominio – possessorie e nunciatorie – locazioni – comodati e affitti d’azienda – occupazione senza titolo – appelli, volontaria e cautelari in tali materie – controversie in materia agraria (con collegio integrato dagli esperti).

**Rilevato che – per meglio precisare e definire il criterio di riparto degli affari tra le sezioni civili – è opportuno utilizzare, ai fini della individuazione delle categorie di cause di pertinenza di ciascuna sezione, la classificazione contenuta nella nota di iscrizione a ruolo dei procedimenti, si provvede alla integrazione e precisazione della tabella depositata definendo le materie di pertinenza di ciascuna sezione secondo la classificazione sotto riportata. (integrazioni decr. 61/04 del 14 aprile 2004)**

**Tribunale di FIRENZE**

**Per la SECONDA SEZIONE CIVILE, PRIMO  
COLLEGIO**

Giurisdizione contenziosa

<b>Diritti reali – possesso – trascrizioni</b>
<input type="checkbox"/> 1.30.001 Proprietà
<input type="checkbox"/> 1.30.011 Superficie
<input type="checkbox"/> 1.30.021 Enfiteusi
<input type="checkbox"/> 1.30.031 Usufrutto
<input type="checkbox"/> 1.30.032 Abitazione –Uso
<input type="checkbox"/> 1.30.041 Servitù
<input type="checkbox"/> 1.30.051 Comunione e Condominio – impugnazione di delibera assembleare – spese condominiali .
<input type="checkbox"/> 1.30.052 Comunione e Condominio – tabelle millesimali
<input type="checkbox"/> 1.30.099 Altri rapporti condominiali
<input type="checkbox"/> 1.31.101 Possesso (diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione e manutenzione)
<input type="checkbox"/> 1.31.002 Usucapione 1159
<input type="checkbox"/> 1.31.003 usucapione -1159 bis
<input type="checkbox"/> 1.32.001 Pegno – Ipoteca – Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili
<input type="checkbox"/> 1.39.999 Altri istituti in materia di diritti reali, possesso e trascrizioni
<b>Locazione e comodato di immobile urbano – affitto di azienda</b>
<input type="checkbox"/> 1.44.001 Cessazione del contratto di locazione alla scadenza: uso abitativo
<input type="checkbox"/> 1.44.002 Cessazione del contratto di locazione alla scadenza: uso diverso
<input type="checkbox"/> 1.44.011 Recesso dal contratto del conduttore: uso abitativo
<input type="checkbox"/> 1.44.012 Recesso dal contratto del conduttore: uso diverso
<input type="checkbox"/> 1.44.021 Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento: uso abitativo
<input type="checkbox"/> 1.44.022 Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento: uso diverso

### Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 1.44.031 Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole (azione di simulazione, nullità, annullamento, etc.)
<input type="checkbox"/> 1.44.032 Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito - Risarcimento del danno
<input type="checkbox"/> 1.44.033 Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (ex L. n. 392/1978, ex L. n. 431/1998 e altre leggi speciali)
<input type="checkbox"/> 1.44.101 Affitto di azienda
<input type="checkbox"/> 1.44.301 Comodato di immobile urbano
<input type="checkbox"/> 1.44.401 Occupazione senza titolo di immobile
<input type="checkbox"/> 1.44.999 Altri istituti del diritto delle locazioni
<b>Altri istituti e leggi speciali</b>
<input type="checkbox"/> 1.02.011 Privilegio

### Giurisdizione volontaria e procedimenti camerali (COLLEGIO)

<input type="checkbox"/> 4.00.270 Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.271 Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.272 Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105 e 1129, 3° comma c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.00.610 Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione di ipoteca (artt. 2888 c.c. e 113 Disp. Att. c.p.c.)

**Tribunale di FIRENZE**

II° Collegio

Illeciti e Responsabilità professionale

- |                           |         |
|---------------------------|---------|
| 1) FANTONI dr. Fiorenzo   | Giudice |
| 2) RICCUCCI dr. Andrea    | "       |
| 3) POMPEI dr.ssa Patrizia | "       |
| 4) MONTEVERDE dr. Roberto | "       |

Competenza

Responsabilità professionale medica (anche nei confronti della Pubblica Amministrazione) – Responsabilità ex artt. 2049 e 2059 c.c. - Tasse e ingiunzioni fiscali - Ingiunzioni amministrative - Concorrenza sleale non interferente con quanto stabilito dall'art. 5 D.L. 27/06/2003 n. 168 - Appelli e cautelari relativi a tali materie.

**Rilevato che – per meglio precisare e definire il criterio di riparto degli affari tra le sezioni civili – è opportuno utilizzare, ai fini della individuazione delle categorie di cause di pertinenza di ciascuna sezione, la classificazione contenuta nella nota di iscrizione a ruolo dei procedimenti, si provvede alla integrazione e precisazione della tabella depositata definendo le materie di pertinenza di ciascuna sezione secondo la classificazione sotto riportata.**

**Per la SECONDA SEZIONE CIVILE, SECONDO COLLEGIO**

## Tribunale di FIRENZE

<b>Responsabilità extracontrattuale</b>
<input type="checkbox"/> 1.45.001 Incidente stradale: solo danni a cose
<input type="checkbox"/> 1.45.002 Incidente stradale: lesione personale
<input type="checkbox"/> 1.45.003 Incidente stradale: morte
<input type="checkbox"/> 1.45.011 Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.45.012 Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.45.013 Responsabilità ex artt. 2049 – 2051 – 2052 c.c.
<input type="checkbox"/> 1.45.014 Rovina di edificio (art. 2053 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.45.999 Altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie (art. 2043 c.c. e norme speciali)
<input type="checkbox"/> responsabilità professionale medica (anche nei confronti della pubblica amministrazione)
<input type="checkbox"/> 1.45.021 Responsabilità del produttore
<input type="checkbox"/> 1.70.011 Concorrenza sleale in fattispecie non inferenti con la tutela della proprietà industriale e intellettuale
<b>Controversie di diritto amministrativo</b>
<input type="checkbox"/> 1.80.001 Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L. n. 689/1981 (escluse quelle in materia di lavoro e di previdenza o assistenza obbligatorie)
<input type="checkbox"/> 1.80.002 opposizione all'ordinanza ingiunzione
<input type="checkbox"/> ingiunzioni fiscali
<input type="checkbox"/> 1.80.021 Contenzioso di diritto tributario e doganale
<input type="checkbox"/> 1.80.031 Contenzioso di diritto valutario
<input type="checkbox"/> 1.80.051 Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.

**Le opposizioni ai decreti ingiuntivi sono trattati dalla Prima, dalla Seconda e dalla Terza Sezione Civile (I Collegio) in ragione del rapporto sottostante e della materia loro assegnata tabellarmente.**

Si precisa che i procedimenti verranno assegnati a ciascuna sezione in base alla materia in cui rientra il rapporto sostanziale dedotto in giudizio, sia che si tratti di giudizi ordinari di cognizione di primo grado (compresi i giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo), sia che si tratti di procedimenti



**Tribunale di FIRENZE**

cautelari (anche in fase di reclamo), sia che si tratti di impugnazioni (appelli, opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., revocazioni ex art. 395 c.p.c)

**Tribunale di FIRENZE**

**Seconda Sezione Civile: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

SECONDA SEZIONE CIVILE

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI AI SINGOLI  
MAGISTRATI**

Ai giudici sarà assegnato un numero uguale di procedimenti abbinando il procedimento avente il numero di iscrizione a ruolo più basso al magistrato avente minore anzianità di servizio e così seguitando.

In particolare il Presidente della Sezione nei giorni di lunedì e giovedì di ogni settimana procede all'assegnazione dei fascicoli seguendo il seguente criterio: dopo aver suddiviso le cause tra primo e secondo collegio (secondo la competenza prestabilita come sopra), ordina numericamente i fascicoli iniziando dal numero più basso di R.G. sino al più alto ed assegna un numero uguale di procedimenti a ciascun giudice della sezione, iniziando dal numero più basso che viene assegnato al giudice meno anziano in qualifica e così via sino al numero di ruolo più alto che viene assegnato al giudice più anziano in qualifica, compreso il Presidente della Sezione (a questi nella percentuale prevista dalla circolare tabellare).

Si procede all'assegnazione dei procedimenti cautelari ai singoli giudici nel rispetto delle materie attribuite alle proprie sezioni seguendo una turnazione documentata in apposito registro, conservato presso la cancelleria del Registro generale civile. Si prevede che la turnazione documentata in apposito registro si uniformerà al medesimo criterio predeterminato di assegnazione previsto per i procedimenti a cognizione ordinaria (assegnazione sequenziale, abbinando il numero di iscrizione più basso al magistrato con minore anzianità e proseguendo in ordine crescente).

In parziale deroga a quanto sopra in relazione alla dott.ssa Pompei, per la quale il Consiglio Giudiziario ha deliberato l'esonero dal lavoro giudiziario nella misura del 30%, in quanto onerata dell'incarico di referente per la formazione decentrata relativamente alle cause ordinarie, alle opposizioni ad ordinanza di ingiunzione ed ai reclami al collegio di competenza del secondo collegio della seconda sezione civile, in sede di assegnazione per ciascuno di tali gruppi di procedimenti vengono assegnati secondo i criteri ordinari tre procedimenti ad ognuno dei tre giudici del secondo collegio della sezione e

## Tribunale di FIRENZE

un procedimento alla dott.ssa Pompei e quindi di nuovo con questo criterio per i procedimenti successivi”.

Criteri per la formazione dei collegi giudicanti per la trattazione dei reclami di cui all'art. 669 terdecies c.p.c.. I collegi, sia primo che secondo, composti nel loro insieme come sopra, sono determinati per la trattazione degli affari di competenza collegiale secondo il seguente criterio oggettivo: Presidente come sopra individuato, giudice più anziano in qualifica a norma dell'art. 47 quinquies Ord. Giud., giudice relatore. In caso di incompatibilità del giudice più anziano in qualifica questi sarà sostituito dal successivo giudice del collegio e così via.

Delega per gli adempimenti di cui all'art. 274 cpc il Presidente dott. Bruno Rados allorché si tratti di processi da riunire che pendano avanti a Sezioni diverse, ravvisandosi peraltro l'opportunità di delegare al riguardo i singoli Presidenti di Sezione nel caso che i processi da riunire pendano avanti alla medesima Sezione.

Nell'ipotesi di cui all'art. 273 c.p.c. lo stesso Presidente dott. Rados provvederà ad ordinare la riunione.

### MATERIE PER IL PRESIDENTE DI SEZIONE

- 1) Presidenza della Sezione Specializzata in materia di proprietà industriale ed intellettuale;
- 2) Accertamenti Tecnici Preventivi in tutte le materie di competenza della II Sezione;
- 3) Presidenza della Commissione per il conferimento dei documenti del Tribunale all'Archivio di Stato;

## **Tribunale di FIRENZE**

- 4) Trattazione e decisione sulle cause da riunire (art. 273 c.p.c.) nonché tutti gli  
incombenti di cui all'art. 274 c.p.c.;
- 5) Decreti ingiuntivi

In ogni giorno della settimana i ricorsi per decreto ingiuntivo saranno assegnati al

dott. Valeriani e al dott. Bruno Rados secondo il seguente criterio: i ricorsi il cui numero finale di iscrizione a ruolo va da 0 a 4 vengono assegnati al dott. Valeriani; quelli il cui numero finale va da 5 a 9 vengono assegnati al dott. Rados in ordine cronologico di deposito .

### Utilizzo dei Got:

Per la 2° sez. civile si precisa che i Got assegnati saranno impiegati, nella sostituzione dei giudici del collegio della sezione in cui sono tabellati che si trovino in situazione di temporanea assenza o impedimento, nei limiti e con le condizioni previsti dalle circolari del CSM .

**Tribunale di FIRENZE**

**Seconda Sezione Civile: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

SECONDA SEZIONE CIVILE

SOSTITUZIONE CRITERI

In caso di impedimento per qualsiasi causa, il magistrato sostituito sarà individuato tra i magistrati della sezione stessa nel seguente ordine.

Il Presidente della Sezione sarà sostituito, salvo quanto detto per la composizione dei collegi, dal dott. Andrea Riccucci (quale giudice più anziano in qualifica ex art. 47 quinquies Ord. Giud.) ed in sua assenza dal dr. Antonello COSENTINO (quale ulteriore giudice più anziano in qualifica).

Per quanto riguarda i singoli magistrati:

la dr.ssa Fabbrini sarà sostituita in supplenza dal dr. Cosentino e/o GOT Anselmo;

il dr. Riccucci sarà sostituito in supplenza dal dr. Monteverde e/o GOT Birindelli;

il dr. Florio sarà sostituito in supplenza dalla dr.ssa Breggia e/o GOT De Paola;

il dr. Fantoni sarà sostituito in supplenza dalla dr.ssa Pompei e/o GOT Galano;

il dr. Cosentino sarà sostituito in supplenza dal dr. Florio e/o GOT Lorenzetti;

la dr.ssa Pompei sarà sostituita in supplenza dal dr. Fantoni e/o GOT Vacca;

la dr.ssa Breggia sarà sostituita in supplenza dal dr. Cosentino e/o GOT Anselmo;

il dr. Monteverde sarà sostituito in supplenza dal dr. Riccucci e/o GOT Birindelli.

Il magistrato impedito sarà sostituito, nella trattazione degli affari non preclusi ai GOT, dal GOT per ciascuno indicato e, nella trattazione degli affari preclusi ai GOT dal togato per ciascuno indicato. I GOT in caso di impedimento saranno sostituiti da altro GOT in ordine decrescente di anzianità. Il GOT meno anziano sarà sostituito da quello più anziano e così via.

**Tribunale di FIRENZE**

**Tribunale di FIRENZE**

**Terza Sezione Civile: COLLEGI**

**COLLEGI**

**TERZA SEZIONE CIVILE**

**N.N.**

**Presidente**

I Collegio

Obbligazioni e Contratti

1) N.N.	Presidente
2) VALERIANI dr. Massimo	Presidente f.f.
3). MASCAGNI dr. Pietro	Giudice
4) ZAZZERI dr. Fiorenzo	“
5) MARIANI dott.ssa Isabella	“
6) MINNITI dr. Luca	“
7 CHIARANTINI dr.ssa Silvia	“
8) GUTTADAURO dr.ssa Giuseppina	“
9) DELLE VERGINI dr. Ludovico	“

GOT

FUMAROLA

PASQUALI

Udienze di prima comparizione

VALERIANI dott. Massimo mercoledì

MINNITI dr. Luca martedì

CHIARANTINI dr.ssa Silvia lunedì

GUTTADAURO dr.ssa Giuseppina venerdì

***MASCAGNI Dr. Pietro lunedì-martedì-venerdì***

***ZAZZERI dr. Fiorenzo mercoledì-giovedì***

**Tribunale di FIRENZE**

**MARIANI Dr.ssa Isabella** *mercoledì-giovedì*

**DELLE VERGINI dr. Ludovico** *mercoledì*

Udienze di trattazione

VALERIANI dott. Massimo	giovedì	
MINNITI dr. Luca	mercoledì	giovedì
CHIARANTINI dr.ssa Silvia	venerdì	mercoledì
GUTTADAURO dr.ssa Giuseppina	mercoledì	

**MASCAGNI Dr. Pietro** *lunedì-giovedì-venerdì*

**ZAZZERI dr. Fiorenzo** *mercoledì-giovedì*

**MARIANI Dr.ssa Isabella** *mercoledì-giovedì*

**DELLE VERGINI dr. Ludovico** lunedì-martedì

Il Collegio

Fallimenti ed esecuzioni

1) D'AMORA dr. Raffaele	Giudice
2) RIVIELLO dr. Emanuele	“
3) SETTEMBRE dr. Antonio	“
4) AMMIRATI dott. Domenico	“
5) DAMONTE dott.ssa Maria Grazia	“



## Tribunale di FIRENZE

GOT  
Guglielmi  
Vitiello

Udienze giudici delegati

L'udienza collegiale fallimentare si tiene ogni mercoledì e, in considerazione dell'esistenza di un unico collegio composto dal dr. D'Amora, dal dr. Riviello e dal dr. Settembre non vi sono problemi sulla omogeneità delle interpretazioni giurisprudenziali.

Il collegio relativo alle omologhe societarie è presieduto dal dott. Riviello; ne fanno parte la dott.ssa Damonte ed il dott. Settembre

Le udienze dei singoli giudici delegati (verifiche, adunanze dei creditori, opposizioni allo stato passivo etc.) si tengono tutti i giorni dal lunedì al venerdì, secondo necessità. I professionisti vengono ricevuti una volta la settimana

Udienze giudici dell'esecuzione

**Il dr. Ammirati tiene udienza nei giorni di martedì-mercoledì- giovedì- un sabato ogni due mesi**

la dott.ssa Damonte tiene udienza nei giorni di lunedì- mercoledì-venerdì  
GOT Guglielmi : martedì-mercoledì (primo e ultimo del mese)  
GOT Vitiello : martedì-venerdì

### Udienze collegiali

I collegi della sezione sono così composti:

A) Zazzeri- Mariani- Minniti – Delle Vergini

**Tribunale di FIRENZE**

*B) Valeriani- Guttadauro- Chiarantini-*

*C) Valeriani- Ammirati-Mascagni-Damonte -*

Al fine di evitare incompatibilità, i reclami avverso provvedimenti cautelari emessi dai componenti del collegio A) saranno esaminati dal collegio B), i reclami avverso provvedimenti cautelari emessi dai componenti del collegio B) saranno esaminati dal collegio C), i reclami avverso provvedimenti cautelari emessi dai componenti del collegio C) saranno esaminati dal collegio A) .

Il collegio C è competente anche per i reclami contro i provvedimenti dei Giudici dell'esecuzione e il collegio A è competente anche per i reclami contro i provvedimenti delle sezioni distaccate

Il Giudice relatore sarà nominato secondo il seguente criterio: il procedimento secondo il numero di iscrizione a ruolo crescente sarà assegnato seguendo l'ordine di anzianità dal più giovane al più anziano dei giudici.

I collegi A-B terranno udienza il terzo martedì di ogni mese.  
Il collegio C terrà udienza l'ultimo mercoledì di ogni mese

**Si precisa che non si pongono problemi di coordinamento tra i due collegi della III Sezione Civile in quanto gli stessi operano in materie nettamente diverse.**

. Le riunioni di coordinamento ai sensi dell'art. 47 quater saranno tenute il terzo martedì del mese

**Tribunale di FIRENZE**

**Criteria di formazione dei collegi giudicanti:**

**I Presidenti di Sezione provvedono ai sensi dell'art. 113 disp. att. c.p.c..**

III sezione.primo collegio

Numero delle udienze collegiali  
nella settimana  
nel mese 2

Numero delle udienze di ciascun magistrato  
nella settimana 3  
nel mese 12

III sezione –secondo collegio

Esecuzioni

Numero delle udienze collegiali  
nella settimana  
nel mese

Numero delle udienze di ciascun magistrato  
nella settimana 3  
nel mese 12

Fallimenti

Numero delle udienze collegiali  
nella settimana 1  
nel mese 4

Numero delle udienze di ciascun magistrato  
nella settimana 5  
nel mese 20

**Tribunale di FIRENZE**

Tribunale di FIRENZE

Terza Sezione Civile: MATERIE

MATERIE

Terza Sezione Civile

I Collegio  
Contrattuale

1) N.N.	Presidente
2) VALERIANI dr. Massimo	Presidente f.f.
3). MASCAGNI dr. Pietro	Giudice
4) ZAZZERI dr. Fiorenzo	“
5) MARIANI dott.ssa Isabella	“
6) MINNITI dr. Luca	“
7 CHIARANTINI dr.ssa Silvia	“
8) GUTTADAURO dr.ssa Giuseppina	“
9) DELLE VERGINI dr. Ludovico	“

Opposizioni a decreti ingiuntivi ad eccezione delle opposizioni che riguardano la materia locatizia - Pagamento somme in materia contrattuale - Domande di simulazione, nullità e annullamento di contratti - Risoluzione e rescissione di contratti - Risarcimento danni da illecito contrattuale – Diritto societario- Azione revocatoria ordinaria e fallimentare - Appelli, cautelare e volontaria relativi a tale materia.

**Le opposizioni ai decreti ingiuntivi sono trattati dalla Prima, dalla Seconda e dalla Terza Sezione Civile (I Collegio) in ragione del rapporto sottostante e della materia loro assegnata tabellarmente.**

**Rilevato che – per meglio precisare e definire il criterio di riparto degli affari tra le sezioni civili – è opportuno utilizzare, ai fini della individuazione delle categorie di cause di pertinenza di ciascuna sezione, la classificazione contenuta nella nota di iscrizione a ruolo dei**

Tribunale di FIRENZE

procedimenti, si provvede alla integrazione e precisazione della tabella depositata definendo le materie di pertinenza di ciascuna sezione secondo la classificazione sotto riportata.

Competenza

MATERIE

RIPARTIZIONE SECONDO IL MODELLO DI NOTA DI  
ISCRIZIONE A RUOLO PER IL CONTENZIOSO

<u>Contratti e obbligazioni varie</u>
<i>Contratti nominati</i>
<input type="checkbox"/> 1.40.035 Agenzia
<input type="checkbox"/> 1.40.021 Appalto di opere pubbliche
<input type="checkbox"/> 1.40.022 Appalto – altre ipotesi ex art. 1655 e ss. c.c. (ivi compresa l'azione ex art. 1669 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.40.002 Arbitraggio – Perizia contrattuale
<input type="checkbox"/> 1.40.112 Arricchimento senza causa
<input type="checkbox"/> 1.40.051 Assicurazione contro i danni
<input type="checkbox"/> 1.40.052 Assicurazione sulla vita
<input type="checkbox"/> 1.40.061 Fideiussione – Polizza fideiussoria
<input type="checkbox"/> 1.40.041 Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario, anticipazione bancaria, conto corrente bancario, sconto bancario)
<input type="checkbox"/> 1.40.001 Cessione dei crediti
<input type="checkbox"/> 1.40.037 Deposito
<input type="checkbox"/> 1.40.111 Indebito soggettivo – Indebito oggettivo
<input type="checkbox"/> 1.40.032 Locazione di beni mobili
<input type="checkbox"/> 1.40.034 Mandato
<input type="checkbox"/> 1.40.036 Mediazione
<input type="checkbox"/> 1.40.038 Mutuo
<input type="checkbox"/> 1.40.101 Promessa di pagamento – Ricognizione di debito
<input type="checkbox"/> 1.40.031 Somministrazione
<input type="checkbox"/> 1.40.033 Spedizione – Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo, misto)
<input type="checkbox"/> 1.40.102 Titoli di credito
<input type="checkbox"/> 1.40.039 Transazione

**Tribunale di FIRENZE**

□ 1.40.011 Vendita di cose immobili
□ 1.40.012 Vendita di cose mobili
□ 1.40.999 Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie
<i>Contratti d'opera</i>
□ 1.42.001 Prestazione d'opera intellettuale
□ 1.42.002 Responsabilità professionale esclusa quella medica
□ 1.42.999 Altri contratti d'opera
<i>Contratti atipici</i>
□ 1.43.101 Cessione di azienda
□ 1.43.102 Concessione di vendita
□ 1.43.103 Distribuzione
□ 1.43.111 Factoring
□ 1.43.112 Franchising
□ 1.43.131 Intermediazione Finanziaria (S.I.M.) – Contratti di Borsa –
□ 1.43.121 Leasing
□ 1.43.104 Licenza d'uso
□ 1.43.105 Noleggio
□ 1.43.106 Subfornitura
□ 1.43.999 Altri contratti atipici
□ 1.06.002 impugnazione di lodi nazionali
□ 1.03.001 Questioni di diritto della navigazione
<i>Diritto societario e materie di rito analogo</i>
□ 1.51.110 Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, i direttori generali e i liquidatori delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi e contro le società di revisione
□ 1.51.111 Cause di responsabilità proposte dalla L.C.A. in società fiduciarie e di revisione ex art. 2, L. n. 430/1986
□ 1.51.112 Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione delle società, delle mutue assicuratrici e società cooperative, e dei consorzi

## Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 1.51.120 Rapporti sociali e cessione di partecipazione nelle società di fatto, di persone, di capitali, di cooperative e mutue assicuratrici
<input type="checkbox"/> 1.51.130 Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.)
<input type="checkbox"/> 1.51.999 Altri istituti di diritto societario.
<input type="checkbox"/> 1.53.110 cause di responsabilità
<input type="checkbox"/> 1.53112 impugnazione delibera assembleare
<input type="checkbox"/> 1.53.120 cause in materia di rapporti societari
<input type="checkbox"/> 1.53.121 cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali
<input type="checkbox"/> 1.53.122 cause in materia di patti parasociali
<input type="checkbox"/> 1.53.123 cause in materia di O.P.A.
<input type="checkbox"/> 1-53.999 altri istituti di diritto societario
<input type="checkbox"/> 1.54.112 pagamento di somma di denaro...
<input type="checkbox"/> 1.54.120 pagamento di somma di denaro...
<input type="checkbox"/> 1.54.121 pagamento di somma di denaro ...
<input type="checkbox"/> 1.54.122 pagamento di somma di denaro...
<input type="checkbox"/> 1.54.123 pagamento di somma di denaro...
<input type="checkbox"/> 1.54.999 pagamento di somma di denaro...
<i>Altre materie</i>
<input type="checkbox"/> 1.71.105 Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)
<input type="checkbox"/> 1.02.002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c

### Giurisdizione volontaria e procedimenti camerali

<b>DIRITTO SOCIETARIO</b>
<input type="checkbox"/> 4.51.310 Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.51.311 Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.
<input type="checkbox"/> 4.51.313 Denuncia ex art. 2409 c.c.



## Tribunale di FIRENZE

<input type="checkbox"/> 4.51.314 Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni di risparmio (art. 2417 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.51.320 Riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.)
<input type="checkbox"/> 4.53.314 nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti
<input type="checkbox"/> 4.53.315 nomina del rappresentante comune dei proprietari
<input type="checkbox"/> 4.53.410 nomina e revoca di liquidatore
<input type="checkbox"/> 4.53.341 convocazione di assemblea
<input type="checkbox"/> 4.53.413 denuncia al tribunale
<input type="checkbox"/> 4.53.420 riduzione del capitale per perdite
<input type="checkbox"/> 4.53.421 approvazione della revoca dei sindaci
<input type="checkbox"/> 4.53.422 opposizione dei creditori
<input type="checkbox"/> 4.53.423 decreto di accertamento dello scioglimento della società
<input type="checkbox"/> 4.53.399 altre materie soggette al procedimento camerale ex art.28 e segg.
<input type="checkbox"/> 4.51.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di diritto societario
<b>ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI</b>
<input type="checkbox"/> 4.00.260 ammortamento titoli
<input type="checkbox"/> 4.00.510 cancellazione dall'elenco dei protesti
<input type="checkbox"/> 4.00.511 disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato
<input type="checkbox"/> 4.00.281 liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro

### II Collegio

#### Fallimenti ed esecuzioni

) D'AMORA dr. Raffaele	Giudice
2) RIVIELLO dr. Emanuele	“
3) SETTEMBRE dr. Antonio	“
4) AMMIRATI dott. Domenico	“
5) DAMONTE dott.ssa Maria Grazia	“

### Competenza

Tribunale di FIRENZE

Fallimenti e procedure concorsuali e controversie di competenza funzionale del giudice delegato - esecuzioni immobiliari e mobiliari - opposizioni al precetto e alle esecuzioni - accertamento obblighi del terzo - omologhe societarie.

**Rilevato che – per meglio precisare e definire il criterio di riparto degli affari tra le sezioni civili – è opportuno utilizzare, ai fini della individuazione delle categorie di cause di pertinenza di ciascuna sezione, la classificazione contenuta nella nota di iscrizione a ruolo dei procedimenti, si provvede alla integrazione e precisazione della tabella depositata definendo le materie di pertinenza di ciascuna sezione secondo la classificazione sotto riportata. (integrazioni decr. 61/04 del 14 aprile 2004)**

PER LA TERZA SEZIONE CIVILE, SECONDO COLLEGIO

Fallimento e procedure concorsuali
□ 1.71.002 Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza
□ 1.71.101 Azione di inefficacia ex art. 44 L.F.
□ 1.71.102 Azione di inefficacia ex art. 64 L.F.
□ 1.71.103 Azione ex artt. 72 e ss. L.F.
□ 1.71.104 Azione di inefficacia ex art.167 L.F.
□ 1.71.201 Opposizione allo stato passivo (art. 98)
□ 1.71.202 Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)
□ 1.71.203 Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)
□ 1.71.204 Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)
□ 1.71.205 Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)
□ 1.71.301 Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116)
□ 1.71.311 Cause di omologazione di concordato fallimentare

**Tribunale di FIRENZE**

(artt. 124 e ss.)
□ 1.71.321 Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)
□ 1.71.999 Altri istituti di diritto fallimentare
Altri istituti e leggi speciali
□ 1.00.001 Opposizione a precetto (art. 615, l' comma c.p.c.)
□ 1.00.011 Opposizione all'esecuzione mobiliare (art. 615, 2' comma c.p.c.):
□ 1.00.012 Opposizione all'esecuzione immobiliare (art. 615, 2' comma c.p.c.):
□ 1.00.021 Opposizione agli atti esecutivi – esec. mobiliare (art. 617 c.p.c.):
□ 1.00.022 Opposizione agli atti esecutivi – esec. immobiliare (art. 617 c.p.c.):
□ 1.00.031 Opposizione del terzo – esec. mobiliare (art. 619 c.p.c.):'
□ 1.00.032 Opposizione del terzo – esec. immobiliare (art. 619 c.p.c.):'
□ 1.00.041 Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.
□ 1.44.201 Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998
<b>FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSUALI (COLLEGIO)</b>
□ 4.71.401 Ricorso per la dichiarazione di fallimento e relativo reclamo (art. 6 e 22 del R.D. n. 267/1942)
□ 4.71.402 Istanza per estensione di fallimento (art. 147 del R.D. n. 267/1942)
□ 4.71.403 Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa o nella Amministrazione straordinaria e relativo reclamo
□ 4.71.410 Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata (art 187 del R.D. n. 267/1942) e relativo reclamo
□ 4.71.411 Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo (art. 160 del R.D. n. 267/1942)
□
□ 4.71.420 Conversione da fallimento in liquidazione coatta amministrativa
□ 4.71.421 Conversione da fallimento in amministrazione straordinaria

Tribunale di FIRENZE

- |  |
|--|
| □ 4.71.422 Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento  |
| □ 4.71.430 Procedimento di riabilitazione civile del fallito (art. 142 e ss., R.D. n. 267/1942)                                |
| □ 4.71.999 Altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di fallimento e procedure concorsuali |

Giurisdizione volontaria

- |   |
|---|
| □ 4.51.301 Decreto di "omologa" degli atti di società di capitali |
|---|

**Si precisa che i procedimenti verranno assegnati a ciascuna sezione in base alla materia in cui rientra il rapporto sostanziale dedotto in giudizio, sia che si tratti di giudizi ordinari di cognizione di primo grado (compresi i giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo), sia che si tratti di procedimenti cautelari (anche in fase di reclamo), sia che si tratti di impugnazioni (appelli, opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., revocazioni ex art. 395 c.p.c.).**

Tribunale di FIRENZE

Terza Sezione Civile: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

TERZA SEZIONE CIVILE

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEI PROCEDIMENTI A COGNIZIONE  
ORDINARIA

**Il criterio di assegnazione degli affari all'interno del primo collegio è il seguente: ai giudici sarà assegnato un numero eguale di procedimenti abbinando il procedimento avente il numero di iscrizione a ruolo più basso al magistrato avente minore anzianità di servizio e così seguitando.**

**Al presidente di sezione sarà assegnato, secondo il medesimo criterio automatico, la metà dei procedimenti.**

Il Giudice relatore nei collegi sarà nominato secondo il seguente criterio: il procedimento secondo il numero di iscrizione a ruolo crescente sarà assegnato seguendo l'ordine di anzianità dal più giovane al più anziano dei giudici.

Il criterio di assegnazione degli affari all'interno del secondo collegio che si occupa delle procedure concorsuali avviene a mezzo sistema informatico già approvato per il passato dal CSM.

## Tribunale di FIRENZE

Esso consiste nell'assegnazione degli affari in modo automatico a mezzo di un sistema computerizzato per cui il Presidente del Collegio si limita a siglare l'avvenuta assegnazione.

Per quanto riguarda le istanze di fallimento:

il computer assegna le istanze di fallimento in modo casuale, ma parificando il numero dei fascicoli assegnati ogni 15 assegnazioni. Ciò significa che per ogni ciclo di 15, ciascun giudice, al termine, ha ricevuto 5 procedimenti.

Naturalmente può essere modificato il ciclo, ad esempio prevedendo la parificazione a 30 (invece che a 15) assegnazioni e così via. Considerando una media di 5 istanze giornaliere è sembrato che la parificazione a 15 garantisce sufficientemente la distribuzione non prevedibile degli affari.

Il computer stampa automaticamente il tabulato relativo alla serie di procedimenti assegnati a tale tabulato, previo controllo di rispondenza con i relativi fascicoli, viene siglato dal Presidente del Collegio.

Concordati preventivi ed altro: considerando il limitato numero di procedimenti, in questo caso si è ritenuto che le probabilità di assegnazione che ciascun giudice mantiene non dovessero mai ridursi a zero (nel caso sarebbe stato prevedibile, al momento della presentazione, il nome del giudice assegnatario).

Tuttavia le possibilità di assegnazione di ciascun giudice, in partenza paritetiche, si riducono progressivamente e all'infinito in relazione alle assegnazioni che in concreto vengono sorteggiate dal computer, fino al momento in cui tutti i G.D. hanno ricevuto lo stesso numero di incarichi. In tale momento la macchina riparte con attribuzione di identico numero di possibilità per ciascuno. La designazione computerizzata avviene alla presenza del Cancelliere e del giudice più anziano presente in ufficio e di ciò viene dato atto con apposito verbale.

Se esiste una istanza di fallimento già assegnata ad un G.D., l'eventuale ricorso per concordato preventivo che venisse presentato viene automaticamente assegnata a tale Giudice, in quanto già titolare della istruttoria prefallimentare.

Per quanto attiene, invece, alle azioni di inefficacia ex artt. 44, 67 e 167 L.F nonché alle impugnazioni ex art. 98 LF e ai reclami ex art. 26 LF, le relative cause verranno assegnate in modo automatico secondo il criterio della anzianità applicato nel modo che segue: il dott. D'Amora tratterà quelle disposte dal dott. Riviello, quest'ultimo quelle disposte dal dott. Settembre, che a sua volta tratterà quelle disposte dal dott. D'Amora.

Tribunale di FIRENZE

**Nel relativo collegio, il GD da ritenersi come tale incompatibile ai sensi del d.lgs 5/06 sarà sostituito dal giudice delle esecuzioni mobiliari dott.ssa Damonte .**

Con DP 29 del 23 maggio 2008, approvato dal CSM con delibera del 14 gennaio 2009, è stato disposto:

**“.....D)Per adeguare la operatività del secondo collegio della terza sezione civile alla riduzione di una unità della relativa pianta organica, il lavoro tra i cinque giudici del collegio sarà ripartito come segue.**

- 1) Si attribuiscono ad un GOT tutte le esecuzioni mobiliari presso il debitore, limitatamente alla fase delle distribuzioni dei ricavi delle vendite, e un terzo delle assegnazioni dei crediti presso terzi, escluse le relative eventuali opposizioni all'esecuzione o agli atti esecutivi, che verranno assegnate al giudice di cui sub 3).**
- 2) Si attribuiscono ad un giudice tutte le esecuzioni immobiliari, comprese le relative eventuali opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi (tanto nella fase cautelare che in quella di merito), ed un terzo delle assegnazioni dei crediti presso terzi, escluse le relative eventuali opposizioni all'esecuzione o agli atti esecutivi, che verranno assegnate al giudice di cui sub 3).**
- 3) Si attribuiscono ad altro giudice tutte le altre procedure esecutive - mobiliari presso il debitore (tranne la fase di distribuzione dei ricavi delle vendite, di cui al punto sub 1), per consegna o rilascio e per esecuzione di obblighi di fare - nonché un terzo delle assegnazioni dei crediti presso terzi; al medesimo giudice si attribuiscono inoltre le opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi (tanto nella fase cautelare che in quella di merito), relative, oltre che alle procedure di cui egli sia titolare, anche a tutte le procedure di cui sia titolare il GOT, nonché alle procedure di assegnazione di crediti presso terzi di cui sia titolare il giudice di cui sub 2).**

Tribunale di FIRENZE

4) **La concreta assegnazione al GOT ed ai due giudici di cui sub 2) e sub 3) dei singoli procedimenti di assegnazione dei crediti presso terzi verrà effettuata dal Presidente di sezione secondo il criterio già in vigore per il riparto degli affari contenziosi, vale a dire assegnando un procedimento per ciascun giudice in ordine crescente di numero del procedimento e di anzianità del magistrato (considerandosi il GOT dotato di minore anzianità rispetto ai giudice professionali).**

5) **Si dividono tra gli ulteriori tre giudici, in parti eguali, gli affari relativi alla materia fallimentare, secondo i criteri già in vigore per il riparto degli affari fallimentari.**

6) **Si dividono le opposizioni a precetto, in parti eguali, tra i cinque giudici che compongono il collegio; la concreta assegnazione dei singoli procedimenti di opposizione a precetto verrà effettuata dal Presidente di sezione secondo il criterio già in vigore per il riparto degli affari contenziosi, vale a dire assegnando un procedimento per ciascun giudice in ordine crescente di numero del procedimento e di anzianità del magistrato. “**

Preso atto delle osservazioni del CSM,, il predetto decreto 29 viene modificato nel senso che la quota delle opposizioni a precetto mobiliare, attualmente attribuita al giudice delle esecuzioni mobiliari, fermo restando il criterio di assegnazione automatica, viene assegnata anche ai tre giudici del collegio fallimentare.

Preso altresì atto della condivisibile proposta del Sindacato degli Avvocati di Firenze e Toscana, in merito a un diverso criterio di attribuzione dei fascicoli ai Giudici che si devono occupare dell'assegnazione dei crediti pignorati, il DP 29/08 è modificato nel senso che il Giudice delle esecuzioni mobiliare che raccoglie la dichiarazione del terzo assegnerà direttamente in udienza il fascicolo al giudice competente secondo i criteri in vigore per il riparto degli affari civili contenziosi.



## **Tribunale di FIRENZE**

Si procede all'assegnazione dei procedimenti cautelari ai singoli giudici nel rispetto delle materie attribuite alle proprie sezioni seguendo una turnazione documentata in apposito registro. Si prevede che la turnazione documentata in apposito registro si uniformerà al medesimo criterio predeterminato di assegnazione previsto per i procedimenti a cognizione ordinaria (assegnazione sequenziale, abbinando il numero di iscrizione più basso al magistrato con minore anzianità e proseguendo in ordine crescente).

Delega per gli adempimenti di cui all'art. 274 cpc al Presidente dott. Rados allorchè si tratti di processi da riunire che pendano avanti a Sezioni diverse, ravvisandosi peraltro l'opportunità di delegare al riguardo i singoli Presidenti di Sezione nel caso che i processi da riunire pendano avanti alla medesima Sezione.

### **MATERIE PER IL PRESIDENTE DI SEZIONE**

- 1) accertamenti Tecnici Preventivi in ragione della materia attribuita alla propria Sezione.
- 2) Decreti ingiuntivi.
- 3) Trattazione e decisione in materia di riabilitazione di protesti cambiari e di assegni;

In ogni giorno della settimana i ricorsi per i d.i. saranno assegnati ai Presidenti della terza sezione e al Presidente della Seconda Sezione Civile secondo il seguente criterio : i ricorsi il cui numero finale di iscrizione a ruolo va da 0 a 4 vengono assegnati al. Dott. Valeriani, quelli il cui numero finale va da 5 a 9 vengono assegnati al Presidente della Seconda Sezione Civile in ordine cronologico di deposito.

**Tribunale di FIRENZE**

**Terza Sezione Civile: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

**TERZA SEZIONE CIVILE**

**SOSTITUZIONE CRITERI**

Il Presidente della Sezione sarà sostituito dal giudice più anziano in qualifica ex art. 47 quinquies Ord. Giud. ed in sua assenza dall' ulteriore giudice più anziano in qualifica.

Per quanto riguarda i singoli magistrati:

il dr. Valeriani sarà sostituita in supplenza dal dr. Mascagni e/o GOT Fumarola;

il dr. Mascagni sarà sostituito in supplenza dal dr. Zazzeri e/o GOT Pasqualii;

il dr. Zazzeri sarà sostituito in supplenza dalla dr.ssa Mariani e/o GOT Fumarola;

la dott.ssa mariani sarà sostituita in supplenza dal dott. Minniti e/o GOT Pasquali

il dr. Minniti sarà sostituito in supplenza dalla dr.ssa Chiarantini e/o GOT Fumarola;

il dr. Chiarantini sarà sostituito in supplenza dalla dott.ssa Guttadauro e/o GOT Pasquali i;

la dr.ssa Guttadauro sarà sostituita in supplenza dal dr. Delle Vergini e/o GOT Fumarola;

il dr. Delle Vergini sarà sostituito in supplenza dal dr. Zazzaeri e/o GOT Pasquali

Il magistrato impedito sarà sostituito, nella trattazione degli affari non preclusi ai GOT, dal GOT per ciascuno indicato e, nella trattazione degli affari preclusi ai GOT dal togato per ciascuno indicato. I GOT in caso di impedimento saranno sostituiti da altro GOT in ordine decrescente di anzianità. Il GOT meno anziano sarà sostituito da quello più anziano e così via.

**Tribunale di FIRENZE**

In caso di impedimento il magistrato sostituto sarà individuato tra i Got della sezione

*In caso di assenza o impedimento per qualunque causa di uno dei componenti del collegio fallimentare la sostituzione è effettuata dal giudice delle esecuzioni mobiliari dott.ssa Damonte .*

Per quanto attiene, invece, alle azioni di inefficacia ex artt. 44, 67 e 167 L.F nonché alle impugnazioni ex art. 98 LF e ai reclami ex art. 26 LF ., le relative cause verranno assegnate in modo automatico secondo il criterio della anzianità applicato nel modo che segue: il dott. D'Amora tratterà quelle disposte dal dott. Riviello, quest'ultimo quelle disposte dal dott. Settembre, che a sua volta tratterà quelle disposte dal dott. D'Amora.

*Nel relativo collegio, il GD da ritenersi come tale incompatibile ai sensi del d.lgs 5/06 sarà sostituito dal giudice delle esecuzioni mobiliari dott.ssa Damonte .*

*Il Giudice delle esecuzioni immobiliari dott. Ammirati e il giudice delle esecuzioni mobiliari dott.ssa Damonte si sostituiranno reciprocamente in qualsiasi caso di assenza o impedimento.*

*Nel caso di impedimento di entrambi, l'ulteriore sostituzione è effettuata dal giudice del collegio fallimentare con minore anzianità*

**Tribunale di FIRENZE**

I GOT dott. Guglielmi e dott.ssa Vitello affiancheranno la dott.ssa Damonte curando in particolare, sotto la sua direzione e secondo i criteri sopra stabiliti, le esecuzioni mobiliari, materia consentita ai GOT dalla circolare tabellare.

**Tribunale di FIRENZE**

**Agraria: COLLEGI**

Agraria collegi

La Sezione Specializzata Agraria è composta dal I° collegio della Seconda Sezione Civile i cui giudici sono i seguenti: dott. A. Cosentino, dott. A. Florio, dott.ssa L.Breggia, dott.ssa B. Fabbrini, oltre i due esperti (che sono scelti in ordine di anzianità, tra i due titolari, dott. Remo Bertani e dott. Silvano Bernardini e tra i due supplenti, dott. Francesco Pancaro e geom. Paolo Foschini).

**Tribunale di FIRENZE**

**Agraria: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

ASSEGNAZIONE CRITERI SEZIONE AGRARIA

Si precisa che, a seguito del rilievo contenuta nella delibera del 22 ottobre 2008 del CSM, si è aggiornata la situazione dei magistrati addetti alla sezione, che fin dal 6.9.2001 sono quelli inseriti nel primo collegio della seconda sezione civile

Tutte le cause, comprese quelle ancora pendenti ,vengono trattate dalla sezione agraria (I collegio della II sezione civile integrato dagli esperti).

Per quanto riguarda ~~l'affidamento degli affari~~ il criterio oggettivo è il seguente: si va dal numero più basso del R.G. a quello più alto secondo l'anzianità del giudice, nel senso che il fascicolo che perviene alla sezione specializzata è affidato in primo luogo al giudice meno anziano, quelli successivi ai giudici più anziani compreso il Presidente.

**Tribunale di FIRENZE**

**Agraria: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

**CRITERI DI SOSTITUZIONE SEZIONE AGRARIA**

In caso di assenza o impedimento del dott. Cosentino il collegio è composto da: Presidente, dott. Florio, dott.ssa Breggia, dott.ssa Fabbrini; gli altri giudici sono sostituiti dal giudice immediatamente successivo in ordine di anzianità, il giudice meno anziano è sostituito dal giudice più anziano che non faccia parte del collegio.

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione Lavoro: COLLEGI**

**COLLEGI**

**SEZIONE LAVORO**

MUNTONI dr. Giampaolo

Presidente

Giudici

Giorni di udienza

MUNTONI Giampaolo

martedì, mercoledì, giovedì

BAZZOFFI dr. Raffaele

mart

NUVOLI dr. Vincenzo

lunedì, mercoledì, giovedì

LOCOCO dr.ssa Daniela

lunedì, mercoledì, venerdì

TAITI dr.ssa Nicoletta

martedì, mercoledì, giovedì

N.N.

Numero delle udienze mensili monocratiche  
di ciascun magistrato

60

3

Numero udienze collegiali: nel mese

2

Criteri di formazione dei collegi:

**Il Presidente della sezione presiede il collegio in tutti i casi in cui il Tribunale decide in composizione collegiale. Pertanto è escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari e di urgenza nella prima fase, dovendo presiedere il collegio nella fase di reclamo su tali procedimenti.**



**Tribunale di FIRENZE**

**Tranne che per periodi feriali o variazioni tabellari, normalmente le udienze collegiali si terranno ogni primo martedì e ogni primo mercoledì del mese secondo la rotazione dei collegi come *infra* indicati ed individuati mediante il numero.**

Rilevato che, in seguito al trasferimento della dr.ssa D'Amico ad altra sede, con gli attuali cinque giudici componenti della Sezione si possono formare i seguenti Collegi con relativi supplenti (per ciascuno dei quali il quarto giudice elencato è da ritenere quale supplente nel caso di incompatibilità o impedimento di qualcuno dei tre precedenti):

1. MUNTONI BAZZOFFI NUVOLI suppl.  
LOCOCO martedì
2. MUNTONI BAZZOFFI NUVOLI suppl. TAITI  
mercoledì
3. MUNTONI BAZZOFFI LOCOCO suppl.  
NUVOLI martedì
4. MUNTONI BAZZOFFI LOCOCO suppl. TAITI  
mercoledì
5. MUNTONI BAZZOFFI TAITI suppl. NUVOLI  
martedì
6. MUNTONI BAZZOFFI TAITI suppl. LOCOCO  
mercoledì
7. MUNTONI NUVOLI LOCOCO suppl. TAITI  
martedì
8. MUNTONI NUVOLI LOCOCO suppl.  
BAZZOFFI mercoledì
9. MUNTONI NUVOLI TAITI suppl. BAZZOFFI  
martedì
10. MUNTONI NUVOLI TAITI suppl. LOCOCO  
mercoledì
11. MUNTONI LOCOCO TAITI suppl. BAZZOFFI  
martedì

**Tribunale di FIRENZE**

**12.MUNTONI LOCOCO TAITI suppl. NUVOLI**  
mercoledì

le udienze collegiali, tranne che per periodi feriali o per necessità di motivate variazioni, si terranno ogni primo martedì e ogni terzo mercoledì del mese secondo la seguente rotazione dei Collegi come sopra indicati e individuati per numero:

Collegi nn.: 1, 2, 11, 12, 3, 4 9, 10, 5, 6, 7, 8;  
tale avvicendamento si riprende e ripete regolarmente a rotazione.

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione Lavoro: MATERIE**

**MATERIE SEZIONE LAVORO**

Non vi è alcuna suddivisione delle cause fra i giudici secondo le materie.  
Tutti i giudici trattano tutti i tipi di cause.

## **Tribunale di FIRENZE**

### **Sezione Lavoro: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

#### **SEZIONE LAVORO**

#### **CRITERI DI DISTRIBUZIONE AFFARI**

Nella Sezione Lavoro del Tribunale i procedimenti vengono assegnati ai Giudici con il seguente metodo automatico:

a). Si abbinano le cause secondo il numero progressivo di RG ai nomi dei Giudici secondo l'ordine alfabetico a rotazione continua, saltando il Presidente per un giro ogni due (in modo che abbia la metà del ruolo).

Ipotesi in cui una causa già assegnata a un Giudice è soggetta a riassegnazione:

b) Cause per le quali è chiesta la riunione. I giudici designati rimetteranno, udite le parti (quindi normalmente in prima udienza), i fascicoli al Presidente. La causa, nel caso in cui sia opportuna la riunione, verrà quindi assegnata al Giudice già designato per quella introdotta anteriormente. Secondo il numero e l'opportunità le cause potranno anche essere raggruppate presso più giudici.

c) Causa che non può essere trattata (per es. in seguito ad astensione o ricusazione) dal giudice designato: viene assegnata al giudice che lo segue in ordine alfabetico.

d) Ricorso assegnato a un giudice e non notificato. Se viene ripresentato ed assegnato in automatico a un giudice diverso dal primo, tale assegnazione viene revocata e la causa viene riaffidata al primo giudice davanti al quale il ricorso non venne notificato: ciò per impedire che sia possibile evitare la designazione di un determinato giudice.

e) Le opposizioni a decreto emesso ex art. 28 L. 300/70 non possono essere assegnate al Giudice che ha emesso il decreto: il Giudice che ha deciso nella fase cautelare scambia la sua causa con quella che verrebbe assegnata al Giudice che lo segue in ordine alfabetico.

f) Nulla osta invece, e la causa non deve essere riassegnata, a che, per la fase di merito, risulti designato, secondo il sistema automatico, lo stesso Giudice che abbia emesso un provvedimento fra le stesse parti in sede cautelare o di urgenza (dati i diversi presupposti tra fase sommaria e fase di merito).

## Tribunale di FIRENZE

### Composizione collegiale

- g) Il Presidente della Sezione presiede tutti i Collegi nelle fasi di reclamo sui provvedimenti cautelari e di urgenza e in tutti i casi in cui il Tribunale deve decidere in composizione collegiale.
- h) Il Giudice che ha emesso un provvedimento in sede cautelare o di urgenza non può far parte del Collegio in sede di reclamo.
- i) Il Presidente della Sezione è escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari e di urgenza nella prima fase.
- l) I Collegi, come da elenco già comunicato ai giudici, sono previsti e predeterminati in tutte le composizioni possibili e con il quarto giudice che supplisce in caso di impossibilità di un membro effettivo. La designazione del relatore viene effettuata prima che siano iscritti i reclami - sorteggiando per ogni collegio l'ordine in cui ai giudici saranno assegnati i fascicoli che eventualmente sopraggiungeranno (il supplente sostituisce il membro incompatibile).
- m) Il presidente partecipa all'assegnazione come relatore nelle cause di reclamo alla pari con gli altri giudici (e non per la metà).

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione Lavoro: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

SEZIONE LAVORO

CRITERI SOSTITUZIONE

In caso di necessità il Presidente della Sezione è sostituito dal giudice a lui immediatamente successivo in ordine di anzianità e così a seguire.

Per ciò che riguarda i collegi essi, come da elenco già comunicato ai giudici, sono predeterminati in tutte le composizioni possibili ed è il quarto giudice che supplisce in caso di impossibilità di un membro effettivo. La designazione del relatore viene effettuata - prima che siano iscritti i reclami - sorteggiando per ogni collegio l'ordine in cui ai giudici saranno assegnati i fascicoli che eventualmente sopraggiungeranno (il supplente sostituisce il membro incompatibile

in caso di astensione, riconsunzione o incompatibilità del presidente e di tutti gli altri giudici della sezione, essi sono sostituiti dal presidente e dai giudici delle sezioni civili ordinarie a mesi alterni, avuto riguardo alla data del deposito del ricorso in cancelleria, secondo il seguente ordine:

Gennaio: presidente e giudici della I sezione civile, questi ultimi in ordine inverso di anzianità, dal più giovane al più anziano e con l'assegnazione a rotazione di un fascicolo ciascuno.

Febbraio: presidente e giudici della II sezione civile, secondo l'ordine anzidetto.

Marzo: presidente e giudici della III Sezione civile (I Collegio), secondo l'ordine anzidetto.

e così proseguendo a rotazione fino al mese di dicembre.

*Il presidente della sezione presiede tutti i collegi nella fase di reclamo sui provvedimenti cautelari e di urgenza ed in tutti i casi in cui il Tribunale deve decidere in composizione collegiale.*

## **Tribunale di FIRENZE**

Il giudice che ha emesso un provvedimento in sede cautelare o di urgenza non può far parte del collegio in sede di reclamo. Il presidente della sezione è comunque escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari e di urgenza nella prima fase.

I collegi sono composti dal presidente della sezione e dai giudici più anziani in grado in ordine decrescente di anzianità. In caso di impedimento per qualsiasi motivo il presidente è sostituito dal giudice che lo segue in ordine di anzianità e così via. La designazione del relatore viene effettuata in base al criterio predeterminato di assegnazione previsto per i procedimenti a cognizione ordinaria (assegnazione sequenziale abbinando il numero di iscrizione più basso al magistrato con minore anzianità e proseguendo in ordine crescente). Il membro eventualmente incompatibile è sostituito dal giudice che lo segue in ordine di anzianità ovvero, se il meno anziano della sezione, dal giudice più anziano dopo il presidente e così a seguire.

**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Corte di Assise: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

PRIMA CORTE ASSISE  
ASSEGNAZIONE CRITERI

Criteria di distribuzione degli affari fra le due sezioni di assise e di formazione dei ruoli:  
criterio automatico consistente nell'assegnazione a settimane alterne (su base trimestrale) a cominciare dalla Prima Sezione in ragione delle richieste dell'ufficio del G.I.P.



**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Corte di Assise: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

PRIMA CORTE ASSISE

CRITERI SOSTITUZIONE

Criteria di sostituzione dei magistrati impediti:

In caso di impedimento del Presidente effettivo, si farà ricorso al Presidente designato come supplente; in caso di impedimento del giudice effettivo si farà ricorso al giudice designato come supplente.

In caso di impedimento del Presidente titolare e del Presidente supplente subentrerà il Presidente del Tribunale.

**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Corte di Assise: AGGIUNTI LEGGE 273/89**

PRIMA CORTE ASSISE

MAGISTRATI AGGIUNTI

Criteri di designazione dei magistrati aggiunti in caso di esercizio della facoltà di cui all'art.10 D. lgs. 28.7.89, n.273:  
vengono destinati a tale servizio i due magistrati della Prima e della Seconda Sezione Penale del Tribunale con maggiore anzianità.

**Tribunale di FIRENZE**

**Seconda Corte di Assise: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

SECONDA CORTE ASSISE

ASSEGNAZIONE CRITERI

Criteria di distribuzione degli affari fra le due sezioni di assise e di formazione dei ruoli:

criterio automatico consistente nell'assegnazione a settimane alterne (su base trimestrale) a cominciare dalla Prima Sezione in ragione delle richieste dell'ufficio del G.I.P.

**Tribunale di FIRENZE**

**Seconda Corte di Assise: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

SECONDA CORTE ASSISSE

CRITERI SOSTITUZIONE

Criteria di sostituzione dei magistrati impediti:

In caso di impedimento del Presidente effettivo, si farà ricorso al Presidente designato come supplente; in caso di impedimento del giudice effettivo si farà ricorso al giudice designato come supplente.

In caso di impedimento del Presidente titolare e del Presidente supplente subentrerà il Presidente del Tribunale.

**Tribunale di FIRENZE**

**Seconda Corte di Assise: AGGIUNTI LEGGE 273/89**

SECONDA CORTE ASSISE

MAGISTRATI AGGIUNTI

Criteri di designazione dei magistrati aggiunti in caso di esercizio della facoltà di cui all'art.10 D. lgs. 28.7.89, n.273:  
vengono destinati a tale servizio i due magistrati della Prima e della Seconda Sezione Penale del Tribunale con maggiore anzianità.

**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Sezione Penale: COLLEGI**

**I SEZIONE PENALE**

**Presidente – N.N.**

**Giudici: Boncompagni dr.ssa Emma, Improta dott.ssa Elisabetta, Pioli dr.ssa Elisabetta, Boscherini dr.Federico, Rocchi dr. Giacomo, Maione Mannamo dr. Massimo, Limongi dr.ssa Mattia Maria Dolores, Cipriani dr.ssa Silvia**

**GOT: Anselmo dr.ssa Liliana, Coletta dr. Francesco, Calamandrei dr. Giuliano, Panteri dr.ssa Claudia, Righi dr. Enrico, Martini dr.ssa Isabella**

*Turni di udienza del tribunale in composizione collegiale:*

-i giudici della 1° sezione terranno l'udienza collegiale il martedì, il mercoledì (con due collegi) e il giovedì di ogni settimana;

-Le udienze saranno tenute di regola in piazza S.Firenze, tenuto conto del provvedimento di assegnazione alle sezioni delle aule disponibili, già emanato da questa Presidenza, il cui contenuto qui si riporta:

\*\*1° sez.penale: lunedì e venerdì 5 aule (esclusa l'aula 2) in p.zza S.Firenze e 4 aule in p.zza S.Martino; martedì e giovedì aula 1 in p.zza S.Firenze; mercoledì aula 1, aula 3 e aula 6 in p.zza S.Firenze, due aule in piazza S.Martino;

\*\*2° sez. penale: martedì e giovedì 5 aule (esclusa l'aula 1) in p.zza S.Firenze e 4 aule in p.zza S.Martino; lunedì e venerdì aula 2 in p.zza S.Firenze; mercoledì aula 2, aula 4 e aula 5 in p.zza S.Firenze, due aule in p.zza S.Martino.

## Tribunale di FIRENZE

Le udienze collegiali, e in caso di assoluta necessità anche quelle monocratiche, potranno essere tenute anche nelle aule di via dell'Agnolo secondo l'ordine di prenotazione. Le ud. collegiali solo in via eccezionale, potranno essere tenute anche nei locali di piazza S.Martino, seguendo l'ordine di assegnazione delle aule alle sezioni come sopra specificato.

### *Criteri di composizione dei collegi della prima sezione penale:*

Si confermano i pregi dell'attuale assetto organizzativo che ha evitato la dispersione dei processi consentendo una migliore programmazione delle udienze e la definizione di un maggior numero di processi come si può evincere facilmente dall'analisi dei dati statistici degli ultimi anni. L'apparente macchinosità del sistema (collegi ad alta e bassa frequenza) è superata con l'indicazione del nominativo del singolo giudice anziché del criterio numerico, utilizzato nelle precedenti tabelle per determinare un criterio generale, stante il continuo avvicendamento dei magistrati nella sezione.

Ogni settimana vi è la partecipazione di 12 giudici ad udienze collegiali (quattro udienze, come si è visto, con tre giudici ciascuna); i giudici sono nove (otto più il Presidente che tiene udienza collegiale come gli altri giudici, secondo lo schema della circolare tabellare, ma non tiene udienze monocratiche perché gravato da impegni di direzione della sezione).

72 è il minimo comune multiplo di 12 (giudici impegnati in udienza collegiale a settimana) e 9 (numero complessivo dei giudici della sezione): cioè è il numero minimo di udienze collegiali che si deve raggiungere per ipotizzare una rotazione dei magistrati nella quale ciascuno faccia lo stesso numero di udienze degli altri colleghi; 72 corrisponde a 24 udienze collegiali ( $72 : 3$ ) e quindi a sei settimane.

Il turno è stato quindi realizzato prevedendo una rotazione di sei settimane nella quale ciascun magistrato deve fare otto udienze collegiali ( $72 : 9$ ).

Nota importante è poi quella di aver perseguito l'obiettivo di non creare tre collegi fissi per agevolare la circolazione giurisprudenziale e lo scambio di pareri all'interno della sezione. Si sono pertanto creati sei collegi (e non tre), tre c.d. "a bassa frequenza" che si riuniscono due volte ogni sei settimane, e tre c.d. "ad alta frequenza" che si riuniscono in media una volta la settimana.

I tre collegi sono presieduti: il I° collegio dal Presidente della sezione, il II° e il III° collegio rispettivamente dai due giudici più anziani della sezione,

## Tribunale di FIRENZE

con ciascun giudice e Presidente di collegio che fa parte di uno a bassa frequenza e di uno ad alta frequenza.

Tre collegi fissi (ad alta frequenza):

- I° collegio A) Presidente – Cipriani – Limongi
- II° collegio B) Boncompagni – Pioli – Boscherini
- III° collegio C) Improta – Rocchi – Maione

Sulla base di questa formazione dei collegi e secondo i criteri sopra indicati sono stati formati i tre collegi a bassa frequenza:

- I° collegio A) Presidente – Boscherini– Maione
- II° collegio B) Boncompagni – Rocchi– Cipriani
- III° collegio C) Improta – Limongi - Pioli

Lo schema dei turni è quello sottoriprodotta realizzato in Excel

Questo è il blocco che va ripetuto per formare l'anno, gira su 6 settimane

data	giorno	aula	Presidente	Giudice	Giudice	Blocco n.
Martedì		aula 1	Presidente	Cipriani	Limongi	1
Mercoledì		aula 1	Boncompagni	Pioli	Boscherini	
		aula 3	Improta	Rocchi	Maione	
Giovedì		aula 1	Presidente	Cipriani	Limongi	
martedì		aula 1	Boncompagni	Pioli	Boscherini	2
mercoledì		aula 1	Presidente	Cipriani	Limongi	
		aula 3	Improta	Rocchi	Maione	
giovedì		aula 1	Boncompagni	Pioli	Boscherini	
Martedì		aula 1	Presidente	Boscherini	Maione	3
Mercoledì		aula 1	Boncompagni	Pioli	Boscherini	
		aula 3	Improta	Rocchi	Maione	



**Tribunale di FIRENZE**

Giovedì	aula 1	Presidente	Cipriani	Limongi	
Martedì	aula 1	Boncompagni	Rocchi	Cipriani	4
Mercoledì	aula 1	Presidente	Boscherini	Maione	
	aula 3	Improta	Pioli	Limongi	
Giovedì	aula 1	Boncompagni	Rocchi	Cipriani	
Martedì	aula 1	Improta	Pioli	Limongi	5
Mercoledì	aula 1	Boncompagni	Pioli	Boscherini	
	aula 3	Improta	Rocchi	Maione	
Giovedì	aula 1	Presidente	Cipriani	Limongi	
Martedì	aula 1	Improta	Rocchi	Maione	6
Mercoledì	aula 1	Presidente	Cipriani	Limongi	
	aula 3	Boncompagni	Pioli	Boscherini	
Giovedì	aula 1	Improta	Rocchi	Maione	

data	giorno	aula	tipo	attività	giudice 1	giudice 2	giudice 3	mod.
	Martedì	Aula 1	coll.	trattazione	Presidente	Limongi	Cipriani	1
	Mercoledì	Aula 1	coll.	trattazione	Boncompagni	Pioli	Boscherini	1
	Mercoledì	Aula 3	coll.	trattazione	Improta	Rocchi	Maione	1
	Giovedì	Aula 1	coll.	trattazione	Presidente	Limongi	Cipriani	1
	Martedì	Aula 1	coll.	trattazione	Boncompagni	Pioli	Boscherini	2
	Mercoledì	Aula 1	coll.	trattazione	Presidente	Limongi	Cipriani	2
	Mercoledì	Aula 3	coll.	trattazione	Improta	Rocchi	Maione	2
	Giovedì	Aula 1	coll.	trattazione	Boncompagni	Pioli	Boscherini	2
	Martedì	Aula 1	coll.	prima udienza	Presidente	Boscherini	Maione	3
	Mercoledì	Aula 1	coll.	trattazione	Boncompagni	Pioli	Boscherini	3
	Mercoledì	Aula 3	coll.	trattazione	Improta	Rocchi	Maione	3
	Giovedì	Aula 1	coll.	trattazione	Presidente	Limongi	Cipriani	3
	Martedì	Aula 1	coll.	prima udienza	Boncompagni	Rocchi	Cipriani	4
	Mercoledì	Aula	coll.	trattazione	Improta	Pioli	Limongi	4

### Tribunale di FIRENZE

		3						
	Mercoledì	Aula 1	coll.	trattazione	Presidente	Boscherini	Maione	4
	Giovedì	Aula 1	coll.	trattazione	Boncompagni	Rocchi	Cipriani	4
	Martedì	Aula 1	coll.	prima udienza	Improta	Pioli	Limongi	5
	Mercoledì	Aula 1	coll.	trattazione	Boncompagni	Pioli	Boscherini	5
	Mercoledì	Aula 3	coll.	trattazione	Improta	Rocchi	Maione	5
	Giovedì	Aula 1	coll.	trattazione	Presidente	Limongi	Cipriani	5
	Martedì	Aula 1	coll.	trattazione	Improta	Rocchi	Maione	6
	Mercoledì	Aula 3	coll.	trattazione	Boncompagni	Pioli	Boscherini	6
	Mercoledì	Aula 1	coll.	trattazione	Presidente	Limongi	Cipriani	6
	giovedì	Aula 1	coll.	trattazione	Improta	Rocchi	Maione	6

#### *Udienze straordinarie*

In aderenza a quanto prescritto nella delibera del CSM del 22 ottobre 2008 possono essere fissate udienze straordinarie in giorni diversi da quelli del calendario, sempreché ricorrano i presupposti di necessità che possono individuarsi nella esigenza di rapida definizione dello stato di detenzione di taluno o più imputati e/o per scongiurare il rischio che maturino i tempi di prescrizione dei reati.

Si ribadisce pertanto per entrambe le sezioni, che se risulterà necessario proseguire il processo oltre la prima udienza (il che accade con grandissima frequenza nei processi collegiali, e meno frequentemente in quelli monocratici), e ricostituire quindi il collegio nella medesima composizione (processi c.d. a turno obbligato) senza attendere la normale turnazione, il presidente del collegio, d'intesa con il presidente della sezione e sentite le parti pubbliche e private, potrà fissare una o più udienze straordinarie per consentire la prosecuzione del processo stesso in udienze anche ravvicinate, tenendo sempre conto della disponibilità delle aule.

**Tribunale di FIRENZE**

## **Tribunale di FIRENZE**

### **Prima Sezione Penale: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

#### **I SEZIONE PENALE**

#### **COORDINAMENTO TRA UFFICIO GIP/GUP E DIBATTIMENTO**

Il coordinamento tra Gip e dibattimento avviene, secondo quanto fino ad oggi previsto tabellarmente, in concreto attraverso i dati forniti dalla cancelleria sulla base delle disposizioni impartite dal Presidente della Sezione in ordine alla indicazione della data dell'udienza dibattimentale. Poiché tale criterio non consente di valutare il "peso" del singolo processo se non con riferimento al numero degli imputati ed alla fattispecie di reato, con circolare del 25.1.2005 il Presidente della I Sezione penale (che si richiama integralmente anche con riferimento all'assegnazione dei singoli processi ai vari collegi fissi) ha previsto anche per i più rilevanti (cioè non definibili nell'ambito di un'unica udienza) processi collegiali e "monogup" una sorta di udienza di smistamento, nell'ambito della quale – risolte le questioni preliminari – viene fissato il calendario delle successive udienze, previo accordo con il P.M. titolare dell'inchiesta e della difesa. Il sistema adottato consente il coordinamento tra il singolo P.M. ed il dibattimento e consente di ridurre i casi in cui i testi vengono citati ma non escussi.

#### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCESSI COLLEGIALI:**

E' ovviamente il punto centrale dell'organizzazione perché tocca il principio di precostituzione del giudice che viene così risolto:

i nuovi processi sono fissati soltanto in udienze tenute da collegi a bassa frequenza in base ad una calendarizzazione che abbraccia l'intero anno (ma nulla vieta che possa spingersi oltre) iniziando dal I° collegio (collegio A) con la frequenza di una prima udienza ogni sei settimane per ogni collegio: quindi i collegi a bassa frequenza, avendo due udienze ogni sei settimane ne hanno una di prima assegnazione ed una successiva per la definizione dei processi non potuti definire nella precedente udienza. Infatti nella organizzazione di lavoro della sezione è stata prevista una sorta di udienza di

## **Tribunale di FIRENZE**

smistamento anche per i processi collegiali: alla prima udienza vengono trattati soltanto i processi con detenuti e quelli che il Presidente del collegio ritiene più semplici (e così autorizza la citazione dei testi per l'udienza), mentre gli altri vengono differiti ad altra udienza davanti al collegio ad alta frequenza presieduto dal medesimo presidente con l'indicazione della data in cui i testi dovranno essere citati.

Con questo sistema si evita eventuali "scarichi" di processi in qualunque modo "sgraditi" – perché il rinvio è fatto davanti al collegio presieduto dal medesimo Presidente – e viene facilitata la trattazione concentrata dei processi più complessi che hanno necessità di un maggior numero di udienze, con una più efficiente programmazione del lavoro che avviene in udienza ed in accordo con le parti.

I processi vengono inseriti nelle udienze dalla Cancelleria (che ha ovviamente a disposizione il relativo calendario) in base al criterio rigido e progressivo della richiesta data da parte del GIP, con la sola eccezione dei detenuti che ovviamente devono essere inseriti quanto prima in udienza, con l'indicazione di massimo 6 processi per udienza, tenendo conto dell'eventuale sopravvenienza di un processo a carico di un detenuto e con la specificazione che nelle stesse udienze vengono assegnati sia processi con imputati detenuti che con imputati liberi.

Il sistema suddetto consentirebbe anche di concentrare nella varie udienza processi le cui indagini sono state condotte dallo stesso PM: sul punto sia il Tribunale che la Procura hanno avviato una serie di consultazioni per raggiungere un obiettivo da considerarsi comune.

Nei limitati casi di istanze di competenza collegiale per le quali è necessario nominare un relatore ( ad es. istanze di scarcerazione, dissequestro, et similia) provvede il Presidente della sezione o del Collegio secondo il criterio dell'ordine inverso di anzianità tra i componenti del collegio medesimo.

**CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE TRA I GIUDICI DEI PROCESSI MONOCRATICI PROVENIENTI DAL GUP:**

## **Tribunale di FIRENZE**

I processi monocratici provenienti dal GUP saranno trattati il secondo lunedì e il secondo venerdì del mese nelle aule di S.Firenze e di S.Martino:

- il secondo lunedì terranno udienza il giudice anziano, il terzo e il settimo in ordine decrescente di anzianità nel ruolo.

- il secondo venerdì terranno udienza il quarto, il quinto, il sesto e l'ottavo giudice.

I processi verranno assegnati automaticamente all'interno della sezione secondo il numero di R.G.: i numeri dispari alle udienze del lunedì, i numeri pari alle udienze del venerdì. L'assegnazione a ciascun giudice nell'ambito di ciascuna udienza avverrà seguendo il criterio numerico: al primo giudice il processo con numero di registro più basso, al secondo il processo con numero successivo e così via.

Per le prosecuzioni ciascun giudice provvederà autonomamente rinviando i processi alle udienze a lui assegnate.

### **CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE TRA I GIUDICI DEI PROCESSI MONOCRATICI A CITAZIONE DIRETTA:**

I processi in questione sono suddivisi secondo criteri numerici tra le due sezioni: numeri dispari alla prima e numeri pari alla seconda. Tale criterio deve essere mantenuto perché assicura assoluto equilibrio quantitativo tra le due sezioni.

Appare utile mantenere i criteri di assegnazione fino ad oggi adottati secondo i quali il presidente di sezione procede ad assegnare i singoli processi seguendo l'ordine di trasmissione degli stessi da parte della procura al presidente di sezione per l'indicazione della data di udienza (ordine tra l'altro indicato dalla cancelleria con numeri consecutivi) procedendo all'assegnazione ai singoli magistrati in ordine decrescente, partendo dal più anziano verso il più giovane, riempiendo progressivamente le cinque udienze di smistamento prefissate per ogni anno per ogni magistrato e per un massimo di numero 30 processi nuovi per ognuno dei magistrati per ognuna delle cinque udienze di smistamento.

## **Tribunale di FIRENZE**

Calendari delle udienze per processi a citazione diretta:

Le udienze monocratiche vengono tenute esclusivamente nei giorni di lunedì e di venerdì secondo la ripartizione delle aule : quindi i magistrati sono stati divisi in due gruppi: il primo gruppo tiene udienza monocratica il lunedì e l'altro il venerdì secondo il seguente schema:

### Gruppo del Lunedì

Boncompagni: Aula 1  
Improta : Aula 3  
Rocchi: Aula 4  
Cipriani: Aula 5

### Gruppo del Venerdì

Pioli: Aula 3  
Boscherini: Aula S.Martino  
Maione: Aula 1  
Limongi: Aula 4

I nominativi sono disposti in ordine di anzianità decrescente di ruolo, pertanto nel caso di astensione del giudicante il procedimento va rinviato ad una udienza prossima davanti al magistrato immediatamente meno anziano del proprio gruppo; il più giovane del gruppo dovrà invece rinviare davanti al magistrato più anziano dello stesso gruppo.

Nel caso di richieste di patteggiamento nei procedimenti con più imputati, alcuni soltanto dei quali hanno avanzato richiesta, è seguito lo stesso criterio automatico adottato per il collegio ed esteso anche ai procedimenti monocratici: pertanto quando viene presentata istanza di patteggiamento soltanto da uno o da più imputati, ma non da tutti, il giudice anziché decidere sull'istanza e poi eventualmente astenersi per incompatibilità, rimettendo l'intero processo ad altro giudice, ordina la separazione della posizione dell'imputato o degli imputati che hanno presentato l'istanza e, fatto formare un nuovo fascicolo per la o per le relative posizioni, rinvia per la decisione ad una udienza prossima davanti al giudice immediatamente meno anziano del proprio gruppo, senza quindi innescare una serie di

## **Tribunale di FIRENZE**

incompatibilità che possono portare addirittura alla impossibilità di trattare il processo nell'ambito della sezione.

Ciò fatto il giudice nella stessa udienza tratta la posizione dei restanti imputati fino alla definizione del procedimento. Identico meccanismo viene adottato anche nel caso di astensione conseguente a rigetto della richiesta di patteggiamento: in tal caso il giudice rinvia il processo al collega competente in base al criterio automatico, salvo poi trasmettere il fascicolo al Presidente della sezione per la formale assegnazione.

Le udienze di smistamento e le udienze successive di trattazione saranno tenute in piazza S. Firenze o in p.zza S. Martino. Solo in casi eccezionali nelle aule di via dell' Agnolo.

calendario delle udienze di smistamento della 1 sez. penale:

Le udienze di smistamento vengono fissate per ciascun giudice il primo lunedì e il terzo venerdì del mese (a seconda dei gruppi) con inserimento di un numero massimo di 25 processi che la cancelleria inserisce con criterio automatico rigido in base alla loro sopravvenienza.

calendario delle udienze di trattazione dei processi non definiti alle udienze di smistamento per la 1° sez. penale:

saranno utilizzati da ciascun giudice, compresi i Got in supplenza e secondo l'anzianità di nomina, gli altri lunedì e venerdì del mese, fatta eccezione per il 1° lunedì ed il 3° venerdì del mese riservati alle ud. di smistamento, e per il 2° lunedì ed il 2° venerdì del mese riservati ai processi monocratici provenienti dal GUP.

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI APPELLI NEI CONFRONTI DI SENTENZE EMESSE DAL GIUDICE DI PACE**



## **Tribunale di FIRENZE**

Tali processi saranno assegnati alle sezioni con criterio numerico: il processo con il numero dispari del registro del Tribunale alla prima sezione, quelli con il numero pari alla seconda.

La 1° sez. penale tratterà tali processi, di regola, nelle udienze monocratiche del terzo, quarto, quinto lunedì e venerdì del mese. Essi saranno assegnati ai giudici ordinari seguendo il criterio dell'ordine inverso dell'anzianità nel ruolo.

Criteri di assegnazione ai GOT:

I GOT attualmente assegnati alla I sezione penale sono i seguenti:

Anselmo dr.ssa Liliana, Coletta dr. Francesco, Calamandrei dr. Giuliano, Panteri dr.ssa Claudia, Righi dr. Enrico, Martini dr.ssa Isabella

In ottemperanza alle statuizioni del CSM e alle disposizioni della normativa tabellare i GOT sono in ogni caso esclusi dai turni dei processi con rito direttissimo, dai turni ordinari collegiali e dai procedimenti penali monocratici provenienti dal GUP.

I GOT saranno peraltro impiegati in supplenza, a norma del comma 2° art. 43 bis ord. giudiziario, nei casi di impedimento o mancanza dei giudici ordinari, solo se non risulterà possibile provvedere altrimenti e sempre con le limitazioni previste della vigente circolare tabellare.

Alla designazione dei GOT supplenti si provvederà tenendo conto del criterio dell'ordine inverso dell'anzianità di nomina.

**Tribunale di FIRENZE**

**Prima Sezione Penale: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

**I SEZIONE PENALE**

**CRITERI DI SOSTITUZIONE NELLE UDIENZE COLLEGIALI**

Per la supplenza dei giudici ordinari sono indicati, tenuto conto delle disponibilità, dei carichi di lavoro e delle esigenze complessive dell'ufficio, gli altri magistrati assegnati alla sezione, seguendo il criterio dell'ordine inverso di anzianità.

**CRITERI DI SOSTITUZIONE IN CASO DI ASTENSIONE DEL COLLEGIO DELLA I SEZIONE PENALE:**

Nel caso di astensione di un collegio o di uno dei componenti del collegio davanti al quale è in corso di trattazione un processo, le regole per l'individuazione del collegio mirano a far sì che un processo complesso rimanga ad un collegio ad alta frequenza, mentre uno semplice ad uno a bassa frequenza; pertanto il processo pendente avanti al collegio ad alta frequenza rinvierà avanti ad un collegio omologo, e lo stesso avverrà per il processo pendente avanti al collegio a bassa frequenza.

Quindi in caso di astensione avanti al collegio ad alta frequenza:

- il I° Collegio A) rinvierà al II° Collegio B)
- il II° Collegio B) rinvierà al III° Collegio C)
- il III° Collegio C) rinvierà al I° Collegio A)

In caso di astensione avanti al collegio a bassa frequenza:

- il I° Collegio A) rinvierà al II° Collegio B)
- il II° Collegio B) rinvierà al III° Collegio C)
- il III° Collegio C) rinvierà al I° Collegio A)

Nel caso in cui anche il collegio, o uno dei suoi componenti, previsti come destinatari siano anch'essi incompatibili, il rinvio sarà al terzo collegio dello stesso tipo (ad alta o bassa frequenza).

## **Tribunale di FIRENZE**

Il rinvio sarà comunque ad udienza fissa: nel caso di collegi a bassa frequenza il rinvio sarà effettuato nella prossima “prima udienza” del suddetto collegio; nel caso di collegi ad alta frequenza il rinvio sarà effettuato alla prima udienza libera del collegio destinatario risultante dal ruolo.

### **PROCESSI PER DIRETTISSIMA**

Nei casi di astensione del giudice monocratico, evidenti esigenze di speditezza e praticità consigliano di adottare i seguenti criteri: il giudice astenuto rinvierà il processo all’udienza riservata ai processi per direttissima che si terrà nello stesso giorno della settimana successiva; per le direttissime trattate nell’ultimo sabato del mese il giudice astenuto rinvierà il processo alla seconda udienza del mese successivo riservata dalla propria sezione alla trattazione di tali processi.

Ed infine, i processi collegiali per direttissima, peraltro rarissimi, saranno comunque trattati nell’ambito delle udienze collegiali indicate nel turno mensile di udienza.

Nel caso di astensione del collegio il processo sarà rinviato alla prima udienza della settimana successiva nella quale vi sia un diverso collegio.

### **CRITERI DI SOSTITUZIONE PER TUTTI I PROCESSI MONOCRATICI:**

Per i particolari criteri adottati non si prevedono esigenze di sostituzione dei giudici assegnatari dei processi monocratici, che in caso di impedimento potranno trattare i propri processi all’udienza successiva o ad altre proprie udienze da loro meglio individuate.

Tuttavia, in caso di impedimenti particolarmente prolungati o trasferimenti non seguiti da ricopertura sollecita del posto, i processi relativi potranno essere ripartiti tra tutti i giudici, ordinari e i GOT designati in supplenza, seguendo il criterio dell’ordine inverso dell’anzianità nel ruolo per i giudici ordinari, e dell’anzianità di nomina per i GOT, e tenendo conto del numero di registro generale dell’ufficio, nel senso di assegnare i processi con il numero dispari al primo giudice e quelli con il numero pari al secondo giudice, e così di seguito.

## **Tribunale di FIRENZE**

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCESSI MONOCRATICI IN CASO DI ASTENSIONE:**

in caso di astensione del giudice monocratico, sia per processi provenienti dal gup che per processi a citazione diretta, il processo sarà dallo stesso rinviato alla prima udienza monocratica della seconda settimana successiva ed il giudice sarà individuato dal Presidente di Sezione seguendo il criterio dell'ordine inverso di anzianità;

in caso di astensione del giudice dell'udienza di smistamento il processo sarà dallo stesso rinviato alla seconda udienza di smistamento successiva ed il giudice sarà individuato dal Presidente di Sezione seguendo il criterio dell'ordine inverso di anzianità.

Per quanto riguarda i criteri di sostituzione dei giudici questi sono espressamente indicati nei paragrafi relativi per entrambe le sezioni penali. In tali punti sono stati indicati tutti i casi prevedibili: udienze collegiali, direttissime, tutti i casi di astensione, processi monocratici (per i quali ultimi, tranne i casi di astensione, che sono previsti e regolati nell'apposito paragrafo, non vi è luogo a provvedere a sostituzioni se non in rari casi: trasferimenti del giudice, assenze prolungate; anche questi comunque espressamente previsti nelle proposte tabellari).

## **Tribunale di FIRENZE**

### **Seconda Sezione Penale: COLLEGI**

#### **II SEZIONE PENALE**

Presidente: Maradei dr. Francesco

Giudici: d'Isa dr. Raffaele, Vannucci dr.ssa Linda, Masi dr.ssa Paola, Gallini dott.ssa Sabina, Perini dr. Giovanni (fino al 30 giugno 2009), Raimondo dr.ssa Susanna, Breggia dr. Carlo, Frangini dr. Fabio

GOT: Castriota dr.ssa Silvia, Cataldo dr.ssa Maria Elisabetta, Calamandrei dr. Lorenzo, Polidori dr.ssa Claudia, Rondoni dr.ssa Daniela, Giordano Dr.ssa Claudia, Cacchiani Magni dr.ssa Marzia, Pucci dr.ssa Alice, Ircani dr.ssa Martina, Mazzi dott.ssa Barbara, Venditti dr.ssa Maria

#### **TURNI DI UDIENZA DEL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE**

-i giudici della 2° sezione terranno l'udienza collegiale il lunedì, il mercoledì (con due collegi) ed il venerdì di ogni settimana.

-Le udienze saranno tenute di regola in piazza S.Firenze, tenuto conto del provvedimento di assegnazione alle sezioni delle aule disponibili, già emanato da questa Presidenza, il cui contenuto qui si riporta:

**\*\*1° sez.penale:** lunedì e venerdì 5 aule (esclusa l'aula 2) in p.zza S.Firenze e 4 aule in p.zza S.Martino; martedì e giovedì aula 1 in p.zza S.Firenze; mercoledì aula 1, aula 3 e aula 6 in p.zza S.Firenze, due aule in piazza S.Martino;

**\*\*2° sez. penale:** martedì e giovedì 5 aule (esclusa l'aula 1) in p.zza S.Firenze e 4 aule in p.zza S.Martino; lunedì e venerdì aula 2 in p.zza S.Firenze; mercoledì aula 2, aula 4 e aula 5 in p.zza S.Firenze, due aule in p.zza S.Martino.

Le udienze collegiali, e in caso di assoluta necessità anche quelle monocratiche, potranno essere tenute anche nelle aule di via dell'Agnolo secondo l'ordine di prenotazione. Le ud. collegiali solo in via eccezionale, potranno essere tenute anche nei locali di piazza S.Martino, seguendo l'ordine di assegnazione delle aule alle sezioni come sopra specificato.

**Tribunale di FIRENZE**

**COMPOSIZIONE DEI COLLEGI DELLA SECONDA SEZIONE  
PENALE  
CALENDARIO UDIENZE**

Al fine di soddisfare l'esigenza di precostituzione del collegio medesimo, si può confermare l'attuale assetto organizzativo che prevede tre collegi fissi:

- 1) Maradei- Perini- Breggia
- 2) Masi- Raimondo- Frangini
- 3) D'Isa- Vannucci- Gallini

Che tengono udienza secondo lo schema che segue , comprensivo anche dei criteri di sostituzione :

1°collegio	Maradei	Perini	Breggia	1°ven del mese		mesi succ	1°lun	2°mer	3°mer	4°mer	.....
2°collegio	Masi	Raimondo	Frangini	2°ven del mese		mesi succ	2°lun	1°mer	3°mer	4°mer	
3°collegio	D'Isa	Vannucci	Gallini	3°ven del mese		mesi succ.	3°lun	1°mer	2°mer	4°lun	
restano a disposizione dei tre collegi, secondo necessità, per ud.straordinarie:				4°5°venerdì 5°lun 5°mer-2aule						.....	
I giudici dei collegi sotto indicati possono essere sostituiti come di seguito:											
1°collegio da:	D'Isa	Vannucci	Gallini	nei seguenti giorni:	1°lun	3°mer	4°mer				



## Tribunale di FIRENZE

### Seconda Sezione Penale: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

#### II SEZIONE PENALE

#### CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCESSI COLLEGIALI

I processi in questione saranno così assegnati:

tra i collegi che tengono udienza nello stesso giorno (e cioè il mercoledì) seguendo il criterio numerico: i processi con numero del registro generale dispari al primo collegio i processi con il numero di registro generale pari al secondo collegio;

negli altri casi il collegio tratterà i processi inseriti dal Gup al momento del rinvio a giudizio nelle udienze indicate dalla presidenza di sezione per la settimana di competenza.

Nei limitati casi di istanze di competenza collegiale per le quali è necessario nominare un relatore ( ad es. istanze di scarcerazione, ~~dissequestro, et~~ *similia*) provvede il Presidente della sezione o del Collegio secondo il criterio dell'ordine inverso di anzianità tra i componenti del collegio medesimo.

#### CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE TRA I GIUDICI DEI PROCESSI MONOCRATICI PROVENIENTI DAL GUP

Valgono le regole della prima sezione penale-sostituiti i giorni di udienza che sono quelli di **martedì** e di **giovedì**- che di seguito si riportano:

*I processi monocratici provenienti dal GUP saranno trattati il secondo lunedì e il secondo venerdì del mese nelle aule di S.Firenze e di S.Martino:*

*- il secondo lunedì terranno udienza il giudice anziano, il terzo e il settimo in ordine decrescente di anzianità nel ruolo.*

*- il secondo venerdì terranno udienza il quarto, il quinto, il sesto e l'ottavo giudice.*

*I processi verranno assegnati automaticamente all'interno della sezione secondo il numero di R.G.: i numeri dispari alle udienze del lunedì, i numeri pari alle udienze del venerdì. L'assegnazione a ciascun giudice nell'ambito di ciascuna udienza avverrà seguendo il criterio numerico: al*



## **Tribunale di FIRENZE**

*primo giudice il processo con numero di registro più basso, al secondo il processo con numero successivo e così via.*

*Per le prosecuzioni ciascun giudice provvederà autonomamente rinviando i processi alle udienze a lui assegnate.*

L'udienza filtro per processi monocratici provenienti dal Gup, con un numero massimo di 12 processi, è tenuta il giovedì, unitamente alle direttissime e i processi vengono inseriti ad esaurimento di ciascuna udienza, senza valutazione sulla qualità, per salvaguardarne l'automatismo.

Nell'ultimo giovedì del mese vengono trattate solo processi con rito direttissimo e processi monocratici provenienti dal GUP con imputati detenuti ( con numero massimo di cinque)

### **CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE TRA I GIUDICI DEI PROCESSI MONOCRATICI A CITAZIONE DIRETTA**

Il Presidente di sezione è esonerato da turni monocratici e pertanto, verificata la disponibilità delle aule con accordi intersezionali, i magistrati della sezione sono divisi in due gruppi secondo l'ordine di anzianità decrescente in base al seguente schema:

gruppo del martedì (aule 2,3,4,5,6,e le aule di San Martino, secondo disponibilità):

Vannucci-Masi-Perini-Raimondo

Gruppo del giovedì: (aule 2,3,4,5,6,e le aule di San Martino, secondo disponibilità):

d'Isa-Gallini-Breggia-Frangini

I processi vengono assegnati ai giudici in giorni fissi, seguendo il criterio dell'ordine inverso di anzianità..

### **CALENDARI DELLE UDIENZE PER PROCESSI A CITAZIONE DIRETTA:**

## **Tribunale di FIRENZE**

Calendario delle udienze di smistamento per processi a citazione diretta della 2° sez. penale:

martedì

calendario delle udienze di trattazione e prosecuzione per processi a citazione diretta non definiti alle udienze di smistamento della 2° sez. penale:

verranno utilizzati da ciascun giudice, compresi i Got in supplenza e secondo l'anzianità di nomina, gli altri giorni del mese destinati alla specifica tipologia .

Le udienze di smistamento e le udienze successive di trattazione saranno tenute in piazza S.Firenze o in p.zza S.Martino. Solo in casi eccezionali nelle aule di via dell'Agnolo

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI APPELLI NEI CONFRONTI DI SENTENZE EMESSE DAL GIUDICE DI PACE**

Tali processi saranno assegnati alle sezioni con criterio numerico: il processo con il numero dispari del registro del Tribunale alla prima sezione, quelli con il numero pari alla seconda.

La seconda sezione penale tratterà tali processi nelle udienze monocratiche del martedì o del giovedì. Essi saranno assegnati solo ai giudici ordinari seguendo il criterio dell'ordine inverso di anzianità nel ruolo.

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE AI GOT**

I Got in servizio presso la seconda sezione penale sono:

Silvia Castriota, Silvia Ciotti, M.Elisabetta Cataldo, Claudia Polidori, Stefano Schembari, Lorenzo Calamandrei, Marzia Cacchiani, Martina Ircani, Alice Pucci.

## **Tribunale di FIRENZE**

In ottemperanza alle statuizioni del CSM e alle disposizioni della normativa tabellare i GOT sono in ogni caso esclusi dai turni dei processi con rito direttissimo, dai turni ordinari collegiali e dai procedimenti penali monocratici provenienti dal GUP.

I GOT saranno peraltro impiegati in supplenza, a norma del comma 2° art. 43 bis ord. giudiziario, nei casi di impedimento o mancanza dei giudici ordinari, solo se non risulterà possibile provvedere altrimenti e sempre con le limitazioni previste della vigente circolare tabellare.

Alla designazione dei GOT supplenti si provvederà tenendo conto del criterio dell'ordine inverso dell'anzianità di nomina.

## **Tribunale di FIRENZE**

### **Seconda Sezione Penale: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

#### **II SEZIONE PENALE**

#### **CRITERI DI SOSTITUZIONE NELLE UDIENZE COLLEGIALI**

Per la supplenza dei giudici ordinari sono indicati, tenuto conto delle disponibilità, dei carichi di lavoro e delle esigenze complessive dell'ufficio, gli altri magistrati assegnati alla sezione, seguendo il criterio dell'ordine inverso di anzianità.

Criteria di sostituzione in caso di astensione del collegio della seconda sezione penale:

In caso di astensione del collegio il processo sarà trattato dal primo diverso collegio del mese successivo.

#### **PROCESSI PER DIRETTISSIMA**

Nei casi di astensione del giudice monocratico, si adottano i criteri seguenti:

il giudice astenuto rinverrà il processo all'udienza riservata ai processi per direttissima che si terrà nello stesso giorno della seconda settimana successiva con assegnazione al giudice già designato per le direttissime di quel giorno

nel caso di direttissime del mercoledì le posizioni residue vanno al giovedì della seconda settimana successiva e nel caso delle direttissime del sabato vanno al martedì della seconda settimana successiva, sempre al giudice già designato per le direttissime in quei giorni;

in caso di concessione di termini a difesa i processi restano al giudice primo assegnatario .

Ed infine, i processi collegiali per direttissima, peraltro rarissimi, saranno comunque trattati nell'ambito delle udienze collegiali indicate nel turno mensile di udienza.

## **Tribunale di FIRENZE**

Nel caso di astensione del collegio il processo sarà rinviato alla prima udienza della settimana

### **CRITERI DI SOSTITUZIONE PER TUTTI I PROCESSI MONOCRATICI:**

Per i particolari criteri adottati non si prevedono esigenze di sostituzione dei giudici assegnatari dei processi monocratici, che in caso di impedimento potranno trattare i propri processi all'udienza successiva o ad altre proprie udienze da loro meglio individuate.

Tuttavia, in caso di impedimenti particolarmente prolungati o trasferimenti non seguiti da ricopertura sollecita del posto, i processi relativi potranno essere ripartiti tra tutti i giudici, ordinari e, nei limiti previsti dalla circolare tabellare, i GOT, seguendo il criterio dell'ordine inverso dell'anzianità nel ruolo per i giudici ordinari, e dell'anzianità di nomina per i GOT, e tenendo conto del numero di registro generale dell'ufficio, nel senso di assegnare i processi con il numero dispari al primo giudice e quelli con il numero pari al secondo giudice, e così di seguito.

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCESSI MONOCRATICI IN CASO DI ASTENSIONE:**

Le posizioni stralciate (se imputati liberi ) possono essere rinviate dal giudice che procede ad altra udienza monocratica della terza settimana successiva, tenuta dal giudice che segue immediatamente in ordine di anzianità il giudice astenuto .

Se si astiene il giudice ultimo in ordine di anzianità, il processo va al primo giudice in ordine di anzianità.

Se invece l'imputato è detenuto, il giudice tratta il rito speciale e rinvia le posizioni stralciate alla seconda settimana successiva, individuandosi il giudice assegnatario con il criterio di cui sopra.

Per quanto riguarda i criteri di sostituzione dei giudici questi sono espressamente indicati nei paragrafi relativi per entrambe le sezioni penali. In tali punti sono stati indicati tutti i casi prevedibili: udienze collegiali, direttissime, tutti i casi di astensione, processi monocratici (per i quali ultimi, tranne i casi di astensione, che sono previsti e regolati nell'apposito

## **Tribunale di FIRENZE**

paragrafo, non vi è luogo a provvedere a sostituzioni se non in rari casi: trasferimenti del giudice, assenze prolungate; anche questi comunque espressamente previsti nelle proposte tabellari.

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione del riesame: COLLEGI**

COLLEGI

**SEZIONE RIESAME**

Numero complessivo delle udienze settimanali  mensili

Al fine di realizzare il più rigoroso rispetto delle indicazioni relative all'esigenza di predeterminazione dei collegi è prevista per ogni giorno di udienza – lunedì, martedì, mercoledì e venerdì - la previsione di un unico collegio formato dai vari giudici della sezione in composizione predeterminata ed indipendente dall'assegnazione del fascicolo. In tal modo è possibile assicurare un carico di lavoro in capo ai tre magistrati, impegnati a rotazione in udienza, compatibile con le necessità di sollecita redazione dei provvedimenti ai procedimenti trattati.

I cinque magistrati della sezione determinano così dieci possibilità di combinazioni del collegio.

Per la formazione dei collegi viene seguito il seguente criterio automatico e predeterminato: ogni giudice è tenuto a partecipare una settimana a due udienze e in quella successiva a tre udienze, il meno vicine possibile, e così via di seguito mentre un altro giudice la prima settimana fa tre udienze e la seconda due e così via. Il Presidente presiede 6/8 udienze su dieci ogni mese. Lo schema è quello esplicitato dal tabulato che di seguito si riporta .

In definitiva il calendario di udienza in tale modo elaborato viene a realizzare al contempo collegi di udienza predeterminati, con l'avvicendamento di tutti i componenti la sezione, con carichi di lavoro distribuiti in modo omogeneo sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello temporale, onde consentire l'ottimizzazione delle risorse e della qualità del lavoro svolto.





**Tribunale di FIRENZE**

## **Tribunale di FIRENZE**

### **Sezione del riesame: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

#### SEZIONE RIESAME

#### CRITERI ASSEGNAZIONE

Per quanto riguarda la distribuzione dei processi il Presidente non appena ricevuti gli atti, provvede all'immediata fissazione del processo nella prima udienza disponibile. Pertanto, non appena ricevuti gli atti richiesti ex art. 309 V comma, ovvero 310 II comma o 324 III comma, dalla A.G. che procede, viene fissata immediatamente, cioè il giorno stesso, la data dell'udienza, che è la prima disponibile, cioè la prima in calendario rispettati i tre giorni liberi a disposizione delle parti ex art. 309 VIII comma e 324 VI comma nel caso di ricorsi per riesame rispettivamente di misure cautelari personali e reali e i dieci giorni liberi ex art. 127 I comma c.p.p. nel caso di appello ex art. 310. Lo stesso giorno della ricezione degli atti sono eseguite le dovute notifiche a mezzo fax. In tal modo è possibile ovviare ad eventuali vizi di notifica che, segnatamente per i ricorsi ex art. 309 e 324 c.p.p., potrebbero comportare il travalicare dei termini perentori e la perdita di efficacia dei provvedimenti impugnati, fissandosi nuova udienza ancora nei termini prescritti, previa sanatoria dei vizi.

L'assegnazione dei ricorsi è fatta con un criterio automatico e predeterminato secondo il quale il ricorso più recente viene assegnato al magistrato più anziano e così via a scalare. Se rimangono due ricorsi questi vengono assegnati, sempre con lo stesso criterio, ai due giudici a latere; se ne resta uno solo a quello meno anziano. Questo criterio è temperato dalla necessità di assegnare allo stesso giudice ricorsi connessi ovvero già trattati in precedenza per evidente economia processuale.

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione del riesame: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

SEZIONE RIESAME

CRITERI SOSTITUZIONE

In caso di impedimento per motivi contingenti di un giudice della Sezione del Riesame a far parte di un Collegio, il Presidente sostituirà il giudice stesso e contestualmente assumerà la presidenza del Collegio stesso.

**Peraltro qualora il Presidente faccia già parte del Collegio, sostituirà il giudice impedito con altro giudice della sezione in ordine decrescente di anzianità.**

Nel caso di impedimento del Presidente della Sezione, questi sarà sostituito dal giudice più elevato in qualifica o dal più anziano dei magistrati di pari qualifica componenti il Collegio mentre il terzo giudice sarà individuato secondo l'ordine decrescente di anzianità dei restanti giudici componenti la sezione non facenti parte del collegio.

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione Gip - Gup: COLLEGI**

SEZIONE GIP / GUP

COLLEGI

Numero complessivo delle udienze settimanali 18

mensili 72

Composizione della sezione	Giorni di udienza
Presidente - N.N.	giovedì
Dr. Antonio Banci - Presidente Aggiunto -	giovedì
Dr. Michele Barillaro	martedì
<i>Dr. Pietro Ferrante -</i>	<i>martedì - giovedì</i>
<i>Dr. Angelo Antonio Pezzuti-</i>	<i>martedì</i>
<i>Dr. David Monti -</i>	<i>martedì - giovedì</i>
<i>Dr. ssa Anna Sacco -</i>	<i>lunedì - mercoledì</i>
Dr. Rosario Lupo -	martedì - giovedì
<i>Dr. ssa Anna Favi -</i>	<i>martedì - giovedì</i>
Dr. ssa Dania Mori -	mercoledì
<i>Dr.ssa Paola Palasciano -</i>	<i>giovedì</i>
Dr.ssa Erminia Bagnoli	martedì - giovedì
Dr. Giovanni Perini (dal 1 luglio 2009 )	

Oltre ai giorni di udienza indicati, potranno essere fissate udienze ulteriori, in relazione alla specificità dei processi (ad esempio: prossima scadenza dei termini; numero degli imputati, e correlativa necessità di tenere le udienze in

## **Tribunale di FIRENZE**

aule dibattimentali non altrimenti utilizzate; prosecuzioni; giudizi abbreviati; incidenti probatori); in tali casi, i calendari saranno concordati con il P.M e, se del caso, con le altre parti interessate

### Attribuzioni del Presidente

*Il Presidente della Sezione GIP, oltre a dirigere l'Ufficio al quale è preposto, svolge i seguenti compiti:*

sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari, esclusi quelli per i quali è delegato il Presidente Aggiunto, ferme restando le competenze del Presidente del Tribunale e del Dirigente Amministrativo; cura la distribuzione del lavoro tra i giudici sulla base dei criteri predeterminati; vigila sulla loro attività; cura lo scambio di informazioni sulle novità normative e giurisprudenziali, anche per quanto riguarda le cancellerie, ed all'uopo tiene riunioni trimestrali con i giudici della Sezione; partecipa ai turni mensili per le convalide di arresti e fermi, e per le urgenze; si inserisce nel criterio di assegnazione degli affari secondo la rotazione alfabetica, quale previsto in via generale in tabella, con un carico di lavoro inferiore di un terzo rispetto agli affari assegnati agli altri giudici della Sezione; si attribuisce gli incidenti di esecuzione e gli affari che comunque riguardano il GIP come giudice dell'esecuzione, salvo che per quanto concerne i procedimenti, nei quali il provvedimento interessato dall'esecuzione sia stato emesso da uno dei giudici attualmente in servizio nella Sezione.

### Attribuzioni del Presidente Aggiunto

Il Presidente Aggiunto esercita le funzioni vicarie, in caso di assenza del Presidente; svolge l'ordinario lavoro giudiziario, inserendosi nel criterio di assegnazione degli affari secondo la successione alfabetica, quale prevista in via generale in tabella, con un carico di lavoro inferiore di un terzo rispetto agli affari assegnati agli altri giudici della Sezione; cura il settore delle rogatorie internazionali; collabora con il Presidente nello svolgimento dell'attività di direzione dell'Ufficio, ed in particolare coordina i periodi feriali dei giudici appartenenti alla Sezione, rendendoli compatibili con le onerose esigenze ed urgenze dell'Ufficio; predispone i turni mensili per le convalide di arresti e fermi, e per le urgenze, e partecipa anche a tali turni; sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria, relativamente alle

## Tribunale di FIRENZE

cancellerie poste al secondo piano della Sezione, inclusa la cancelleria decreti penali-indulto posta al terzo piano della Sezione

Per ciò che riguarda l'obbligatorio incremento della percentuale di magistrati in organico rispetto a quello della Procura della Repubblica e dell'intero Tribunale per i Tribunali, come quello di Firenze, capoluogo di distretto dove operano i GIP distrettuali, e tenendosi inoltre conto del rapporto con il carico di lavoro dei giudici del dibattimento, si osserva che l'organico completo dei magistrati della locale Procura della Repubblica è di 31 elementi, mentre quello attuale della Sezione GIP/GUP è di 13 elementi, e quello dell'intero Tribunale è di 80 elementi.

Non è peraltro assolutamente possibile addivenire a maggiorazione alcuna dell'organico della sezione GIP/GUP che andrebbe a carico di altri settori dell'ufficio, che sono tutti, per la scarsità di organici, in situazione di grave sofferenza:

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione Gip - Gup: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

**SEZIONE GIP / GUP**

**CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI**

1 "I turni di convalida di arresti e fermi verranno compilati con cadenza mensile, entro il giorno 10 del mese precedente".

2. *"Fino a dieci arrestati o fermati provvederà, in sede o presso il carcere in conformità agli accordi intervenuti con la Direzione della Casa Circondariale, il singolo giudice di turno; per ciascun turno verrà designato un giudice supplente, disponibile ad intervenire in ausilio del giudice titolare del turno dall'undicesimo arrestato o fermato in avanti, e per gli atti urgenti il cui numero o la cui delicatezza rendano impossibile l'esame da parte dello stesso giudice titolare del turno".*

3 "Delle richieste di convalida di fermi ed arresti, disposti nell'ambito di procedimenti per i quali vi sia stata pregressa designazione di un dato giudice, sarà incaricato tale giudice; se quel giudice è impedito, sarà sostituito dal giudice indicato per il turno e, se quest'ultimo è impedito, dal giudice indicato per il turno come supplente".

4 "I procedimenti saranno automaticamente assegnati, quanto ai fermi ed agli arresti, al giudice predesignato per il turno del dato giorno, con slittamento al giudice del turno del giorno successivo di quelle richieste del P.M. che pervengano dalle ore 13,00 in avanti".

5 *"Le richieste di archiviazione noti e le richieste di decreto penale saranno assegnate in numero di 50 procedimenti per ciascun giudice, secondo l'ordine alfabetico discendente; le richieste di archiviazione ignoti saranno assegnate in numero di 500 procedimenti per ciascun giudice, secondo l'ordine alfabetico discendente".*

6 *"Gli altri procedimenti, ove non vi siano provvedimenti pregressi, verranno assegnati per sorteggio del primo, per poi assegnare quelli successivi secondo l'ordine alfabetico discendente".*

7 *" Ai fini delle assegnazioni, verranno effettuati, all'inizio di ogni anno solare e per ciascuna tipologia di richiesta, distinti sorteggi di un nominativo iniziale per le varie tipologie di procedimenti".*

## Tribunale di FIRENZE

8 *“Ai fini delle assegnazioni, si considerano procedimenti “eccezionali” quelli contraddistinti dal numero degli imputati (non inferiore a 50), e/o dalla grande complessità del procedimento per natura, numero e gravità delle imputazioni e/o per difficoltà in fatto ed in diritto delle questioni da affrontare”.*

9 *“Le assegnazioni successive alle prime seguiranno l’ordine alfabetico, per tutti i procedimenti suindicati, ma in relazione alle assegnazioni dei procedimenti “eccezionali” il presidente, sentiti i giudici, provvederà allo sgravio del giudice assegnatario da alcuni dei procedimenti già assegnatigli (nei quali non abbia già provveduto) e/o da alcuni dei procedimenti di futura assegnazione”.*

.10 *“Ai fini della valutazione del carico complessivo di ciascun giudice, saranno attribuiti se del caso a ciascun procedimento o provvedimento tre valori ponderali, riferiti al numero degli imputati, alla tipologia del provvedimento, al numero delle imputazioni, alla complessità delle questioni: valori indicati con 1, 2, 3 asterischi”.*

11 *“Saranno assegnati allo stesso giudice tutti i provvedimenti relativi allo stesso procedimento, salve eventuali incompatibilità, con riferimento alle rispettive funzioni di GIP e di GUP, fermo restando che le funzioni di GIP e di GUP saranno svolte da due giudici diversi”.*

12 *“Per provvedere all’assunzione dell’incidente probatorio, ed atti connessi, nella fase delle indagini preliminari, sarà designato secondo i normali automatismi lo stesso giudice incaricato degli altri provvedimenti previsti per la suddetta fase, salvo che nell’ipotesi di mancanza di pregressi provvedimenti: nel qual caso, il giudice designato per l’incidente probatorio terrà, altresì, l’udienza preliminare, come è consentito dall’art. 2 quater C.P.P” ..*

13 *“L’assegnazione dei procedimenti per la celebrazione dell’udienza preliminare, dell’udienza di giudizio abbreviato e dell’udienza per l’applicazione della pena ex art. 444 C.P.P., verrà effettuata al giudice il cui nominativo sia immediatamente susseguente, nell’ordine alfabetico, a quello del giudice che abbia emesso provvedimenti nella fase delle indagini preliminari, attinente allo stesso procedimento: salve eventuali incompatibilità”.*



**Tribunale di FIRENZE**

14 “L’assegnazione al giudice della richiesta di rinvio a giudizio comporterà che lo stesso provveda in ordine a tutte le istanze in materia cautelare, che attengono a quel processo, a decorrere dal momento in cui l’intero fascicolo processuale sia pervenuto nella disponibilità dell’ufficio del giudice assegnatario”.

**Tribunale di FIRENZE**

**Sezione Gip - Gup: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

**SOSTITUZIONI SEZIONE GIP-GUP**

In caso di ricsuzione o astensione di un giudice, sar  designato il giudice immediatamente susseguente nella catena alfabetica; in caso di impedimento, sar  designato il giudice immediatamente precedente -- e non a sua volta impedito o incompatibile -- nella catena alfabetica.

**Tribunale di FIRENZE**

**Sez. in materia di propr. industriale ed intellettuale: COLLEGI**

COLLEGI: SEZIONE IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE  
ED INTELLETTUALE

1) RADOS DR. Bruno	Presidente
2) ZAZZERI dr. Fiorenzo	Giudice
3) POMPEI dr.ssa Patrizia	“
4) MONTEVERDE dr. Roberto	“
5) DELLE VERGINI dr. Ludovico	“
6) N.N.	“

**COMPOSIZIONE DEI COLLEGI**

**Regole comuni:**

Il Presidente della Sezione presiede tutti i Collegi in tutti i casi in cui il Tribunale deve decidere in composizione collegiale.

Tutte le cause, di merito e/o cautelari che richiedono la composizione collegiale (salvi i periodi feriali o diverse necessità) saranno normalmente trattate con udienza nel secondo (in settembre il terzo) lunedì del mese a partire dalle ore 10.30.

I Collegi, come da elenco già comunicato ai giudici, sono già previsti e predeterminati a rotazione perpetua in tutte le composizioni possibili e con la previsione di un quarto giudice che supplisce in caso di impossibilità di un membro effettivo. La designazione del relatore viene effettuata a rotazione per ogni udienza partendo dal Giudice meno anziano.

**Considerato il gruppo dei giudici facenti parte della Sezione, sono individuati i seguenti Collegi: a) che contengono tutte le possibili combinazioni di giudicanti; b) dove il quarto membro funge**

Tribunale di FIRENZE

**da supplente o sostituto in caso di incompatibilità o impossibilità di alcuno degli altri designati:**

1. PRESIDENTE, DELLE VERGINI, MONTEVERDE, ZAZZERI
2. PRESIDENTE, DELLE VERGINI, POMPEI, N.N.
3. PRESIDENTE, DELLE VERGINI, N.N., POMPEI
4. PRESIDENTE, DELLE VERGINI, ZAZZERI, MONTEVERDE
5. PRESIDENTE, MONTEVERDE, POMPEI, N.N.
6. PRESIDENTE, MONTEVERDE, N.N., POMPEI
  
7. PRESIDENTE, MONTEVERDE, ZAZZERI, DELLE VERGINI
8. PRESIDENTE, POMPEI, N.N., ZAZZERI
9. PRESIDENTE, ZAZZERI, POMPEI, DELLE VERGINI
10. PRESIDENTE, ZAZZERI, N.N., MONTEVERDE

**I Collegi, come sopra formati e individuati con il numero anteposto, ruoteranno (a partire dal gennaio 2006), uno per ogni mese, con il seguente avvicendamento:**

Collegi nn.: 10 (gennaio), 2 (febbraio), 7 (etc.), 3, 9, 6, 1, 8, 4, 5, e di nuovo 10, 2, 7, 3, 9, 6 1, 8, 4, 5,

Ove si presenti la necessità di fissare un'ulteriore udienza nello stesso mese il Collegio rimarrà di turno e formato nel medesimo modo per quel mese con convocazione fissata dal Presidente in un giorno opportuno.

Nei giudizi di merito il Collegio che decide è composto dal Presidente, dal relatore/istruttore e dal più anziano dei Giudici componenti del Collegio che sarà di turno nella prima udienza successiva alla scadenza dei termini assegnati per il deposito delle comparse conclusionali e delle repliche.

## **Tribunale di FIRENZE**

Di conseguenza il relatore della causa, se non già presente, dovrà presentarsi in quello stesso giorno e in orario da stabilirsi per trattare in camera di consiglio della causa di cui è relatore.

Nelle procedure cautelari il Giudice che ha emesso un provvedimento in sede cautelare o di urgenza non può far parte poi del Collegio per la stessa causa in sede di reclamo.

Tribunale di FIRENZE

Sez. in materia di propr. industriale ed intellettuale: MATERIE

**MATERIE SEZIONE SPECIALIZZATA**

IN TEMA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE:

Materia di controversie aventi ad oggetto: marchi nazionali, internazionali e comunitari, brevetti di invenzione e per nuove varietà vegetali, modelli di utilità, disegni e modelli e diritto di autore, nonché di fattispecie di concorrenza sleale interferenti con la tutela della proprietà industriale ed intellettuale.

**Rilevato che – per meglio precisare e definire il criterio di riparto degli affari tra le sezioni civili – è opportuno utilizzare, ai fini della individuazione delle categorie di cause di pertinenza di ciascuna sezione, la classificazione contenuta nella nota di iscrizione a ruolo dei procedimenti, si provvede alla integrazione e precisazione della tabella depositata definendo le materie di pertinenza di ciascuna sezione secondo la classificazione sotto riportata.**

<b>Diritto industriale</b>
<input type="checkbox"/> 1.70.001 Brevetto (invenzione e modello) – Marchio: Nullità – Decadenza
<input type="checkbox"/> 1.70.009 Brevetto (invenzione e modello) – Marchio: Altre ipotesi
<input type="checkbox"/> 1.70.011 Concorrenza sleale in fattispecie inferenti con la tutela della proprietà industriale e intellettuale
<input type="checkbox"/> 1.70.021 Diritto di autore
<input type="checkbox"/> 1.70.031 Ditta – Insegna – Denominazione sociale – Ragione sociale
<input type="checkbox"/> 1.70.999 Altri istituti di diritto industriale

Si precisa che i procedimenti verranno assegnati a ciascuna sezione in base alla materia in cui rientra il rapporto sostanziale dedotto in giudizio, sia che si tratti di giudizi ordinari di cognizione di primo grado (compresi i giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo), sia che si tratti di procedimenti cautelari (anche in fase di reclamo), sia che si tratti di impugnazioni (appelli, opposizioni di terzo ex art. 404 c.p.c., revocazioni ex art. 395 c.p.c.) (integrazioni decr. 61/04 del 14 aprile 2004)

**Tribunale di FIRENZE**

**Sez. in materia di propr. industriale ed intellettuale: CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

SEZIONE IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

CRITERI OGGETTIVI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI.

**Assegnazione**

Si abbinano le cause - senza distinzione o separati elenchi tra fasi di merito e cautelare - secondo il numero progressivo di RG ai nomi dei Giudici seguendo l'ordine alfabetico a rotazione continua. Il Presidente salta un giro ogni due (in modo da avere metà del ruolo come prescritto dal CSM).

Le Descrizioni vengono assegnate al Presidente.

Il Presidente della Sezione è escluso dall'assegnazione dei procedimenti cautelari e di urgenza nella prima fase in quanto gli sono attribuite le Descrizioni e presiede tutti i Collegi di reclamo.

**In assenza del Presidente, ove sia utile per l'efficienza dell'Ufficio, le sue funzioni sono automaticamente svolte da uno dei Giudici in servizio e presenti, a partire dal più anziano.**

Ipotesi in cui una causa già assegnata a un Giudice è soggetta a riassegnazione:

a) Riunione di cause. I giudici designati rimetteranno i fascicoli al Presidente. La causa, ove sia opportuna la riunione, verrà quindi assegnata al Giudice già designato per quella



## **Tribunale di FIRENZE**

introdotta anteriormente. Secondo il numero e l'opportunità le cause potranno anche essere raggruppate presso più giudici.

b) Causa che non può essere trattata (per es. in seguito ad astensione, o altri motivi) dal giudice designato: viene assegnata al giudice che lo segue in ordine alfabetico. Stesso criterio vale in ogni caso di sostituzione.

Nulla osta, e la causa non deve essere riassegnata, a che per la fase di merito risulti designato lo stesso Giudice che abbia emesso un provvedimento fra le stesse parti in sede cautelare o di urgenza (dati i diversi presupposti tra fase sommaria e fase di merito).

**Tribunale di FIRENZE**

**Sez. in materia di propr. industriale ed intellettuale: CRITERI DI SOSTITUZIONE**

SEZIONE IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE ED  
INTELLETTUALE

**CRITERI DI SOSTITUZIONE:**

Sostituzione Giudici assenti o impediti per qualsiasi motivo:

In caso di impedimento del Presidente, a norma dell'art. 47 quinquies Ord. Giud. , il collegio sarà presieduto dal magistrato più elevato in qualifica o dal più anziano dei magistrati di pari qualifica componenti il collegio. In caso di impedimento, i singoli giudici saranno sostituiti dai giudici che li seguono immediatamente nell'ordine di anzianità. Se il sostituto assente o impedito è il meno anziano della Sezione, subentrerà il giudice più anziano e così via.

In caso di incompatibilità ex art. 669 terdecies c.p.c., il giudice relatore verrà designato dal Presidente della Sezione secondo i criteri di cui all'assegnazione delle cause.